Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 | **ROMA · Giovedì, 16 febbraio** | **Numero 39**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione del R. decreto in data 15 dicembre 1910, n. 922, che approva il regolamento sulla pignorabilità e sequestrabilità e sulle cessioni degli stipendi e paghe del personale delle ferrovie dello Stato, inserto nella *Gazzetta ufficiale* di sabato 11 corrente mese, n. 35, per mancata correzione nella copia trasmessaci, sono incorsi i seguenti errori che importa rettificare come in appresso:

All'art. 6, dove si legge: « è riservato alla Direzione generale di impartire, ecc. », dovea dirsi: « *è riservato al Consiglio d'amministrazione d'impartire, ecc.* ».

All'art. 28, comma *b*, linea 6ª, dove è stampato: « la parte della somma di cui all'art. 8, riguardante lo stesso fondo di garanzia, ecc. », deve invece leggersi: « *la parte della somma di cui all'art. 8, da prelevarsi a norma dell'art. 7 del presente regolamento* ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 71 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Il prelevamento della maggiore spesa per il personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile, di cui all'art. 2 della legge 8 luglio 1906, n. 304, è stabilito per l'esercizio finanziario 1910-11 nel modo seguente:

Cap. n. 100. Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale (Spese fisse)	1,300 —
» 137. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 21 giugno 1906, n. 238 (art. 4), 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *e*), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lettera *b*) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera *d*) » (Spesa ripartita)	200,000 —
» 147. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria, dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *k*), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera *a*) e 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lettera *a*) (Spesa ripartita) e per esso il capitolo 255 del « Fondo di riserva » da cui viene anticipatatamente prelevata la quota	126,500 —
» 155. Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407 (Spesa ripartita)	365,000 —

Cap. n. 192. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 25 giugno 1906, n. 255, 19 luglio 1907, n. 549 e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera *h*) e art. 11 » (Spesa ripartita) . . .	178,400 —
Totale delle diminuzioni . . .	871,200 —

Art. 3.

Il limite d'impegno nell'esercizio 1910-11 per le sovvenzioni per costruzioni ferroviarie di cui all'art. 4 della legge 30 aprile 1899, n. 168, agli articoli 1 e 4 della legge 16 giugno 1907, n. 540 e all'art. 5 della legge 12 luglio 1908, n. 444, è fissato in lire 500 mila.

Art. 4.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato in appendice alla presente legge,

Art. 5.

Agli effetti dell'art. 38 del testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con R. decreto 22 aprile 1909, n. 229, il limite massimo dell'annualità per le pensioni da concedersi nell'esercizio 1910-11 in dipendenza dei normali collocamenti a riposo non chiesti dagli agenti, senza che concorra la constatata loro inabilità, è stabilito nella somma di L. 600,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,790,000 —
2.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	128,000 —
3.	Amministrazione centrale - Indennità di trasferte, di reggenza e diverse	95,000 —
4.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Compensi	45,000 —
5.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Sussidi	25,000 —
6.	Ministero - Spese d'ufficio	112,000 —
7.	Circoli ferroviari d'ispezione - Spese d'ufficio.	18,000 —
8.	Amministrazione centrale - Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	21,800 —
9.	Fitto di locali in uso dell' Amministrazione céntrale (Spese fisse)	15,000 —
10.	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	22,000 —
11.	Circoli ferroviari d'ispezione - Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali	5,000 —
12.	Fitto di locali per uso degli uffici dei circoli ferroviari di ispezione (Spese fisse)	30,000 —
13.	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	25,000 —
14.	Genio civile - Personale di ruolo (Spese fisse).	5,430,000 —
15.	Genio civile - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	50,000 —
16.	Genio civile - Spese per indennità di visite . .	700,000 —
17.	Genio civile - Spese di traslocazione	25,000 —
18.	Genio civile - Indennità dipendenti dalle leggi 5 luglio 1882, n. 874 e 15 giugno 1893, n. 294 accordate con decreti ministeriali registrati preventivamente alla Corte dei conti	47,000 —
19.	Genio civile - Sussidi.	50,000 —
20.	Genio civile - Spese d'ufficio (Spese fisse) . . .	157,500 —
21.	Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali ad uso degli uffici del genio civile (art. 28 della legge 5 luglio 1882, n. 874)	70,000 —
22.	Genio civile - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse).	110,000 —
23.	Genio civile - Spese diverse	25,000 —
24.	Indennità per incarichi e studi diversi al personale di altri Ministeri.	15,000 —
25.	Sussidi ad ex impiegati ed alle loro famiglie .	80,000 —
26.	Spese postali per la corrispondenza non ammessa in franchigia, telegrafiche per l'estero e telefoniche	12,000 —
27.	Spese di stampa e per la pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero - Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative	50,000 —
28.	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	700 —
29.	Spese di liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria)	100,000 —
30.	Spese casuali.	34,500 —
31.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria).	per memoria
		9,288,500 —
	Debito vitalizio.	
32.	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie	1,920,000 —
33.	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta invece di pensione, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del	

testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . . . . 43,000 —

1,963,000 —

Strade.

34. Manutenzione di strade e ponti nazionali, sgombero di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene; lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le strade e i ponti nazionali - Spese per il servizio delle R. trazzere . . . . 6,395,000 —
35. Trasferte e competenze diverse al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione di strade e ponti nazionali, allo sgombero di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene, ai lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le strade e i ponti nazionali ed al servizio delle R. trazzere. 35,000 —
36. Salario e indennità di percorrenza ai cantonieri delle strade nazionali (Spese fisse) . . . . 2,155,000 —
37. Indennità diverse e sussidi ai cantonieri delle strade nazionali . . . . 55,000 —
38. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* . . . . . . 210,000 —
39. Assegno alla Cassa di mutuo soccorso fra i cantonieri . . . . 10,000 —
40. Concorsi per rinnovazione del pavimento dei tronchi di strade nazionali compresi entro gli abitati, ai termini dell'art. 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* . . . . 50,000 —
41. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade (Spesa d'ordine) . . . . 1,000 —

8,911,000 —

Acque.

Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria.

42. Opere idrauliche di 1ª categoria - Manutenzione e riparazione . . . . 525,000 —
43. Opere idrauliche di 1ª categoria - Spese per competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione. 19,500 —
44. Opere idrauliche di 1ª categoria - Fitti e canoni (Spese fisse) . . . . 1,000 —
45. Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione . . . . 3,655,500 —
46. Opere idrauliche di 2ª categoria - Spese per competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . . . . 105,000 —
47. Opere idrauliche di 2ª categoria - Fitti e canoni (Spese fisse) . . . . 26,500 —
48. Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Assegni agli ufficiali, ai guardiani, ai manovratori idraulici ed agli osservatori idrometrici ed udometrici (Spese fisse) . . . . 1,303,000 —
49. Servizio idrografico fluviale . . . . 10,000 —
50. Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente . . . . 345,000 —
51. Spese per competenze al personale idraulico subalterno, dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi . . . . 200,000 —
52. Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Ufficiali, guardiani e manovratori idraulici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,900 —

6,193,400 —

Bonifiche.

53. Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi al personale ordinario (Spese fisse) . . . . . . 221,000 —
54. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di foraggio al personale fornito di cavallo (Spese fisse) . . . . 25,900 —
55. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,900 —
56. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità, sussidi ed altre spese analoghe pel personale stesso (Spese variabili) . . . . 33,800 —
57. Agro romano - Stipendi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica (Spese fisse). . 29,700 —
58. Agro romano - Indennità diverse, e sussidi al personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica . . . . 20,000 —
59. Agro Romano - Personale addetto alle macchine idrovore, alla custodia ed alla sorveglianza delle opere di bonifica - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 5,200 —

337,500 —

Porti, spiaggie, fari e fanali.

60. Manutenzione e riparazione dei porti . . . . 2,050,000 —
61. Escavazione dei porti . . . . 2,050,000 —
62. Indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione e di escavazione dei porti . . . . 20,350 —
63. Stipendi ed indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei porti (Spese fisse) . . . . 5,000 —
64. Pigioni pel servizio dei porti e dei fari (Spese fisse) . . . . 1,500 —
65. Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali . . . . 1,190,000 —
66. Indennità, competenze diverse e sussidi al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi . . . . 90,000 —
67. Personale subalterno straordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 700 —
68. Stipendi e indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei fari (Spese fisse) . . . . 490,000 —
69. Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,750 —
70. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti (Spesa d'ordine) . . . . 15,000 —

71. Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova . . . . . . 1,110,000 —

7,024,300 —

Spese pel servizio delle opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova.

Spese generali.

72. Stipendio del presidente del Magistrato alle acque (Spese fisse) . . . . 10,000 —
73. Indennità di trasferte e di missione al personale dell'Amministrazione centrale distaccato presso il Magistrato alle acque . . . . 25,000 —
74. Spese d'ufficio - Indennità fissa al presidente di cui alla tabella *A* annessa alla legge 5 maggio 1907, n. 257, (Spese fisse) . . . . 8,500 —
75. Fitto di locali (Spese fisse)— . . . . 10,800 —
76. Provviste, riparazioni e manutenzione mobili e locali. 5,000 —
77. Spese casuali e diverse per il Magistrato alle acque. . . . . 12,000 —

71,300 —

Acque.

78. Opere idrauliche di 1ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione . . . . 465,000 —
79. Opere idrauliche di 1ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Spese per competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . . . . . 16,000 —
80. Opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Manutenzione e riparazione. . . . . 1,770,000 —
81. Opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova - Spese per competenze al personale addetto alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e riparazione . . . . . 38,000 —
82. Servizio idrografico e marcografico nelle provincie venete e di Mantova . . . . 40,000 —
83. Spese pel servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente nelle provincie venete e di Mantova . 300,000 —
84. Spese per competenze al personale idraulico subalterno delle provincie venete e di Mantova, dovute a termini del regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e per servizi normali in esso indicati - Sussidi . . . . 120,000 —

2,749,000 —

Porti, spiaggie, fari e fanali.

85. Manutenzione e riparazione dei porti nelle provincie venete . . . . 390,000 —
86. Escavazione dei porti nelle provincie venete . 750,000 —
87 Manutenzione, riparazione, illuminazione e rinnovazione di apparecchi dei fari e fanali nelle provincie venete . . . . 76,000 —

1,216,000 —

Automobili e strade ferrate.

88. Anticipazione di spese per provvedimenti d'ufficio a norma dell'art. 52 della legge 15 luglio 1906, n. 383. (Spesa d'ordine) . . . . 10,000 —
89. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'art. 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª . . . . 7,500 —
90. Quota a carico dello Stato italiano delle spese riguardanti l'Ufficio centrale internazionale di Berna per il trasporto delle merci, e la delegazione italo-svizzera per il Sempione (leggi 15 dicembre 1892, n. 710, e 21 gennaio 1904, n. 15) (Spesa obbligatoria) . . . . 7,500 —
91. Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles . . . . 1,100 —
92. Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse all'industria privata (leggi 30 aprile 1899, n. 168; 4 dicembre 1902, n. 506; 16 giugno 1907, n. 540, e 12 luglio 1908, n. 444). . . . . 3,920,900 —
93 Sovvenzione per concessioni di sola costruzione di ferrovie (legge 12 luglio 1908, n. 444) . . . . per memoria
94. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Umbertide-Todi-Terni con diramazione Ponte San Giovanni-Perugia (Legge 12 luglio 1908, n. 444). . . . . per memoria
95. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Adriatico-Sangritana (legge 12 luglio 1908, n. 444) . . . . per memoria

3,947,000 —

TITOLO II

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali.

96. Interessi da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato . . . . 140,000 —
97. Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse) . . . . 250,000 —
98. Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 21,000 —
99. Amministrazione centrale — Personale aggiunto - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 . . . . 55,000 —
100. Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale (Spese fisse) . . . . 25,000 —
101. Personale straordinario addetto al servizio generale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . per memoria
102. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale . . . . 10,000 —
103. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Stipendi (Spese fisse). . . . 160,000 —
104. Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . 22,000 —
105. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità

in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 . . . . 130,000 —

813,000 —

Opere in Roma (Spese ripartite).

106. Opere in Roma dipendenti dalle leggi: 14 maggio 1881, n. 209; 2 luglio 1890, n. 6936; 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56; 27 dicembre 1903, n. 514; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lett. *b*, *c*, *d*); 6 giugno 1907, n. 300, 14 luglio 1907, n. 502 (art. 1, lett. *b* e *c*) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. *a* e *b*) (Spesa ripartita) . . . . . 12,350,000 —
107. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle opere in Roma . . . . 20,000 —
108. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere in Roma (Spese fisse) . . . . 125,000 —
109. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile, in servizio delle opere in Roma . . . . 25,000 —
110. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle opere in Roma (Spese fisse) . . . . 25,000 —
111. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle opere in Roma . . . . 5,000 —

12,550,000 —

Opere varie.

112. Acquisto dell'area e costruzione del nuovo edificio del Ministero dei lavori pubblici (art. 37 e 38 della legge 11 luglio 1907, n. 502 e art. 1 lett. *c* della legge 30 giugno 1909, n. 407). (Spesa ripartita) . . . . 500,000 —
113. Ampliamento, sistemazione e arredamento della Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (leggi 30 luglio 1896, n. 339 e art. 1, lettera *e*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) e art. 14 della legge 30 giugno 1909, n. 407). (Spesa ripartita) . . . . 180,000 —
114. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (Spese fisse) . . . . 20,000 —
115. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio dei lavori di ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti . . . . per memoria
116. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (Spese fisse) . . . . per memoria
117. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti . . . . per memoria
118. Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti a Comuni e privati danneggiati da alluvioni e frane (Spesa ripartita) . . . . . 56,190 —
119. Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi a privati per la costruzione di case nei nuovi centri abitati (art. 75 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Spesa ripartita) . . . . 250,000 —

1,006,190 —

Strade.

Lavori per sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.

Spese non superiori a L. 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale.

120. Sistemazione delle case cantoniere Sala e Pescariello lungo la strada nazionale n. 56 (Bari) 17,000 —
121. Allargamento della traversa di Trescore Balneario lungo la strada nazionale n. 17 (Bergamo) . . . . 20,000 —
122. Ampliamento della casa cantoniera Paradiso lungo la strada nazionale n. 73 (Catania) . . . 12,000 —
123. Costruzione di una casa cantoniera doppia presso il chilometro 30 lungo la strada nazionale n. 53-*bis* (Chieti) . . . . 23,000 —
124. Costruzione di una casa cantoniera nel tronco dal fiume Fortore a Lucera della nazionale n. 52 (Foggia) . . . . 16,000 —
125. Costruzione di una casa cantoniera lungo il 6° tronco della strada nazionale n. 58 in contrada Malabocca (Potenza) . . . . 20,000 —
126. Costruzione di una variante presso il Piano del Galdo lungo la strada nazionale n. 57 (Potenza) . . . . 23,000 —
127. Sistemazione della traversa di Cepagatti lungo la strada nazionale n. 48-*ter* (Teramo) . . . . 5,000 —
128. Spese casuali per opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali per le quali è deficiente o manca in bilancio lo stanziamento nei limiti di L. 30,000 . . . . 30,000 —
129. Studi di progetti per opere stradali non autorizzate da leggi . . . . 15,000 —

181,000 —

Spese dipendenti da leggi speciali.

130. Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalle leggi 25 febbraio 1900, n. 56 (art. 1 lett. *c*); 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1 lett. *f*); 14 maggio 1906, n. 198; 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1 lett. *d*); 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1 lett. *a*) e 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 3) (Spesa ripartita) . . . . 1,065,000 —
131. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . . 70,000 —
132. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali (Spese fisse) 20,000 —
133. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . 4,000 —

134. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali (Spese fisse) . . . . . per memoria

135. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . per memoria

1,159,000 —

Riparazioni straordinarie.

136. Riparazione di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e dalle frane (leggi 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 7 luglio 1904, n. 313; 29 dicembre 1904, n. 674; art. 1 lettera *d* della legge 29 dicembre 1907, n. 810 e art. 1 della legge 24 dicembre 1908, n. 747) (Spesa ripartita) . . . . . 300,000 —

Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.

137. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297; 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 (art. 4); 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1 lettera *e*), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1 lett. *b*) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. *d*) (Spesa ripartita) . . . . 2,600,000 —

138. Concorso dello Stato per le strade provinciali di 1ª e 2ª serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521, e per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle Provincie direttamente (Spesa ripartita) . . . . 2,000,000 —

139. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 e compensi e rimunerazioni per maggiori servizi resi dal personale dell'Amministrazione centrale e del genio civile nell'interesse delle dette costruzioni . . . . 90,000 —

140. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse) . . . . 210,000 —

141. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . 15,000 —

142. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse) . . . . per memoria

143. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . per memoria

4,915,000 —

Strade comunali e vicinali.

144. Costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i comuni attualmente isolati in tutte le provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e delle Calabrie e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312 (art. 53 e 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383 (Spesa ripartita) . 1,000,000 —

145. Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali ecc., e costruzione diretta a cura dello Stato di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie in provincia di Basilicata e nell'isola di Sardegna (leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 16 luglio 1894, n. 338; art. 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56; legge 8 luglio 1903, n. 312; art. 54 della legge 31 marzo 1904, n. 140 e art. 70 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 844) (Spesa ripartita) . . . . 1,900,000 —

146. Sussidi ai Comuni e Consorzi di comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) . . . . 400,000 —

3,300,000 —

Acque.

146-*bis*. Opere di ristabilimento (esecuzione diretta o concorso dello Stato) nelle vie navigabili (Legge 2 gennaio 1910, n. 9, articoli 8, 9, 13, 35) . . . 1,800,000 —

146-*ter*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nelle vie navigabili . . . . . . 200,000 —

147. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *k*); 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera *a*) e 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lettera *a*) (Spesa ripartita) . . . . per memoria

148. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 e art. 1, lettera *a*, della legge 29 dicembre 1907, n. 810 . . . . per memoria

149. Sussidi per opere ai porti ed agli scali sui laghi e fiumi non parificati ai porti marittimi (articoli 100 e 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) . . . . 10,000 —

2,010,000 —

Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria.

150. Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, n. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304; provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* . . . . per memoria

151. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio

civile addetto alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria . . . . per memoria

»

Spese comuni ad acque e strade.

152. Sussidi per opere di difesa degli abitati e delle opere stradali provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti, e per ripristino delle opere stesse e di quelle idrauliche distrutte o danneggiate dalle alluvioni, piene e frane, leggi 16 luglio 1884, n. 2514; 20 luglio 1890, n. 7018; 30 dicembre 1892, n. 734; 21 gennaio 1897, n. 30; 27 aprile 1899, n. 165; 1° aprile 1900, n. 121; 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 30 giugno 1904, n. 293; 3 luglio 1904, n. 313 e art. 6 della legge 29 dicembre 1904, n. 674; 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1°, lettera *g*) e art. 1°, lettere *e*, *f* e *g* della legge 29 dicembre 1907, n. 810 (Spesa ripartita) . . . . 400,000 —

Bonifiche.

153. Opere di bonificazione di 1ª categoria dipendenti dal testo unico di legge sulla bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1, lett. *g*), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lett. *c*), 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 2) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lett. *f*) (Spesa ripartita) . . . . 4,696,200 —
154. Annualità da pagarsi per opere di bonificazioni già concesse ai consorzi in dipendenza della tabella II del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 (Spesa ripartita) 1,436,368 67
155. Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407 (Spesa ripartita) . . 1,500,931 33

Spese non superiori a L. 30,000 inscritte in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale dello Stato.

156. Riparazione e risarcimento di danni dipendenti dal prosciugamento del Fucino e da altre antiche bonifiche . . . . 23,000 —

Spese generali per le bonifiche.

157. Indennità di alloggio agli ufficiali di bonifica e corrispondente soprassoldo giornaliero ai guardiani (Spese fisse) . . . . 40,000 —
158. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del genio civile in servizio delle bonifiche . . . . 298,500 —
159. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse) . . . . 185,000 —
160. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche 45,000 —
161. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche (Spese fisse) . . . . 59,000 —
162. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche . . . . 14,200 —

Legge 13 dicembre 1903, n. 474, art. 1, lettera h, *della legge 6 giugno 1907, n. 300 e art. 1, lettera* d, *della legge 5 aprile 1908, n. 126.*

163. Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano e retribuzione ai condannati impiegati nella costruzione delle medesime (art. 19 e 21 della legge 13 dicembre 1903, n. 474) . . . . 105,000 —

8,403,200 —

Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna.

Testo unico di legge 10 novembre 1907, n. 844.

164. Opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione dell'isola di Sardegna autorizzate dalle leggi 2 agosto 1897, n. 382, 7 luglio 1902, n. 333 e 28 luglio 1902, n. 342 modificate dalla legge 14 luglio 1907, n. 562, e dall'art. 1, lettera *g*, della legge 30 giugno 1909, n. 407 (Spesa ripartita) . . . . 1,335,000 —
165. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del genio civile in servizio delle opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione nell'isola di Sardegna . . . . . . 45,000 —
166. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna (Spese fisse) . . . . . . 15,000 —
167. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile, in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna. 5,000 —

1,400,000 —

Acquedotto Pugliese e silvicultura del Sele.

Legge 26 giugno 1902, n. 245.

168. Costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese e rimboschimento del bacino idrologico del Sele e spese varie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (leggi 26 giugno 1902, n. 245 e 8 luglio 1904, n. 331) (Spesa ripartita) . . . . 3,081,000 —
169. Indennità fisse mensili e competenze diverse al personale ordinario dell'Amministrazione centrale del genio civile e forestale addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele . . . . 6,000 —
170. Assegni mensili al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele, a termini del regolamento approvato con R. decreto 25 luglio 1904, n. 573 (Spese fisse) . . . . 12,000 —
171. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele, a termini del regolamento approvato con R. decreto 25 luglio 1904, n. 573 . . . . 1,000 —
172. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele (Spese fisse) . . . . per memoria

173. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele. per memoria

3,100,000 —

Opere nella provincia di Basilicata

dipendenti dalle leggi 22 marzo 1900, n. 195; 3 luglio 1902, numero 297; 7 luglio 1902, n. 333; 31 marzo 1904, n. 140; 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 e 9 luglio 1908, n. 445.

174. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua (Spesa ripartita) . . . . 570,000 —
175. Lavori di costruzione, sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali (Spesa ripartita) . . . . 1,170,000 —
176. Strade provinciali sovvenute (Spesa ripartita) . 815,000 —
177. Strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare (Spesa ripartita) . . . . 240,000 —
178. Strade da costruire e sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati (Spesa ripartita) . . 190,000 —
179. Lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati e fornitura di acqua potabile (Spesa ripartita) . . . . 1,670,000 —
180. Costruzione di un fabbricato in Potenza a sede degli uffici pubblici governativi (Spesa ripartita) . . . . 500,000 —
181. Bonifiche (Spesa ripartita). . . . . 450,000 —
182. Spese pel commissariato civile (Spesa ripartita) . . . . 40,000 —
183. Imprevisti (Spesa ripartita) . . . . per memoria
184. Concorso dello Stato nelle annualità dei mutui contratti dai comuni di Basilicata, per fornitura di acqua potabile, non compresi nella tabella *E* della legge 31 marzo 1904, n. 140 . . . . 25,000 —

Spese generali per le opere nella provincia di Basilicata.

185. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche e al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata . . . . . per memoria
186. Stipendi al personale aggiunto del genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata (Spese fisse) . . . . per memoria
187. Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata. . . . . per memoria
188. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle opere di Basilicata (Spese fisse) per memoria
189. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle opere di Basilicata. . . . . per memoria
190. Spese casuali inerenti ai lavori di Basilicata . per memoria

5,670,000 —

Opere nelle Provincie Calabresi.

191. Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, (articolo 1, lettera *f*) (Spesa ripartita). . . . . . . 50,000 —
192. Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 25 giugno 1906, n. 255, 19 luglio 1907, n. 549 e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera *h* e art. 11) (Spesa ripartita) . . . . 960,000 —
193. Manutenzione delle opere stradali provinciali nelle Provincie calabresi ai sensi dell'art. 34 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 32 della legge). 30,000 —
194. Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) . . . . 870,000 —
195. Strade comunali occorrenti ad allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) . . . . 130,000 —
196. Strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie, agli approdi dei piroscafi postali ed ai porti nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) 230,000 —
197. Manutenzione delle opere stradali comunali nelle provincie calabresi costruite ai sensi dell'art. 35 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (articolo 32 della legge) . . . . 30,000 —
198. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) . . . . 575,000 —
199. Opere di bonificazione dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 25 giugno 1906, n. 255 e 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *g*) (Spesa ripartita) . . . . 680,000 —
200. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280, 13 marzo 1904, n. 102 e 25 giugno 1906, n. 255 (Spesa ripartita) . . . . . 685,000 —
201. Consolidamento di frane minaccianti abitati nelle provincie calabresi (Spesa ripartita) . . . 720,000 —

Spese generali

per le opere nelle provincie calabresi in dipendenza delle varie leggi emanate a tutto il 1906.

202. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile ed a quello di custodia delle bonifiche in servizio nelle provincie calabresi . . . . 80,000 —
203. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio nelle provincie calabresi (Spese fisse). . . . . 100,000 —
204. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio nelle provincie calabresi . . . . 41,600 —
205. Assegni mensili al personale avventizio in servizio nelle provincie calabresi (Spese fisse) . . per memoria
206. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio nelle provincie calabresi . . . . per memoria

Sussidi per acqua potabile.

207. Sussidi per condutture di acque potabili già eseguite e concorso dello Stato nelle annualità di mutui contratti o da contrarre dai comuni delle provincie calabresi per fornitura d'acqua potabile (articoli 41 a 44 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Spesa ripartita) . . . . 100,000 —

208. Spese per ricostruzioni e riparazioni delle chiese, dei locali della Corte di appello di Catanzaro, delle caserme, degli stabilimenti carcerari, delle scuole di proprietà comunali gravemente danneggiate o distrutte, di altri edifici pubblici dello Stato e dell'edificio italo-albanese di Sant'Adriano, distrutti o danneggiati dal terremoto del settembre 1905 (art. 16 della legge 25 giugno 1906, n. 255 e art. 53 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Spesa ripartita). . 500,000 —

5,781,600 —

Titolo IV della legge 9 luglio 1908, n. 445

modificata dall'art. 1, lett. *i* e dall'art. 9 della legge 30 giugno 1909, n. 407.

Consolidamento di frane.

209. Consolidamento di frane minaccianti gli abitati, cui provvede direttamente lo Stato, escluse le provincie di Basilicata e Calabria (tabella *D*), ed articolo 62, lett. *a*, della legge 9 luglio 1908, n. 445 (Spesa ripartita) . . . . per memoria

Spostamento di abitati.

210. Spostamento degli abitati, comprese le provincie di Basilicata e di Calabria, di cui alla tabella *E* annessa alla legge 9 luglio 1908, n. 445 (Spesa ripartita) . . . . per memoria

Spese generali.

211. Spese di personale e impreviste per i lavori di consolidamento e trasferimento di abitati compresi nelle tabelle *D* ed *E* della legge 9 luglio 1908, n. 445 (art. 62, lettera *D* della medesima) (Spesa ripartita). . . . . per memoria

»

Spese per riparare i danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

212. Assegnazione in conto dei proventi dell'addizionale di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere a bisogni ed opere urgenti d'interesse comunale e provinciale nelle due provincie di Reggio Calabria e di Messina e nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, nonchè alle spese per le occupazioni temporanee o permanenti di terreni per costruzione di ricoveri, ed a quelle per lo sgombro delle macerie dalle aree pubbliche e per la esecuzione di demolizioni, puntellamenti e piccole riparazioni a tutela della pubblica incolumità nei Comuni medesimi, ai sensi del decreto Reale 18 aprile 1909, n. 213 . . . . per memoria

213. Assegnazioni corrispondenti alle somme prelevate dal conto corrente col tesoro dello Stato destinate a provvedere ad espropriazioni ed occupazioni di terreni, acquisti di legnami ed altri materiali, a costruzione di baracche e ad opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908. (Legge 15 aprile 1909, n. 188 e articolo 16 della legge 4 luglio 1909, n. 421) . . . . per memoria

»

Spese per riparazione dei danni dell'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906 (leggi 19 luglio 1906, n. 390, 29 dicembre 1907, n. 810 e 30 giugno 1909, n. 407) (art. 1, lett. k*).*

214. Riparazione di danni, sistemazione idraulica e forestale, dei torrenti situatinella plaga vesuviana, compimento e manutenzione provvisoria della bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio (tabelle *E* ed *F* annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 e tabella *C* annessa alla legge 30 giugno 1909, n. 407) (Spesa ripartita) . . . . 425,000 —

215. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle opere di cui alle tabelle *E* ed *F* annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 . . . . 35,000 —

216. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle *E* ed *F* annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (Spese fisse) . . . . 15,000 —

217. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle *E* ed *F* annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390. . . . . 20,000 —

218. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle opere di cui alle tabelle *E* ed *F* annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (Spese fisse) . . . . 4,000 —

219. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle opere di cui alle tabelle *E* ed *F* annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 . . . . 1,000 —

500,000 —

Opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova.

Acque.

219-*bis*. Opere di ristabilimento (esecuzione diretta o concorso dello Stato) nelle vie navigabili delle Provincie venete e di Mantova (Legge 2 gennaio 1910, n. 9, articoli 8, 9, 13 e 35) . . . 900,000 —

219-*ter*. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di ristabilimento nelle vie navigabili delle Provincie venete e di Mantova . . . . 100,000 —

220. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle Provincie venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *k*), 21 giugno 1906, n. 238 (art. 2, lettera *a*), 5 maggio 1907, n. 257 (art. 15) e 29 dicembre 1907, n. 810 (art. 1, lettera *a*) (Spesa ripartita) . . . . . . per memoria

221. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238; 5 maggio 1907, n. 257 e art. 1°, lett. *a* della legge 29 dicembre 1907, n. 810 . . . . . per memoria

Spese non superiori a L. 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge sulla contabilità generale.

222. Spese d'impianto pel servizio idrografico e mareografico nelle provincie venete e di Mantova . . . . 15,000 —

1,015,000 —

Bonifiche.

223. Opere di bonificazione nelle provincie venete e di Mantova in dipendenza del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e delle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *g*) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera *f*) (Spesa ripartita) . . . per memoria

Spese generali per le bonifiche.

224. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova. 20,000 —
225. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova (Spese fisse) . . . . 10,000 —
226. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova . . . 2,000 —
227. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova (Spese fisse) . . . . 4,000 —
228. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche nelle provincie venete e di Mantova 1,000 —

37,000 —

Porti, spiaggie, fari e fanali.

229. Opere marittime nelle provincie venete in dipendenza delle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 13 marzo 1904, n. 102 e 14 luglio 1907, n. 542 (Spesa ripartita) 900,000

Spese generali per i porti e per i fari.

230. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie venete . . . . 14,000 —
231. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie venete (Spese fisse). . . . . 20,000 —
232. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie venete . . . . 5,000 —
233. Assegni mensili al personale avventizio addetto alle opere marittime nelle provincie venete (Spese fisse) . . . . 1,000 —
234. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle opere marittime nelle provincie venete . . . . per memoria

940,000 —

Porti, spiaggie, fari e fanali.

235. Opere marittime dipendenti dalle leggi anteriori a quella 14 luglio 1907, n. 542, escluse quelle pei porti contemplati in più legg. (Spesa ripartita) . . . . 1,450,000 —
236. Opere marittime dipendenti dalla legge 14 luglio 1907, n. 542, coll'aggiunta di quelle pei porti contemplati in più leggi (Spesa ripartita) . . . 4,230,000 —

(Spese non superiori a L. 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale).

237. Aumenti e miglioramenti delle grue e degli ormeggi e tonneggi . . . . 30,000 —
238. Lavori eventuali per i quali manca o è deficiente il fondo inscritto in bilancio nel limite di L. 30,000. . . . . 30,000 —
239. Ampliamento dell'illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse. . . . . 18,000 —
240. Costruzione e miglioramento di vie di accesso ai fari . . . . 14,000 —
241. Ampliamento e sistemazione di fabbricati dei fari . . . . 24,000 —

Concorsi e sussidi per opere marittime.

242. Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiaggie (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e art. 39 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) . . 64,000 —
243. Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di 4ª classe di 2ª categoria (art. 23 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) per memoria

Spese generali per i porti e per i fari.

244. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio delle opere marittime . . . . 85,000 —
245. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime (Spese fisse) 267,000 —
246. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime . . . . 28,000 —
247. Assegni mensili al personale avventizio addetto alle opere marittime (Spese fisse) . . . . . . per memoria
248. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle opere marittime . . . . per memoria
249. Studio di progetti per opere non ancora autorizzate da leggi - Spese di stampa e casuali pel servizio marittimo . . . . 20,000 —

6,260,000 —

Strade ferrate, tramvie, automobili.

250. Anticipazione di spese per provvedimenti di ufficio, a norma degli articoli 255 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* e 16 della legge 16 giugno 1907, n. 540 . . . . per memoria
251. Sovvenzione alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico. (art. 18 della legge 12 luglio 1908, n. 444) . . . . per memoria
252. Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie (art. 20 della legge 12 luglio 1908, n. 444) . . . 1,500,000 —

Spese non superiori a L. 30,000.

253. Spese per studi relativi a progetti di nuove strade ferrate *	30,000 —
254. Spese di stampa, copiatura di atti, premi agli agenti ed eventuali pel servizio delle ferrovie, tramvie, automobili e navigazione interna . .	30,000 —
254-*bis*. Spese di sorveglianza sulle costruzioni delle ferrovie concesse all'industria privata	30,000 —
	1,590,000 —

Assegnazione per un fondo di riserva.

255. Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000 e con leggi speciali per somme superiori	12,618,010 —

CATEGORIA II. — *Spese di costruzione di strade ferrate.*

256. Spese per la costruzione di strade ferrate in dipendenza delle leggi 24 dicembre 1903, n. 501; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1°, lettere *l* e *m*); 9 luglio 1905, n. 413, art. 6, 12 luglio 1908, n. 444 e 19 luglio 1909, n. 518 (Spesa ripartita)	42,450,080 —
257. Spese per studi, progetti, direzione e sorveglianza delle nuove costruzioni ferroviarie . . (*a*)	3,550,000 —
	46,000,000 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

259. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . . .	385,244 38
260. Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificamento da rimborsarsi al tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (Articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195)	8,312,200 —
	8,697,444 38

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	9,288,500 —
Debito vitalizio	1,963,000 —
Strade	8,911,000 —
Acque - Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria . .	6,193,400 —
Bonifiche	337,500 —
Porti, spiaggie, fari e fanali	7,024,300 —
Spese per le opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova:	
Spese generali	71,300 —
Acque	2,749,000 —
Porti, spiaggie, fari e fanali	1,216,000 —
Strade ferrate	3,947,000 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	**41,701,000 —**

(*a*) Il capitolo n. 258 è stato soppresso colla nota di variazioni n. 289-bis.

TITOLO II

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive*

Spese generali	813,000 —
Opere in Roma	12,550,000 —
Opere varie	1,006,190 —
Strade:	
Lavori di sistemazione non superiore a L. 30,000 .	181,000 —
Lavori per sistemazione e miglioramento	1,159,000 —
Riparazioni straordinarie	300,000 —
Costruzioni	4,915,000 —
Strade comunali e vicinali	3,300,000 —
	9,855,000 —
Acque	2,010,000 —
Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria	»
Spese comuni ad acque e strade	400,000 —
Bonifiche	8,403,200 —
Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna . . .	1,400,000 —
Acquedotto pugliese e silvicoltura del Sele	3,100,000 —
Opere nella provincia di Basilicata	5,670,000 —
Opere nelle provincie calabresi	5,781,600 —
Consolidamento di frane	»
Spese di riparazione ai danni del Vesuvio	500,000 —
Opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova:	
Acque	1,015,000 —
Bonifiche	37,000 —
Porti, spiaggie, fari e fanali	940,000 —
	1,992,000 —
Porti, spiaggie, fari e fanali	6,260,000 —
Strade ferrate, tramvie, automobili	1,590,000 —
Assegnazione per un fondo di riserva	12,618,010 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	73,949,000 —
CATEGORIA II. — *Spesa di costruzione delle strade ferrate*	46,000,000 —
Totale del Titolo II. — (*Spesa straordinaria*) . . .	119,949,000 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie).	161,650,000 —
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	8,697,444 38

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (*Parte ordinaria e straordinaria*)	115,650,000 —
CATEGORIA II. — Costruzione di strade ferrate (*Parte straordinaria*)	46,000,000 —
Totale spese reali	161,650,000 —
Categoria IV. — Partite di giro	8,697,444 38
Totale generale	170,347,444 38

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911

Bilancio di previsione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1910-911

ENTRATA

TITOLO I.

Parte ordinaria

(Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429)

§ 1. — Prodotti del traffico.

1. Viaggiatori 176,786,707 83
2. Viaggi dei membri del Parlamento 863,292 17
3. Bagagli e cani . . . . 8,300,000 —
4. Merci a grande velocità . . . . 25,500,000 —
5. Merci a piccola velocità accelerata . . . . . . 22,500,000 —
6. Merci a piccola velocità ordinaria . . . . . . 232,500,000 —
7. Prodotti secondari: . . . . 6,850,000 —

A) Viaggiatori 250,000
B) Bagagli e cani 230,000
C) Merci a grande velocità 1,150,000
D) Merci a piccola velocità accelerata 300,000
E) Merci a piccola velocità ordinaria 4,920,000

8. Prodotti della navigazione dello stretto di Messina: . . . . 550,000 —

A) Viaggiatori 270,000
B) Bagagli e cani 12,000
C) Merci a grande velocità 30,000
D) Merci a piccola velocità accelerata 50,000
E) Merci a piccola velocità ordinaria 183,000
F) Introiti diversi 5,000

9. Prodotti del servizio di navigazione (art. 2 e 16 della legge 5 aprile 1908, n. 111): . . . . . 2,250,000 —

A) Passeggeri 1,350,000
B) Viaggi dei membri del Parlamento . per memoria
C) Merci 850,000
D) Bestiame 40,000
E) Introiti diversi 10,000

Totale § 1 . . . 476,100,000 —

§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio

10. Redditi patrimoniali . . . . 1,400,000 —

A) Pigioni di locali 250,000
B) Affitto di terreni ed area di deposito 200,000
C) Vendita di prodotti del suolo . . 165,000
D) Concessioni di caffè, spacci diversi e affitti relativi 360,000
E) Canoni per concessioni di binari di raccordo 150,000
F) Canoni per pedaggi e attraversamenti 265,000
G) Diversi 10,000

11. Telegrammi privati . . . . 240,000 —
12. Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo . . . . 800,000 —
13. Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria . . . . 800,000 —
14. Proventi per servizi accessori: . . . . 981,000 —

A) Tasse per deposito bagagli 65,000
B) Tasse per gabinetti di toilette . . . 6,000
C) Introiti per il servizio di pubblicità nelle stazioni e nei treni 190,000
D) Introiti delle rivendite di libri e giornali 400,000
E) Introiti lordi per noleggio di cuscini 250,000
F) Introiti per il servizio dei *camions* automobili 20,000
G) Servizio di presa e consegna a domicilio 20,000
H) Tassa differenziale di trasporto del combustibile venduto a terzi . . . 20,000
I) Diversi 10,000

15. Introiti indiretti del servizio di navigazione (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) . . . . per memoria
16. Introiti devoluti al bilancio in compenso dei nuovi oneri assunti per la gestione pensioni e sussidi (legge 9 luglio 1908, n. 418, articolo 3, lettera *d*, ed art. 8 prima parte) . . . . . . 9,303,400 —

A) Sovratasse sui trasporti, a termini dell'art. 22 della legge 29 marzo 1900, n. 101 8,200,000
B) Concorso della gestione pensioni e sussidi nelle spese del servizio sanitario (cap. 79 della spesa) 248,400
C) Ricavo dalla vendita degli oggetti abbandonati e non reclamati . . . 40,000
D) Eccedenze di cassa ed eccedenze di tassazione e assegni non rimborsati 150,000
E) Biglietti d'ingresso nelle stazioni . . 650,000
F) Utili sulla vendita di prontuari, tariffe e documenti di trasporto . . 10,000
G) Diversi 5,000

17. Introiti per i servizi marittimi di Venezia: (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazione merci) - (Officina elettrica) e della gestione marittima di Genova molo vecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto di terzi) . . . . 4.500 000 —
18. Utili di magazzino: . . . . 1,200,000 —

A) Eccedenze riscontrate nelle scorte per memoria
B) Maggior ricavo nella vendita dei materiali in rapporto al prezzo di carico e utili diversi 1,200,000

Totale del § 2 . . . 19.224,400 —

§ 3. — Entrate eventuali.

19. Proventi eventuali . . . . 6,121,000 —

A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di Cassa versate nelle sezioni di tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia 50,000
B) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con ditte imprese, agenzie, ecc. 20,000
C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali e per ritardata ultimazione di lavori (cap. 55 della spesa) . . . 6,000,000
D) Differenze di cambio 1,000
E) Diversi 50,000

20. Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 24, comma 1° e 4°, della legge 7 luglio 1907, n, 429) e art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) . . . . per memoria

21. Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto . . . . per memoria

Totale del § 3 . . . 6,121,000 —

§ 4. — Introiti per rimborsi di spesa.

22. Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa . 15,500,000 —

A) Trasporti per conto dello Stato . . 2,700,000
B) Trasporti per lavori in conto spese ordinarie di esercizio e complementari 3.000,000
C) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi 2,500,000
D) Trasporti per conto di imprese incaricate di lavori 1,100,000
E) Trasporti per conto della gestione autonoma dei magazzini. 4,500,000
F) Spinte e controspinte di carri in dogana 200,000
G) Concorso del Ministero della pubblica istruzione nei viaggi dei maestri elementari 20,000
H) Trasporti in borsa comune colla Società Veneta, colle Società delle ferrovie di Reggio Emilia e della ferrovia Suzzara-Ferrara 5,000
I) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali . . 400,000
K) Terremoto 28 dicembre 1908 1,000,000
L) Diverse 75,000

23. Ricuperi dei servizi della Direzione generale ed altre di carattere generale: 6,820,000 —

A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale. 4.500,000
B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi. 700.000
C) Prestazioni per altre ferrovie. . . . 1,500,000
D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose. 10,000
E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario 40,000
F) Ricupero di spese di stampa, pubblicazioni e ricuperi diversi 70,000

24. Ricuperi del servizio del movimento e traffico . . . . 1,600,000 —

A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari 100,000
B) Per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi . . . 900,000
C) In conto indennizzi 500,000
D) Diversi 100,000

25. Ricuperi del servizio della trazione e materiale: . . . . 13,670,000 —

A) Per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari. 50,000
B) per manovre con locomotive e carrelli trasbordatori e per riscaldamento treni (cap. 6-B 4-c della spesa) 13,500,000
C) per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi . . . 20,000
D) Diversi 100,000

26. Ricuperi del servizio del mantenimento e sorveglianza . . . . 1,200,000 —

A) per prestazioni in conto spese patrimoniali e complementari 1,000,000
B) per prestazioni ad altre Amministrazioni dello Stato ed a terzi . . . 100,000
C) Diversi 100,000

27. Ricuperi per prestazioni del servizio di navigazione . . . . per memoria

28. Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti: . . . . 1,500,000 —

A) Servizi centrali 50,000
B) Movimento e traffico 100,000
C) Trazione e materiale rotabile . . 150,000
D) Mantenimento e sorveglianza: . . 1,200,000
1. Traverse 1,000.000
2. Altri materiali . 200,000

29. Sovvenzione annua del tesoro per il servizio di navigazione (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) . . . . 2,700,000 —

30. Ritenute, in conto entrate, al personale provenienti da altre Amministrazioni dello Stato (art. 3 della legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª) 30,000 —

31. Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune . . 1,800,000 —

32. Somma prelevata sugli affitti delle case economiche per interessi dei capitali investiti nella costruzione delle case stesse (art. 4 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 83 della spesa) . . per memoria

Totale del § 4 . . . 44,820,000 —

5. — Introiti con speciale destinazione, a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.

33. Concorso di enti pubblici o privati nelle spese di straordinaria manutenzione (cap. 45 della spesa) per memoria

34. Versamento a magazzino di materie provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 45 della spesa) . . . . per memoria

35. Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 46 della spesa) . . . . . per memoria

36. Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori d'uso (cap. 47 della spesa) . . . . per memoria

37. Ricavo dalla demolizione od alienazione di galleggianti fuori servizio (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (cap. 48 della spesa) . . . . per memoria

38. Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie. . . . . per memoria

39. Avanzi di mandati d'anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte ordinaria (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . per memoria

Totale del § 5 »

Totale del titolo I . . . 546,265,400 —

TITOLO II.

Parte straordinaria

(Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429).

40. Sovvenzioni del tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale (capitoli dal 60 al 69 della spesa): . . . . 148,800,000 —
A) Per la rete ferroviaria 147,300,000
B) Per la navigazione 1,500,000

41. Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del tesoro: . . . . per memoria
A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (cap. 66 della spesa) . . . . . . per memoria
B) Ricavo dalla vendita di beni immobili (cap. 66 della spesa) . . . . per memoria
C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. 65 e 66 della spesa) . . . . per memoria
D) Materiali di disfacimento di galleggianti dello stretto di Messina (capitolo 63 della spesa) . . . . . . per memoria
E) Versamento a magazzino di materiali d'esercizio esuberanti . . . . . per memoria
F) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile . . . . per memoria
G) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie . . . . per memoria
H) Diversi . . . . per memoria

42. Avanzi di mandati di anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte straordinaria (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . . . per memoria

Totale del Titolo II . . . 148,800,000 —

TITOLO III.

Magazzini ed officine

§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini.

(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).

43. Fondi forniti dal tesoro per aumento della dotazione di magazzino . . . . per memoria
44. Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, comma 1° e 5°, della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1° della legge 25 giugno 1909, n. 372) . . . . per memoria
45. Forniture ai servizi (capitolo 70 della spesa): 165,653.500 —
A) per conto spese ordinarie di esercizio 87,512,500
B) per conto spese complementari . 6,600,000
C) per conto spese straordinarie . . 17,502.500
D) per conto officine 48,038,500
E) Per costituzione scorte presso le officine annesse ai depositi e le squadre di rialzo 6,000,000

46. Ricavi per vendita e accrediti diversi (somma da reintegrare al cap. 70 della spesa) . . . . per memoria
A) Vendite al personale ad Amministrazioni pubbliche ed a terzi . per memoria
B) Forniture in conto massa vestiario . per memoria
C) Accreditamento di deficienze giustificate riscontrate nelle scorte e deprezzamenti addebitati all'esercizio (cap. 41-*D* della spesa) . . . . . . per memoria

47. Ricuperi e ritenute in conto scorte (cap. 71 della spesa) . . . . per memoria
A) Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso . . . . . per memoria
B) Ricupero di somme pagate in conto acquisti da regolare . . . . per memoria
C) Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori . . . . per memoria
48. Avanzi di mandati di anticipazione da reintegrare al capitolo 70 della spesa (art. 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . per memoria

Totale del § 1 . . . 165,653,500 —

§ 2. — Officine.

49. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del materiale rotabile staccate dai depositi (capitolo 73 della spesa) . . . . 60,150,000 —
A) per manutenzione e riparazione materiale rotabile (cap. 18-*A* della spesa) 28,700,000
B) per lavori di manutenzione affidati all'industria privata 8,300,000
C) per altri lavori in conto esercizio . per memoria
D) in conto scorte di magazzino . . . 22,000,000
E) in conto migliorie, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere 1,150,000

50. Materiali di scorta presso le officine: materie impiegate o scaricate (capitolo 74 della spesa) 6,000,000 —
A) Scorte fisse per le officine annesse ai depositi e per le squadre di rialzo 4,000,000 —
B) Parco sale montate e carrelli per veicoli . . . . 2,000,000 —

51. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine annesse ai depositi e dalle squadre di rialzo (cap. 75 della spesa: 14,700,000 —
A) per manutenzione e riparazione materiale rotabile (cap. 18-*A* della spesa) 14,000,000
B) per altri lavori in conto esercizio . per memoria
C) in conto scorte di magazzino . . . 400,000
D) in conto migliorie, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere 300,000

52. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine del mantenimento (cap. 76 della spesa) . . . . . . 5,820,000 —
A) per conto dell'esercizio 2,000,000
B) in conto scorte di magazzino . . . 3,000,000
C) in conto spese complementari, in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in genere 820,000

Totale del § 2 . . . 86,670,000 —

Totale del titolo III . . . 252,323,500 —

TITOLO IV.

Gestione del fondo pensioni e sussidi

(Legge 9 luglio 1908, n. 418).

53. Ritenute al personale: . . . . 9,000,000 —
A) Ordinarie (lettera *a* dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 5,50 0[0 . . . 7,750,000
Id. 3,50 0[0 70,000
B) Straordinarie (lettera *b* dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418). . 900,000
C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 120,000
D) Multe (lettera *f* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 160,000

54. Contributo dell'Amministrazione in rapporto agli assegni del personale (lettera *c* dell' art. 3 e art. 4 ultimo capoverso della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 27-*A* e *B* della spesa) . . . 14,250,000 —
55. Quota del 2 0[0 sul prodotto lordo del traffico (lettera *d* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 27-*C* e *D* della spesa). . . . . . . 9,522,000 —
56. Sovratasse sui trasporti della ferrovia Brescia-Iseo (lettera *e* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . . . 6,000 —
57. Interessi: . . . . 9,500,000 —
A) sulle somme costituenti i patrimoni dei cessati Istituti di previdenza ferroviari (lettera *g* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 5,200,000
B) sulle somme accumulate presso la Cassa depositi e prestiti a termini degli articoli 21 e 23 della legge 29 marzo 1900, n. 101 (lettera *h* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 3,700,000
C) sulle somme dovute dalla Società delle ferrovie Meridionali per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso per il periodo anteriore al 1° luglio 1885 (lettera *i* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . . . per memoria
D) sulle somme eventualmente dovute dalle cessate Società ferroviarie esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso durante il periodo dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1905 (lettera *l* dell'articolo 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . . . per memoria
E) sulle somme versate alla Cassa Depositi e prestiti per residui annuali della gestione del fondo pensioni e sussidi (lettera *m* dell'art. 3 ed articolo 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418) 600,000

58. Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 81 della spesa) . . . . 5,000 —

Totale del titolo IV . . . 42,283,000 —

TITOLO V.

Gestione delle case economiche pei ferrovieri

(Legge 14 luglio 1907 n. 553).

Patrimonio.

59. Somme mutuate alle ferrovie dello Stato dal patrimonio del fondo pensioni e sussidi per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 1 della legge 14 luglio 1907, numero 553) (cap. 82 della spesa) . . . . 6,000,000 —

Gestione.

60. Affitto delle case . . . . per memoria
61. Proventi eventuali . . . . per memoria
62. Prelevamenti dal fondo di riserva (terzo capoverso dell'art. 10 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato col R. decreto 10 maggio 1908, n. 233) . . per memoria

Totale del titolo V . . . 6,000,000 —

TITOLO VI.

Operazioni per conto di terzi

§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti.

63. Depositi a garanzia (cap. 91 della spesa): . . . 1,200,000 —
A) per richiesta di vagoni 1,000,000
B) per biglietti d'abbonamento 200,000
C) per affrancazione di tasse di porto e di dogana . . . . per memoria

64. Ricuperi di tasse doganali e di somme anticipate ai mittenti (cap. 92 della spesa) . . . . . 80,000,000 —
65. Incasso di assegni sulle merci (cap. 93 della spesa) . . . . 180,000,000 —
66. Eccedenze di tassazione sui trasporti: . . . . 10,000,000 —
A) per errori rilevati all'atto della revisione (cap. 94-*A* della spesa). . . 5,000,000
B) da rimborsare in seguito a reclami o per convenzione (cap. 94-*B* della spesa) 5,000,000

67. Ricuperi per deficienze di tassazione o per altre differenze contabili (cap. 95 della spesa) . 5,000,000 —
68. Tasse di presa e consegna a domicilio (cap. 96 della spesa) . . . . 1,000,000 —
69. Prodotti dei tronchi in esercizio speciale: . . 750,000 —
A) confine francese-Modane (cap. 97-*A* della spesa) 600,000
B) Cerignola-Campagna-Cerignola-Città (cap. 97-*B*) della spesa) 100,000
C) Desenzano-Lago di Garda (cap. 97-*C* della spesa). 50,000

70. Somme introitate dalle ferrovie dello Stato per conto di Amministrazioni in servizio cumulativo (cap. 98 della spesa) . . . . 50,000,000 —
A) Trasporti in servizio cumulativo . 49,500,000
B) Tasse estere in sospeso 500,000

71. Somme introitate per conto delle ferrovie dello Stato dalle Amministrazioni in servizio cumulativo (cap. 99 della spesa) . . . . 40,000,000 —

72. Ricuperi di crediti per trasporti in conto corrente da Amministrazioni pubbliche e Ditte diverse, in base a speciali convenzioni (cap. 100 della spesa) . . . . . 14,500,000 —
A) Ministero delle finanze 3,500,000
B) Ministero della guerra 1,000,000
C) Amministrazioni e Ditte diverse . . 10,000,000

Totale del § 1 . . . 382,450,000 —

§ 2. — Operazioni attinenti al personale.

73. Ritenute per sequestri e cessioni delle competenze del personale (cap. 101 della spesa) . . . . 4,000,000 —
74. Ritenute per anticipazioni ed addebiti (cap. 102 della spesa) . . . . . 3,000,000 —
75. Ritenute per massa vestiario (cap. 103 della spesa) . . . . . 3,000,000 —
76. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte ed introitate nei giudizi sostenuti dal servizio legale dell'Amministrazione (articoli 42 e 45 delle norme per il riordinamento e pel funzionamento del servizio legale dell'Amministrazione, approvate con R. decreto 10 maggio 1908, n. 280) (cap. 104 della spesa) . . . . . per memoria

Totale del § 2 . . . 10,000,000 —

§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

77. Ministero dei lavori pubblici - costruzione di nuove linee (art. 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (cap. 105 della spesa) . . . . 4,000,000 —
A) Anticipazioni per studi, dirigenza, sorveglianza, liquidazione e collaudo delle costruzioni . . . . . 3,950,000 —
B) Ricupero delle spese per studi, dirigenza e sorveglianza dei lavori . . . 50,000 —

78. Ministero dell'interno - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione dell'interno (cap. 106 della spesa): . . . . . . 100,000 —
A) Riparazione vetture cellulari 100,000
B) Impianti prestazioni e forniture diverse . . . . . per memoria
C) . . . . . »

79. Ministero della guerra - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione militare (cap. 107 della spesa): . . . . . 300,000 —
A) Riparazione attrezzi per trasporti di truppe 20,000
B) Impianti diversi 280,000
C) Esercizio linee . . . . . per memoria

80. Ministero delle poste e dei telegrafi - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (cap. 108 della spesa): . . . . . 350,000 —
A) Riparazione vetture postali. 150,000
B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali 200,000
C) Trasporto valigie ed effetti postali . per memoria
D) Impianti prestazioni e forniture diverse . . . . . per memoria

81. Rimborsi dal consorzio del porto di Genova per lavori eseguiti per suo conto dalla azienda ferroviaria (art. 106 del regolamento approvato con R. decreto 25 giugno 1903, n. 261) (cap. 109 della spesa) . . . . . 250,000 —
82. Somme introitate per conto delle cessate gestioni (cap. 110 della spesa): . . . . . per memoria
A) Comitato di stralcio ex-Alta Italia . per memoria
B) Rete mediterranea . . . . . per memoria
C) Rete adriatica . . . . . per memoria
D) Rete Sicula . . . . . per memoria
E) Ferrovie meridionali . . . . . per memoria
F) Linea Palermo-Marsala-Trapani . . per memoria

83. Somme introitate per lavori e prestazioni per conto di Amministrazioni diverse e per privati (cap. 111 della spesa) . . . . . per memoria
84. Servizio delle costruzioni - Ricupero di spese (cap. 112 della spesa): . . . . . per memeria
A) Servizio centrale . . . . . per memoria
B) Studi e direzioni di lavori a carico della parte straordinaria o per conto di altre Amministrazioni e di terzi per memoria
C) Prestazioni per la costruzione di nuove linee a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . per memoria

Totale del § 3 . . . 5,000,000 —

Totale del titolo VI . . . 397,450,000 —

TITOLO VII.
Partite di giro

85. Tasse erariali (cap. 113 della spesa): . . . . . 39,660,000 —
A) Tassa sui trasporti 32,500,000
B) Tassa sull'assicurazione delle merci. 60,000
C) Tassa di bollo sui trasporti 4,100,000
D) Tassa di bollo a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908. 3,000,000

86. Imposte e tasse ritenute al personale (cap. 114 della spesa): . . . . . 10,100,000 —
A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi. 8,400,000
B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni 1,200,000
C) Marche da bollo 200,000
D) Addizionale all'imposta di ricchezza mobile a favore delle provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908 300,000

87. Ritenute speciali al personale per contributo al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi e salari (art. 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335 modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) (cap. 115 della spesa) . . . . 250,000 —
88. Imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 116 della spesa) . . . . . 40,000 —
A) Imposta normale . . . . . 40,000 —
B) Imposta addizionale a favore dei danneggiati dal terremoto 1908 . . . per memoria

89. Imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Modane, dovuta all'erario francese (capitolo 117 della spesa) . . . . 32,000 —

Totale del titolo VII . . . 50,082,000 —

RIASSUNTO DELL'ENTRATA

Entrate d'esercizio e fondi per aumenti patrimoniali.

Titolo I. - Parte ordinaria.	
§ 1. - Prodotti del traffico	476,100,000 —
§ 2. - Introiti indiretti dell'esercizio	19,224,400 —
§ 3. - Entrate eventuali	6,121,000 —
§ 4. - Introiti per rimborsi di spesa	44,820,000 —
§ 5. - Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa	»
Totale titolo I - Parte ordinaria	546,265,400 —
Titolo II. - Parte straordinaria	148,800,000 —
Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	695,065,400 —

Gestioni speciali ed autonome.

Titolo III. - Magazzini ed officine.	
§ 1. - Gestione autonoma dei magazzini	165,653,500 —
§ 2. - Officine	86,670,000 —
Titolo IV. - Gestione del fondo pensioni e sussidi	42,283,000 —
Titolo V. - Gestione delle case economiche pei ferrovieri	6,000,000 —
Titolo VI. - Operazioni per conto di terzi.	
§ 1. - Operazioni attinenti ai trasporti	382,450,000 —
§ 2. - Operazioni attinenti al personale	10,000,000 —
§ 3. - Lavori, forniture e prestazioni per co di pubbliche Amministrazioni e di privati	5,000,000 —
Totale delle gestioni speciali ed autonome	698,056,500 —
Titolo VII. - Partite di giro	50,082,000 —
Totale generale dell'entrata	1,443,203,900 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

SPESA

TITOLO I.

Parte ordinaria

SEZIONE I. — *Spese d'esercizio.*

(Art. 19, primo capoverso e art. 20 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).

§ 1. — Direzione generale
Servizi centrali I, II, III, IV, V e Ufficio Stralcio.

1. Personale			7,300,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe		6,166,000	
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie		1,032,000	
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie		102,000	
2. Forniture, spese ed acquisti			500,000 —
A) Forniture di magazzino		380,000	
1) Stampati e cancelleria	250,000		
2) Materie per illuminazione e riscaldamento	20,000		
3) Ricambio del materiale d'inventario	10,000		
4) Materie per la pulizia dei locali e per usi diversi	100,000		
B) Spese dirette		120,000	
1) Illuminazione e riscaldamento	50,000		
2) Riparazione del materiale d'inventario	20,000		
3) Spese per altri titoli diversi	50,000		
Totale del § 1			7,800,000 —

§ 2. — Approvvigionamenti e magazzini.

3. Personale				5,300,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe			3,545,000	
1) Servizio centrale (VI)		1,125,000		
2) Magazzini, depositi ed agenzie		2,420,000		
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie			787,000	
1) Servizio centrale (VI)		259,000		
2) Magazzini, depositi ed agenzie		528,000		
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie			968,000	
1) Servizio centrale (VI)		52,500		
2) Magazzini, depositi ed agenzie		915,500		
4. Forniture, spese ed acquisti				1,000,000 —
A) Forniture dei magazzini			368,000	
1) Servizio centrale (VI)		73,000		
a) Stampati e cancelleria	40,000			
b) Materie per illuminazione e riscaldamento	8,000			
c) Ricambio del materiale di inventario	5,000			
d) Materie per pulizia ed usi diversi	20,000			
2) Magazzini, depositi ed agenzie		295,000		
a) Stampati e cancelleria	60,000			
b) Materie per illuminazione e riscaldamento	35,000			
c) Ricambio del materiale di inventario	50,000			
d) Materie per pulizia ed usi diversi	150,000			

B) Spese dirette:

1) Servizio centrale (VI) . 36,000

a) Illuminazione e riscaldamento 15,000

b) Riparazione del materiale d'inventario 6,000

c) Spese per altri titoli diversi. . 15,000

2) Magazzini, depositi ed agenzie 596,000

a) Illuminazione e riscaldamento . . 20,000

b) Riparazione del materiale di inventario . . . 30,000

c) Spese per altri titoli diversi . . . 546,000

Totale del § 2 . . . 6,300,000 —

§ 3. — Servizio del movimento e del traffico.

5. Personale . . . . 84,000,000 —

A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. 55,394,000

1) Servizio centrale (VII) . 1,103,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 7,045,000

3) Riparti tecnici 560,000

4) Stazioni 37,016,000

5) Depositi del personale viaggiante 9,670,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie. 19,263,000

1) Servizio centrale (VII) . 228,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 1,389,000

3) Riparti tecnici 223,000

4) Stazioni 8,415,000

5) Depositi del personale viaggiante 9,008,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie. 9,343,000

1) Servizio centrale (VII) . 68,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 275,000

3) Riparti tecnici 282,000

4) Stazioni 8,019,000

5) Depositi del personale viaggiante 699,000

6. Forniture, spese ed acquisti . . . . 35,900,000 —

A) Forniture dei magazzini 7,700,000

1) Servizio centrale (VII) . 93,000

a) Stampati e cancelleria . 55,000

b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 8,000

c) Ricambio del materiale di inventario . 5,000

d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 25,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 600,000

a) Stampati e cancelleria . 450,000

b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . . 40,000

c) Ricambio del materiale di inventario . 20,000

d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 90,000

3) Riparti tecnici 50,000

a) Stampati e cancelleria . 5,000

b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 5,000

c) Ricambio del materiale di inventario . 30,000

d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 10,000

4) Stazioni 3,800,000

a) Stampati e cancelleria . 950,000

b) Materie per illuminazione e riscaldamento delle stazioni e dei piazzali . . . 1,750,000

c) Ricambio del materiale di inventario . 300,000

d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 800,000

5) Depositi del personale viaggiante 215,000

a) Stampati e cancelleria . 65,000

b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . . 10,000

c) Ricambio del materiale d'inventario 100,000

d) Materiale per pulizia ed usi diversi 40,000

6) Convogli 2,542,000

a) Materie per illuminazione ad olio . 500,000
b) Materie per illuminazione a gas . . 150,000
c) Materie per illuminazione elettrica, compreso il ricambio degli accumulatori . . . 200,000
d) Materie per il servizio di riscaldamento compreso il ricambio delle scaldine 250,000
e) Ricambio copertoni ed altri attrezzi dei veicoli . 1,442,000

7. Materie per il funzionamento e la manutenzione del telegrafo, dei segnali elettrici e degli orologi 400,000

B) Spese dirette 28,200,000

1) Servizio centrale (VII) . 44,000
a) Illuminazione e riscaldamento . . 17,000
b) Riparazione del materiale d'inventario 7,000
c) Spese per altri titoli diversi 20,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 240,000
a) Illuminazione e riscaldamento . . 80,000
b) Riparazione del materiale d'inventario 50,000
c) Spese per altri titoli diversi 110,000

3) Riparti tecnici 20,000
a) Illuminazione e riscaldamento . . 5,000
b) Riparazione del materiale d'inventario 12,000
c) Spese per altri titoli diversi . . . 3,000

4) Stazioni 20,256,000
a) Illuminazione e riscaldamento . . 2,800,000
b) Riparazione del materiale d'inventario 650,000
c) Manovre con locomotive e con carrelli trasbordatori e per riscaldamento treni (Cap. 25-B di entrata) . . . 13,500,000
d) Manovre ed altri servizi di stazione appaltati . 2,806,000
e) Spese per altri titoli diversi . . . 500,000

5) Depositi del personale viaggiante 160,000
a) Illuminazione e riscaldamento . . 10,000
b) Riparazione del materiale d'inventario. 50,000
c) Spese per altri titoli diversi . . . 100,000

6) Convogli 700,000
a) Illuminazione a gas . . 30,000
b) Illuminazione elettrica, compresa la manutenzione degli accumulatori . 300,000
c) Riparazione copertoni ed altri attrezzi dei veicoli . 150,000
d) Riscaldamento dei treni . . . 220,000

7) Indennità per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni 6,500,000
8) Compenso all' Amministrazione dei telegrafi dello Stato per la manutenzione delle linee telegrafiche 280,000

7. Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo 1,450,000

Totale del § 3 . . . 121,350,000 —

§. 4. — Servizio commerciale e controllo prodotti.

8. Personale . . . . 5,400,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. 3,955,000
1) Servizio centrale (VIII) . 650,000
2) Controlli prodotti . . . 3,305,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie. 1,280,000
1) Servizio centrale (VIII) . 180,000
2) Controlli prodotti . . . 1,100,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie. 165,000
1) Servizio centrale (VIII) . 15,000
2) Controlli prodotti . . . 150,000

9. Forniture, spese ed acquisti. . . . . 200,000 —
A) Forniture dei magazzini 155,000
1. Servizio centrale (VIII) . 20,500
a) Stampati e cancelleria . 10,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 1,500
c) Ricambio del materiale di inventario . 1,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . . 8,000

2. Controlli prodotti. . . . 134,500
a) Stampati e cancelleria . 100,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 13,000
c) Ricambio del materiale di inventario . 5,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . . 16,500

B) Spese dirette 45 000
1. Servizio centrale (VIII) . 10,000
a) Illuminazione e riscaldamento . . 5,000
b) Riparazione del materiale d'inventario. 1,500
c) Spese per altri titoli diversi . . . 3,500

2. Controlli prodotti. . . . 35,000
a) Illuminazione e riscaldamento . . 20,000
b) Riparazione del materiale d'inventario. 8,000
c) Spese per altri titoli diversi . . . 7,000

Totale del § 4 . . . 5,600,000 —

§ 5. — Servizio della navigazione.

10. Personale . . . . 1,176,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe 769,000
1. Servizio centrale (IX) . 120,000
2. Uffici esterni ed agenzie. 156,000
3. Personale di coperta . . 200,000
4. Personale di macchina . 250,000
5. Personale ausiliario . . 43,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie. 289,000
1. Servizio centrale (IX). . 20,000
2. Uffici esterni ed agenzie. 12,000
3. Personale di coperta . 100,000
4. Personale di macchina . 140,000
5. Personale ausiliario. . . 17,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie 118,000
1. Servizio centrale (IX). . »
2. Uffici esterni ed agenzie 18,000
3. Personale di coperta. . 30,000
4. Personale di macchina. 50,000
5. Personale ausiliario . . 20,000

11. Forniture, spese ed acquisti . . . . 2,945,000 —
A) Forniture di magazzini 2,940,000
. Servizio centrale (IX) — Uffici esterni ed agenzie. 10,000
a) Stampati e cancelleria . 6,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 1,000
c) Ricambio del materiale. . 1,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . . 2,000

2. Piroscafi 2,930,000
a) Combustibile. 2,850,000
b) Materie di consumo per le navi . . . 32,000
c) Materie di consumo per le macchine. 48,000

B) Spese dirette 5,000
1. Servizio centrale (IX) - Uffici esterni ed agenzie 2,500
2. Piroscafi 2,500

12. Riparazione del materiale . . . . 400,000 —
A) Naviglio 200,000
B) Macchine 200,000

13. Indennizzi . . . . per memoria
14. Ancoraggio e spese portuali . . . . 214,000 —
15. Noleggio di piroscafi (art. 5 della legge 5 aprile 1908, n. 111) . . . . per memoria

Totale del § 5 . . . 4,735,000 —

§ 6. — Servizio della trazione e del materiale rotabile.

16. Personale . . . . 41,500,000 —

A) Stabile e in prova — Stipendi e paghe 23,201,000

1. Servizio centrale (X) . . 1,350,000
2. Divisioni, sezioni e riparti 3,396,000
3. Depositi locomotive (dirigenza e servizio interno) 3,153,000
4) Condotta locomotive (macchinisti, fuochisti e funzionanti) 13,495,000
5) Locomozione elettrica dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.) . . 252,000
6) Pulizia, verifica e unture veicoli. 1,530,000
7) Ventilazione delle gallerie 25,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie 15,289,500

1) Servizio centrale (X) . 345,000
2) Divisioni, sezioni e riparti 492,000
3) Depositi locomotive (dirigenza e servizio interno) 1,583,000
4) Condotta locomotive (macchinisti, fuochisti e funzionanti 12,448,000
5) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.) 114,500
6) Pulizia, verifica ed untura veicoli. 295,000
7) Ventilazione delle gallerie 12,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie 3,009,500

1) Servizio centrale (X) . 39,500
2) Divisioni, sezioni e riparti 52,500
3) Depositi locomotive (dirigenza e servizio interno) 1,864,500
4) Condotta locomotive macchinisti, fuochisti e funzionanti. 219,500
5) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, stazioni centrali elettriche, macchinisti T. E.). . . 160,000
6) Pulizia, verifica ed untura veicoli. 667,500
7) Ventilazione delle gallerie 6,000

17. Forniture, spese ed acquisti. . . . . 63,500,000 —

A) Forniture dei magazzini 60,692,000

1) Servizio centrale (X) . 97,000
a) Stampati e cancelleria . . 75,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento. . . . 8,000
c) Ricambio del materiale di inventario . 4,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . . 10,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 185,000
a) Stampati e cancelleria . 130,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . . 20,000
c) Ricambio del materiale d'inventario. 15,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 20,000

3) Locomozione 60,410,000
a) Stampati e cancelleria . 80,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento locali e piazzali 350,000
c) Ricambio del materiale di inventario . 100,000
d) Combustibile per la locomozione a vapore . . 55,000,000
e) Materie per untura locomotive e illuminazione esterna dei convogli a vapore . . 2,500,000
f) Combustibile e altre materie per stazioni centrali elettriche 500,000
g) Materie per untura dei locomotori e

delle automotrici elettriche . . . 50,000

h) Materie per untura e pulizia veicoli . 450,000

i) Combustibile e lubrificanti per motori fissi dei depositi e dei rifornitori . 500,000

k) Combustibile e lubrificanti per carrelli trasbordatori delle stazioni e per generatori di vapore per il riscaldamento dei treni . . 150,000

l) Combustibile e lubrificanti per motori fissi dei ventilatori delle gallerie 50,000

m) Materie per usi diversi . 680,000

B) Spese dirette 2,808,000

1) Servizio centrale (X) . . 43,000

a) Illuminazione e riscaldamento . . 15,000

b) Riparazione del materiale di inventario 8,000

c) Spese per altri titoli diversi . . . 20,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 245,000

a) Illuminazione e riscaldamento . . 30,000

b) Riparazione del materiale di inventario 30,000

c) Spese per altri titoli diversi . . . 35,000

d) Piccoli lavori diversi di officina in conto esercizio 150,000

3) Locomozione 2,520,000

a) Illuminazione e riscaldamento locali e piazzali 120,000

b) Riparazione del materiale d'inventario 500,000

c) Riparazione al materiale d'inventario delle centrali elettriche 20,000

d) Pulizia veicoli 180,000

e) Fornitura e pompatura d'acqua . . 1,250,000

f) Energia elettrica fornita da terzi . . per memoria

g) Prestazioni di altre ferrovie 50,000

h) Spese per altri titoli diversi 380,000

i) Spese diverse per le centrali elettriche 20,000

18. Manutenzione del materiale rotabile . . . . 52,000,000 —

A) Eseguita nelle officine dell'Amministrazione (capitoli 49 *A* e 51 *A* dell'entrata) 42,700,000

1. Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie) 15,000,000
2. Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore 5,800,000
3. Carrozze 9,000,000
4. Bagagliai 400,000
5. Carri 11,900,000
6. Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l'apparecchiatura elettrica) 300,000
7. Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici 300,000

B) Pagamenti per riparazioni eseguite dall'industria privata 7,150,000

1. Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie) 1,200,000
2. Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore 300,000
3. Carrozze 2,500,000
4. Bagagliai 200,000
5. Carri 2,800,000
6. Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l' apparecchiatura elettrica) 100,000
7. Apparecchiatura elettrica dei locomotori e delle automotrici 50,000

C) Lavori, somministrazione di materiale e prestazioni dell' Amministrazione per riparazioni eseguite dall'industria privata 2,150,000

1) Locomotive, tenders e automotrici a vapore (escluse le caldaie) . . . 1,000,000
2) Caldaie per locomotive e per automotrici a vapore 500,000
3) Carrozze 300,000
4) Bagagliai 20,000
5) Carri 280,000
6) Locomotori elettrici ed automotrici elettriche (esclusa l'apparecchiatura elettrica) 25,000
7) Apparecchiatura elettrica dei locomatori e delle automotrici 25,000

Totale del § 6 . . 157,000,000 —

§ 7. — Servizio del mantenimento e della sorveglianza.

19. Personale . . . . 39,950,000 —

A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe. 24,590,000
1) Servizio centrale (XI). . 1,121,000
2) Divisioni, sezioni e riparti 7,134,000
3) Sorveglianza della linea. 8,381,000
4) Manutenzione della linea 7,276,000
5) Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica. 78,000
6) Operai 600,000

B) Stabile e in prova - Competenze accessorie 5,511,000
1) Servizio centrale (XI). . 240,000
2) Divisioni, sezioni e riparti 1,195,000
3) Sorveglianza della linea. 1,591,000
4) Manutenzione della linea 2,350,000
5) Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica. 35,000
6) Operai 100,000

C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie 9,840,000
1) Servizio centrale (XI) . 35,000
2) Divisioni, sezioni e riparti 205,000
3) Sorveglianza della linea 1,461,000
4) Manutenzione della linea 8,007,000
5) Manutenzione impianti fissi per trazione elettrica 21,000
6) Operai 120,000

20. Forniture, spese ed acquisti . . . . 3,018,000 —

A) Forniture di magazzino 1,880,000
1) Servizio centrale (XI). . 82,000
a) Stampati e cancelleria . 45,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 14,000
c) Ricambio del materiale di inventario . 9,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 14,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 380,000
a) Stampati e cancelleria . 240,000
b) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 70,000
c) Ricambio del materiale di inventario . 20,000
d) Materie per pulizia ed usi diversi . . 50,000

3) Linea 1,418,000
a) Materie per illuminazione e riscaldamento . . 900,000
b) Ricambio del materiale d'inventario 250,000
c) Materie per pulizia ed usi diversi . 268,000

B) Spese dirette 1,138,000
1) Servizio centrale (XI). . 42,000
a) Illuminazione e riscaldamento . . 20,000
B) Riparazione del materiale d'inventario 9,000
c) Spese per altri titoli diversi 13,000

2) Divisioni, sezioni e riparti 115,000
a) Illuminazione e riscaldamento . . 50,000
b) Riparazione del materiale d'inventario. 25,000
c) Spese per altri titoli diversi 40,000

3) Linea . . . 981,000
a) Illuminazione e riscalmento . . . 60,000
b) Riparazione del materiale d'inventario. 280,000
c) Sgombro di neve . . . 491,000
d) Spese per titoli diversi 150,000

21. Manutezione della linea . . . . 15,750,000 —
A) Forniture di magazzino 11,175,000

1) Corpo stradale, chiusure e piantagioni	300,000		
2) Ponti, viadotti ecc.	100,000		
3) Gallerie	50,000		
4) Fabbricati e dipendenze	200,000		
5) Meccanismi fissi e condotte d'acqua	450,000		
6) Massicciata	50,000		
7) Traverse e legnami d'armamento, comprese le traverse in ferro ed in cemento	10,000,000		
8) Impianti fissi per trazione elettrica	25,000		
B) Spese dirette		4,575,000	
1) Corpo stradale, chiusure e piantagioni	500,000		
2) Ponti, viadotti, ecc.	300,000		
3) Gallerie	250,000		
4) Fabbricati, ecc.	2,500,000		
5) Meccanismi fissi ecc.	300,000		
6) Massicciata	600,000		
7) Traverse e legnami d'armamento	50,000		
8) Impianti fissi per trazione elettrica	75,000		
Totale del § 7			58,718,000 —

§ 8. — Navigazione dello stretto di Messina.

22. Personale			360,000 —
A) Stabile e in prova - Stipendi e paghe		100,000	
B) Stabile e in prova - Competenze accessorie		120,000	
C) Avventizio - Paghe e competenze accessorie		140,000	
23. Forniture, spese ed acquisti			240,000 —
A) Forniture dei magazzini		170,000	
1) Combustibile e lubrificanti	140,000		
2) Materie per manutenzione e riparazione piroscafi	15,000		
3) Ricambio del materiale d'inventario	3,000		
4) Materie per la manutenzione degli approdi	1000		
5) Materie per pulizia e per usi diversi	11,000		
B) Spese dirette		70,000	
1) Riparazione e manutenzione piroscafi	40,000		
2) Riparazione materiale d'inventario	2,000		
3) Manutenzione degli approdi	1,500		
4) Spese per altri titoli diversi	26,500		
Totale del § 8			600,000 —

§ 9. — Spese generali dell'Amministrazione.

24. Consiglio generale e Commissioni compartimentali del traffico (art. 61 della legge 7 luglio 1907, n. 429)		10,000 —
25. Forniture dei magazzini		630,000 —
A) Avvisi, orari e pubblicazioni diverse	400,000	
B) Biglietti per viaggiatori	200,000	
C) Materie impiegate in campioni e prove	30,000	
26. Imposte e tasse		3,010,000
A) Imposta erariale e sovrimposta sui terreni e fabbricati	1,570,000	
B) Imposte e tasse diverse	120,000	
C) Imposta di ricchezza mobile a carico dell'esercizio, sulle competenze del personale (art. 19 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	1,295,000	
D) Addizionale all'imposta di R. M. a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908	25,000	
27. Contributo al fondo pensioni e sussidi		23,604,000 —
A) Contributo in rapporto agli assegni del personale (art. 3 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 54 della entrata)	14,032,000	
B) Contributo in rapporto agli assegni del personale di navigazione (articoli 3 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 54 dell'entrata)	50,000	
C) Quota del 2 0[0 sul prodotto lordo del traffico (art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 55 dell'entrata)	9,477,000	
D) Quota del 2 0[0 sul prodotto lordo della navigazione (art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 55 dell'entrata)	45,000	
28. Spese per assegni e indennità al personale		1,363,640 —
A) Assegni di disponibilità	10,000	
B) Quota di compartecipazione nella spesa delle forniture di vestiario	640,000	
C) Indennità di legge al personale operaio ed alle rispettive famiglie per inabilità permanente o per morte in conseguenza d'infortunio sul lavoro (art. 5 della legge 9 luglio 1908, n. 418)	643,600	
D) Pensioni di grazia concesse dalle Amministrazioni precedenti	45,000	
E) Quote di pensioni o di indennità spettanti al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato (art. 7 della legge 12 luglio 1906, n. 332)	15,040	
F) Quote di pensioni o d'indennizzi spettanti al personale di navigazione proveniente dalla R. marina (art. 10 della legge 5 aprile 1908, n. 111 e articoli 8 e 9 della legge 25 giugno 1909, n. 372)	per memoria	
G) Premi di assicurazione di avventizi		

alla Cassa nazionale invalidità e vecchiaia 10,000

29. Assegni di esonero (art. 59 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . 500,000 —
30. Gratificazioni . . . . 1,000,000 —
31. Oblazioni e sussidi al personale . . . . 800,000 —
32. Spese per il terremoto 1908: 250,000 —
A) Soccorsi al personale e famiglie . . 100,000
B) Sostituzione o riparazione di materiali distrutti o avariati 40,000
C) Trasporti di persone o di cose . . . 100,000
D) Diversi 10,000

33. Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . . . 1,272,000 —
A) A totale carico dell'Amministrazione ferroviaria 446,000
B) In comune col fondo pensioni e sussidi 826,000

34. Spese giudiziali e contenzioso . . . . 300,000 —
35. Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso d'uffici e di magazzino . . . . . . 1,100,000 —
36. Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà a causa dell'esercizio od in seguito ad infortuni . . . . 850,000 —
37. Provvigione alle agenzie italiane ed estere per la vendita di biglietti di viaggio . . . . 620,000 —
38. Spese per la sorveglianza dei trasporti . . . 50,000 —
39. Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre amministrazioni . . 1,500,000 —
40. Compensi alle ferrovie estere per il servizio dei loro treni, fra le stazioni internazionali ed il confine . . . . 949,800 —
41. Spese eventuali . . . . 205,000 —
A) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con ditte, imprese, agenzie, ecc. 10,000
B) Premi ai fornitori per anticipata consegna di materiali o per anticipata ultimazione di lavori 50,000
C) Differenze di cambio 20,000
D) Addebito di deficienze giustificate e deprezzamenti nelle scorte di magazzino (cap. 46-C dell'entrata) . . per memoria
E) Premi di assicurazione contro gli incendi 5,000
F) Concorso nelle spese degli Uffici internazionali di liquidazione dei trasporti 20,000
G) Diverse 100,000

Totale del § 9 . . . 38,014,440 —

§ 10. — Servizi secondari.

42. Servizi accessorî ad impresa od in economia . 600,000 —
A) Spese per il servizio di affissione nelle stazioni e nei treni 40,000
B) Spese per le rivendite dei libri e giornali 300,000
C) Quota dovuta all'impresa per noleggio cuscini 200,000
D) Spese per il servizio dei *camions* automobili 10,000
E) Recapito telegrammi per espresso . 10,000
F) Diversi 20,000
G) Forniture di magazzino per i servizi accessorî in economia 20,000

43. Servizi speciali marittimi di Venezia (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazioni merci - Officina elettrica) e della gestione marittima di Molovecchio (Manipolazioni e servizi diversi per conto terzi) . . . . 4,000,000 —
A) Personale stabile e in prova - Stipendi e paghe 400,000
B) Personale stabile e in prova - Competenze accessorie 50,000
C) Personale avventizio - Paghe e competenze accessorie 300,000
D) Forniture di magazzino 50,000
E) Energia elettrica 100,000
F) Manutenzione materiale e spese diverse 3,100,000

44. Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul fondo pensioni e sussidi, per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553) . . . . per memoria

Totale del § 10 . . . 4,600,000 —

Totale sezione I . . . 404,717,440 —

Sezione II. — Spese complementari.

(*Art. 14 della legge 19 luglio 1906, n. 362; art. 20, primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372*).

45. Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 33 e 34 dell'entrata) . . . . . . 3,550,000 —
A) Spese per lavori a contratto ed in economia 3,200,000
B) Forniture di magazzino 200,000
C) Trasporti 100,000
D) Espropriazioni 10,000
E) Spese diverse 40,000

46. Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 35 dell'entrata) . . . . 6,940,000 —
A) Forniture di magazzino. 6,600,000
B) Trasporti 340,000

47. Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 36 dell'entrata) . . . . 11,900,000 —
48. Rinnovamento dei galleggianti (art. 2 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (cap. 37 dell'entrata) 600,000 —

Totale della sezione II . . . 22,990,000 —

Sezione III. — Spese accessorie.

(*Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372*).

§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.

49. Annualità dovuta al tesoro per interessi ed ammortamento . . . . 53,694,675 —
A) del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie dello Stato e del valore della dotazione iniziale di magazzino (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261). 23,114,418.04

B) delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . 2,165,674.—
C) delle somme fornite per spese patrimoniali (art. 1 della legge 23 dicembre 1906, n. 638) 28,414,582.96

50. Interessi sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria (art. 3, capoverso, della legge 23 dicembre 1906, n. 638) . . . . . 4,500,000 —
A) per le liquidazioni delle gestioni ferroviarie sociali . . . . 50,000.—
B) per aumenti della dotazione di magazzino . . . . 160,000.—
C) per spese patrimoniali . . . . 4,130,000.—
D) per materiali di navigazione . . . 160,000 —

51. Annualità dovute al tesoro per interessi ed ammortamento delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale (art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111) . . . 393,285 —
52. Assegnazione al fondo di riserva per le spese impreviste in ragione di 6 milioni di lire all'anno (art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) . . . . 6,000,000 —
53. Reintegro al fondo di riserva per le spese impreviste, delle somme prelevate a favore delle spese ordinarie (art. 24, ultimo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . . 1,000,000 —
53-*bis*. Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione . . . . 1,200,000 —
54. Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361) . . . 120,000 —
55. Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 19-*C* dell'entrata) . . . . . 1,000,000 —
56. Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto . . . . per memoria

Totale del § 1 . . . 67,907,960 —

§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione.

57. Spese terremoto 1908 in relazione al R. decreto 18 marzo 1909, n. 159 . . . . 1,000,000 —
58. Contributo al Consorzio per l'industria zolfifera siciliana (art. 17 della legge 15 luglio 1906, n. 333) . . . . 850,000 —
59. Versamento al tesoro dell'avanzo della gestione (art. 6, secondo capoverso, della legge 22 aprile 1905, n. 137) . . . . 48,800,000 —

Totale del § 2 . . . 50,650,000 —

Totale della sezione III . . . 118,557,960 —

Totale del titolo I . . . 546,265,400 —

TITOLO II.

Parte straordinaria

(*Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429*).

60. Spese di primo impianto dell'Amministrazione centrale e dei dipendenti servizi . . . . 100,000 —
A) Lavori a contratto ed in economia. 80,000
B) Forniture di magazzino 6,000
C) Trasporti 2,000
D) Studi, dirigenza e sorveglianza . . 3,000
E) Diverse 9,000

61. Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione al 1° luglio 1905 . 50,000 —
A) delle linee 40,000
B) del materiale rotabile 10,000

62. Acquisto di materiale rotabile . . . . 75,000,000 —
A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc. 73,850,000
B) Studi, dirigenza e sorveglianza . . 1,150,000

63. Acquisto di galleggianti per lo stretto di Messina (cap. 41-*D* dell'entrata) . . . . per memoria
A) Spese di acquisto, dogana, trasporto, ecc. . . . . per memoria
B) Studi, dirigenza e sorveglianza . . per memoria

64. Miglioramenti al materiale rotabile ed ai galleggianti . . . . per memoria
A) Materiale rotabile . . . . per memoria
1. in servizio . . . . »
2. in occasione di rinnovamento . . . . »

B) Galleggianti per lo stretto di Messina . . . . per memoria
1. in servizio . . . . »
2. in occasione di rinnovamento . . . . »

65. Materiale di esercizio in aumento di dotazione (cap. 41-*C* dell'entrata) . . . . 7,000,000 —
A) Forniture di magazzino 6,000,000
B) Acquisti diretti e spese accessorie . 1,000,000

66. Lavori in conto patrimoniale (cap. 41-*A*, *B* e *C* dell'entrata) . . . . 66,650,000 —
A) Lavori a contratto ed in economia. 45,303,500
B) Forniture di magazzino 11,496,500
C) Espropriazioni 3,500,000
D) Trasporti 2,500,000
E) Studi, dirigenza e sorveglianza . . 3,400,000
F) Diverse 450,000

67. Miglioramenti alle linee ed agli armamenti . per memoria
A) Lavori a contratto ed in economia. per memoria
B) Forniture di magazzino . . . . . . per memoria
C) Espropriazioni . . . . per memoria
D) Trasporti . . . . per memoria
E) Studi, dirigenza e sorveglianza . . per memoria
F) Diverse . . . . per memoria

68. Spese di primo impianto e per aumenti patrimoniali del servizio di navigazione (primo capoverso dell'art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111) . . . . per memoria
A) Personale . . . . per memoria
B) Forniture di magazzino . . . . . per memoria
C) Spese diverse . . . . per memoria
(*a*)

Totale del titolo II . . . 148,800,000 —

(*a*) Il capitolo n. 69 fu soppresso colla nota di variazioni n. 289-bis.

TITOLO III.

Magazzini ed officine

—

§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini.

(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)

70. Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (cap. 45 e 46 dell'entrata) . . . 165,653,500 —
A) Acquisti di scorte . . . 128,653,500
B) Spese accessorie d'acquisto (ricevimento, dogana, trasporti) . . . 7,000,000
C) Versamenti dalle officine di materie lavorate . . . 25,400,000
D) Versamenti dalle officine e dai servizi di materie esuberanti, o fuori di uso . . . 3,000,000
E) Addebiti diversi per eccedenze e simili . . . 100,000
F) Confezioni vestiario . . . 1,500,000

71. Pagamenti e rimborsi in conto scorte (cap. 47 dell'entrata) . . . per memoria
A) Acconti sulle forniture in corso . . per memoria
B) Pagamenti in conto acquisti da regolare . . . per memoria
C) Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia . . . per memoria

72. Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, ultimo capoverso della legge 7 luglio 1907, n. 429) . . . per memoria

Totale del § I . . . 165,653,500 —

§ 2. — Officine.

73. Spese per lavori delle officine staccate dai depositi (cap. 49 dell'entrata) . . . 60,150,000 —
A) Personale pagato a ruolo mensile . 3,061,500
1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe . . . 2,750,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie . . . 250,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie . 61,500

B) Personale pagato a quindicina . . . 14,000,000
1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe . . . 7,700,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie. . . 4,700,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie. 1,600,000

C) Forniture di magazzino . . . 36,438,500
D) Pagamenti per lavori affidati all'industria privata . . . 6,150,000
E) Spese diverse . . . 500,000

74. Materiali di scorta presso le officine; materie ricevute (capitolo 45-E e 50 dell'entrata) . . . 6,000,000 —
A) Scorte fisse per le officine annesse ai depositi e per le squadre di rialzo 4,000,000
B) Parco salemontate e carrelli per veicoli. . . . 2,000,000

75. Spese per lavori delle officine annesse a depositi e delle squadre di rialzo (cap. 51 dell'entrata). . 14,700,000 —
A) Personale pagato a ruolo mensile . 500,000
1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe . . . 400,000
2. Stabile e in prova - competenze accessorie . . . 50,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie. . 50,000

B) Personale pagato a quindicina . . . 7,500,000
1. Stabile e in prova - Stipendi e paghe . . . 3,050,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie . 2,000,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie. . 2,450,000

C) Forniture di magazzino . . . 6,500,000
D) Spese diverse . . . 200,000

76. Spese per lavori delle officine del mantenimento (cap. 52 dell'entrata) . . . 5,820,000 —
A) Personale pagato a ruolo mensile. 530,000
1. Stabile e in prova - Stipendio e paghe. . . . 220,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie. . . 130,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie. . 180,000

B) Personale pagato a quindicina . . . 140,000
1. Stabile e in prova - Stipendio e paghe. . . . 100,000
2. Stabile e in prova - Competenze accessorie . . . 15,000
3. Avventizio - Paghe e competenze accessorie. . 25,000

C) Forniture di magazzino . . . 5,100,000
E) Spese diverse . . . 50,000

Totale del § 2 . . . 86,670,000 —

Totale del titolo III . . . 252,323,500 —

TITOLO IV.

Gestione del fondo pensioni e sussidi

—

(Legge 9 luglio 1908, n. 418).

77. Pensioni . . . 21,000,000 —
78. Sussidi . . . 100,000 —
79. Concorso nelle spese del servizio sanitario (cap. 16-B dell'entrata) . . . 248,400 —
80. Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione (art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418) . . . 20,929,600 —
81. Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni, a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 58 dell'entrata) . . . 5,000 —

Totale del titolo IV . . . 42,283,000 —

TITOLO V.

Gestione delle case economiche pei ferrovieri

(Legge 14 luglio 1907, n. 553).

Patrimonio.

82. Spese per acquisto e costruzione di case economiche per i ferrovieri (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 59 dell'entrata). . . . 6,000,000 —

Gestione.

83. Annualità per quota di ammortamento in 80 anni e interessi dei capitali investiti nella costruzione ed acquisto di case economiche (capitolo 32 dell'entrata). . . . . per memoria
A) Quota di ammortamento . . . . . per memoria
B) Interessi . . . . per memoria

84. Riparazioni ordinarie . . . . per memoria
85. Imposte e sovrimposte . . . . per memoria
86. Spese di amministrazione e custodia . . . . . per memoria
87. Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile . per memoria
88. Riparazioni straordinarie . . . . per memoria
89. Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col R. decreto 10 maggio 1908, n. 233) . . . . per memoria
90. Versamenti alla Cassa depositi e prestiti delle somme per la costituzione del fondo di riserva (secondo capoverso dell'art. 10 del regolamento approvato col R. decreto 10 maggio 1908, n. 233) per memoria
A) per temporanee esenzioni di imposte e sovraimposte . . . . per memoria
B) eccedenze attive dei bilanci . . . . per memoria

Totale del titolo V . . . 6,000,000 —

TITOLO VI.

Operazioni per conto di terzi

§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti.

91. Restituzione di depositi a garanzia (cap. 63 dell'entrata) . . . . 1,200,000 —
A) per richiesta di vagoni 1,000,000
B) per biglietti d'abbonamento 200,000
C) per affrancazione di tasse di porto e di dogana . . . . per memoria

92. Tasse doganali e somme anticipate ai mittenti (cap. 64 dell'entrata) . . . . 80,000,000 —
93. Pagamento di assegni sulle merci (cap. 65 dell'entrata) . . . . 180,000,000 —
94. Erogazione delle eccedenze di tassazione sui trasporti . . . . 10,000,000 —
A) per errori rilevati nella revisione (capitolo 66-A dell'entrata) 5,000,000
B) in seguito a reclami e per convenzione (cap. 66-B dell'entrata) . . . 5,000,000

95. Reintegro delle deficienze di tassazione e di altre differenze contabili (cap. 67 dell'entrata). 5,000,000 —
96. Erogazione delle tasse di presa e consegna a domicilio (cap. 68 dell'entrata) . . . . 1,000,000 —
97. Erogazione dei prodotti dei tronchi in esercizio speciale . . . . 750,000 —
A) Confine francese-Modane (cap. 69-A dell'entrata) 600,000
B) Cerignola Campagna-Cerignola città (cap. 69-B dell'entrata) 100,000
C) Desenzano - Lago di Garda (cap. 69-C dell'entrata) 50,000

98. Erogazione delle somme introitate per conto di Amministrazioni in servizio cumulativo (capitolo 70 dell'entrata) . . . . 50,000,000 —
A) Per trasporti in servizio cumulativo. 49,500,000
B) Per tasse estere in sospeso 500,000

99. Addebito alle Amministrazioni in servizio cumulativo delle somme da esse introitate per conto delle ferrovie dello Stato (cap. 71 dell'entrata) . . . . 40,000,000 —
100. Trasporti fatti in conto corrente ad Amministrazioni pubbliche e Ditte diverse, in base a speciali convenzioni (cap. 72 dell'entrata) . . 14,500,000 —
A) Ministero delle finanze 3,500,000
B) Ministero della guerra 1,000,000
C) Amministrazioni e Ditte diverse . . 10,000,000

Totale del § 1 . . . 382,450,000 —

§ 2. — Operazioni attinenti al personale.

101. Erogazione delle ritenute per sequestri e cessioni sulle competenze del personale (cap. 73 dell'entrata) . . . . 4,000,000 —
102. Anticipazioni e addebiti (cap. 74 dell'entrata) . 3,000,000 —
103. Forniture in conto massa vestiario e restituzione del fondo individuale (cap. 75 dell'entrata) . . . . 3,000,000 —
104. Erogazione delle somme versate dalle controparti per competenze di avvocato e procuratore poste a loro carico nei giudizi sostenuti dal servizio legale dell'Amministrazione ferroviaria (art. 42, 45 e 46 delle norme pel riordinamento e funzionamento del servizio legale approvate con R. decreto 10 maggio 1908, numero 280) (cap. 76 dell'entrata) . . . . per memoria

Totale del § 2 . . . 10,000,000 —

§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati.

105. Ministero dei lavori pubblici - Spese per studi, dirigenza, sorveglianza, liquidazione e collaudo delle costruzioni (articolo 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429 modicato dall'art. 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (cap. 77 dell'entrata) . . . . 4,000,000 —
A) Personale 2,980,000
B) Stampati e cancelleria 40,000
C) Manutenzione del mobiliare e di altri oggetti d'inventario 10,000
D) Pigione e manutenzione di locali . 100,000
E) Illuminazione e riscaldamento . . . 20,000
F) Spese di campagna e diverse . . . 150,000
G) Quota spese del Servizio Centrale XII. 500,000
H) Quota spese generali dell'Amministrazione 200,000

106. Ministero dell'interno - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione dell'interno (cap. 78 dell'entrata) . . . . 100,000 —
A) Riparazioni vetture cellulari 100,000
B) Impianti, prestazioni e forniture diverse . . . . per memoria
C) . . . . »

107. Ministero della guerra - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione militare (cap. 79 dell'entrata) . . . . 300,000 —
A) Riparazioni attrezzi per trasporti di truppe 20,000
B) Impianti diversi 280,000
C) Esercizio linee . . . . per memoria

108. Ministero delle poste e dei telegrafi - Spese per lavori eseguiti per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (cap. 80 dell'entrata) 350,000 —
A) Riparazione vetture postali. 150,000
B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali. 200,000
C) Trasporto valigie ed effetti postali . per memoria
D) Impianti, prestazioni e forniture diverse . . . . per memoria

109. Spese per lavori eseguiti per conto del Consorzio del porto di Genova (art. 106 del regolamento approvato con R. decreto 25 giugno 1903, n. 261) (cap. 81 dell'entrata) . . . . 250,000 —

110. Pagamenti fatti per conto delle cessate gestioni (cap. 82 dell'entrata) . . . . per memoria
A) Comitato di stralcio ex Alta Italia . »
B) Rete mediterranea. . . . . »
C) Rete adriatica . . . . »
D) Rete sicula . . . . »
E) Ferrovie meridionali . . . . »
F) Linea Palermo-Marsala-Trapani . . »

111. Lavori e prestazioni per conto di amministrazioni diverse e per privati (cap. 83 dell'entrata . . . . per memoria

112. Servizio delle costruzioni (cap. 84 dell' entrata) . . . . per memoria
A) Servizio centrale. . . . . per memoria
1. Personale . . . . per memoria
2. Stampati e cancelleria. per memoria
3. Manutenzione del mobiliare ed altri oggetti di inventario . . . . per memoria
4. Pigione e manutenzione dei locali. . . . . per memoria
5. Illuminazione e riscaldamento . . . . per memoria
6. Spese diverse . . . . . per memoria

B) Studi e direzione di lavori a carico della parte straordinaria o per conto di altre Amministrazioni e di terzi . per memoria
1. Personale. . . . . . . per memoria
2. Stampati e cancelleria. per memoria
3. Manutenzione del mobiliare e di altri oggetti di inventario . . . . per memoria
4. Pigione e manutenzione dei locali. . . . . per memoria
5. Illuminazione e riscaldamento . . . . per memoria
6. Spese diverse . . . . . per memoria
7. Quota spese del servizio XII . . . . per memoria

C) Prestazioni per la costruzione di nuove linee a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . per memoria
1. Movimento di materie. per memoria
2. Opere d'arte e manufatti . . . . per memoria
3. Fabbricati. . . . . . . per memoria
4. Inghiaiamento. . . . . per memoria
5. Espropriazioni. . . . . per memoria
6. Nolo materiale rotabile. per memoria
7. Trasporti . . . . per memoria
8. Forniture di materiale metallico d'armamento e meccanismi fissi . . . . per memoria
9. Forniture di traverse e legnami d'armamento. . per memoria
10. Impianto del telegrafo. per memoria
11. Chiusura della strada e delle stazioni . . . . . . per memoria
12. Mano d'opera . . . . . per memoria
13. Diverse . . . . per memoria

Totale del § 3 . . . 5,000,000 —

Totale del titolo VI . . . 397,450,000 —

TITOLO VII.

Partite di giro

113. Versamento delle tasse erariali (cap. 85 dell'entrata) . . . . 39,660,000 —
A) Tassa sui trasporti 32,500,000
B) Tassa sull'assicurazione delle merci 60,000
C) Tassa di bollo 4,100,000
D) Tassa di bollo a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908 3,000,000

114. Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale (cap. 86 dell'entrata) . . . . 10,100,000 —
A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi 8,400,000
B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni 1,200,000
C) Marche da bollo 200,000
D) Addizionale all'imposta di ricchezza mobile a favore nelle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto 1908 300,000

115. Versamento delle ritenute speciali al personale per contributo al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi e salari (art. 11 della legge 30 giugno 1908, n. 335 modificata dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372) (capitolo 87 dell'entrata). . . . . 250,000 —

116. Versamento dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 88 dell'entrata) . . . . . 40,000 —
A) Imposta normale 40,000

B) Imposta addizionale a favore dei danneggiati dal terremoto 1908 . per memoria

117. Versamento all'erario francese dell'imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Modane (cap. 89 dell'entrata) . . . . 32,000 —

Totale del titolo VII . . . 50,082,000 —

RIASSUNTO DELLA SPESA

Spese d'esercizio e per aumenti patrimoniali.

Titolo I. — Parte ordinaria	
Sezione I. — Spese d'esercizio	
§ 1. — Direzione generale - Servizi centrali I, II, III, IV, V e Ufficio stralcio	7,800,000 —
§ 2. — Approvvigionamenti e magazzini	6,300,000 —
§ 3. — Servizio del movimento e traffico	121,350,000 —
§ 4. — Servizio commerciale e controllo prodotti .	5,600,000 —
§ 5. — Servizio della navigazione	4,735,000 —
§ 6. — Servizio della trazione e del materiale rotabile	157,000,000 —
§ 7. — Servizio del mantenimento e della sorveglianza	58,718,000 —
§ 8. — Navigazione dello stretto di Messina . . .	600,000 —
§ 9. — Spese generali dell'Amministrazione . . .	38,014,440 —
§ 10. — Servizi secondari	4,600,000 —
Totale sezione I . . .	404,717,440 —
Sezione II. — Spese complementari	22,990,000 —
Sezione III. — Spese accessorie:	
§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria	67,907,960 —
§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione	50,650,000 —
Totale del titolo I — Parte ordinaria . . .	546,265,400 —
Titolo II. — Parte straordinaria	148,800,000 —
Totale delle spese ordinarie e straordinarie.	695,065,400 —

Gestioni speciali ed autonome.

Titolo III. — Magazzini ed officine:	
§ 1. Gestione autonoma dei magazzini	165,653,500 —
§ 2. Officine.	86,670,000 —
Titolo IV. — Gestione del fondo pensioni e sussidi.	42,283,000 —
Titolo V. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri	6,000,000 —
Titolo VI. — Operazioni per conto di terzi.	»
§ 1. — Operazioni attinenti ai trasporti	382,450,000 —
§ 2. — Operazioni attinenti al personale	10,000,000 —
§ 3. — Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche amministrazioni e di privati.	5,000,000 —
Totale delle gestioni speciali ed autonome.	698,056,500
Titolo VII. — Partite di giro	50,082,000 —
Totale generale della spesa . . .	1,443,203,900 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. 22 (Dato a Roma, il 5 gennaio 1911), col quale si approvano modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Spezia.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. 23 (Dato a Roma, l'8 gennaio 1911), col quale si autorizza la separazione patrimoniale della frazione di Goima dal capoluogo Zoldo Alto.

N. 24 (Dato a Roma, l'8 gennaio 1911), col quale l'associazione del Policlinico di Genova è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 25 (Dato a Roma, l'8 gennaio 1911), col quale le fondazioni Barabesi in Montemassi (Roccastrada) e Tatti (Massa Marittima), sono erette in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 26 (Dato a Roma, l'8 gennaio 1911), col quale la fondazione «Borsa di studi Santucci» di Cossignano (Ascoli Piceno), è eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 28 (Dato a Roma, l'8 gennaio 1911), col quale l'asilo infantile d'Alfedena è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. 29 (Dato a Roma, il 19 gennaio 1911), col quale si approva lo statuto della Cassa agraria di San Teodoro.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(1ª *Pubblicazione*)

Titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato — il cui servizio venne assunto dal tesoro dello Stato e dipoi affidato alla Direzione generale del Debito pubblico, — stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 28 gennaio 1911.

37ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 35 azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

300	424	467	494	542
824	898	944	994	1005
1342	1387	1519	1527	1552
1618	1649	1877	1948	1961
2072	2081	2142	2218	2266
2273	2329	2438	2474	2514
2679	2712	2722	2743	2929

La decorrenza delle annualità delle dette azioni estratte, cessa dal

1° gennaio 1911, ed il rimborso del relativo capitale di L. 500 ciascuna, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio successivo, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi da questa Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione dei titoli, muniti delle loro cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi nn. 39 a 92, per le annualità 1° gennaio 1912 al 1° gennaio 1965.

45ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 199 Obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria, emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (parte supplementare).

12	95	171	415	584
687	794	869	900	1000
1017	1120	1348	1435	1532
1544	1643	1646	1673	1681
1713	2181	2288	2301	2493
2552	2595	2612	2689	2709
2828	2896	3162	3290	3400
3535	3544	3590	3659	3704
4332	4572	4725	4732	5017
5174	5209	5458	5548	5964
5970	6152	6210	6271	6279
6462	6807	7006	7035	7131
7402	7453	7459	7762	7786
7797	8063	8249	8303	8483
8757	8865	8887	8927	8950
9063	9232	9402	9521	9674
9812	9858	9918	10094	10139
10307	10352	10390	10562	10978
11102	11186	11406	11516	11689
11783	11792	11873	11889	12090
12157	12210	12277	12352	12592
12944	13009	13473	13675	13717
13861	14266	14281	14290	14338
14436	14474	14721	14754	14806
14912	14938	15010	15023	15167
15204	15295	15390	15727	16174
16352	16392	16539	16874	16913
17009	17023	17332	17534	17587
17725	17882	17914	17961	18049
18070	18286	18378	18417	18722
18833	18958	19049	19095	19103
19160	19433	19437	19440	19523
19536	19571	19654	19755	19860
19878	19883	19962	20079	20168
20587	20589	20717	20725	20797
20816	21037	21095	21472	21613
21697	21931	21972	22077	22177
22204	22439	22610	22633	22964
23049	23442	23554	23809	23823
23826	23862	23898	23913	

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi da 1° luglio 1911, e dal detto giorno incomincerà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, contro restituzione dei titoli muniti delle cedole non mature al pagamento, cioè quelle numero 98 a 100. Semestri - 1° gennaio 1912 al 1° gennaio 1913, come appresso:

Nello Stato - mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle intendenze.

All'estero - direttamente presso la Banca fratelli de Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

15ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 329 azioni comuni infruttifere pei tronchi ferroviari Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzati colle leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279, ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068, (parte supplementare)

N. 19 titoli unitari di una azione ciascuno

5650	5666	5697	5880	5883
6081	6169	6276	6289	6362
6433	6476	6520	6552	6739
6787	6789	6828	6843	

N. 31 titoli decupli di dieci azioni ciascuno

dal	7142	al	7151	dal	8962	al	8971
»	9242	»	9251	»	9632	»	9641
»	9942	»	9951	»	10532	»	10541
»	11332	»	11341	»	12062	»	12071
»	13322	»	13331	»	13712	»	13721
»	13772	»	13781	»	14602	»	14611
»	15532	»	15541	»	15692	»	15701
»	17512	»	17521	»	19482	»	19491
»	19532	»	19541	»	20302	»	20311
»	21002	»	21011	»	22032	»	22041
»	22742	»	22751	»	22772	»	22781
»	22982	»	22991	»	23962	»	23971
»	25492	»	25501	»	26032	»	26041
»	27102	»	27111	»	27332	»	27341
»	27482	»	27491	»	27682	»	27691
»	27952	»	27961				

Le suddette azioni estratte, del capitale nominale di L. 500 ciascuna, sono rimborsabili dal 1° luglio 1911, ed il loro rimborso verrà effettuato con deduzione della tassa di circolazione mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che verranno emessi da questa Direzione generale contro restituzione dei titoli, accompagnati da regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

Le azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrente dalla data della inserzione dei loro numeri nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al tesoro dello Stato, giusta l'art. 53 degli statuti della Società anonima per le ferrovie del Monferrato, approvati con R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632, e 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

Roma, addì 28 gennaio 1911.

Per il direttore generale
G. AMBROSO.

Per il direttore capo della 6ª divisione
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 189,375 di L. 93.75 (corrispondente a quella 5 0[0, n. 893,340 di L. 125), al nome di Frairia *Lorenzo*, Pietro e Giulia fu Lorenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Cammino Luigia fu Francesco, domiciliati in Campiglione (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Frairia *Giovanni-Lorenzo*, Pietro e Giulia fu Lorenzo, minori, ecc., c. s.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 febbraio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75-3.50 0[0, numero 237,377, di L. 82.50-77.00, col nome di *Barrel* Marta fu *Pietro*, minore, sotto la patria potestà della madre, *Karly* Rosalia, domiciliata a Gressoney-Saint-Jean (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Barell* Marta fu *Giovanni-Pietro*, minore, sotto la patria potestà della madre, *Karle* Rosalia, domiciliata a Gressoney-Saint-Jean (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 febbraio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 516,941 di L. 22.50, col nome di Alpe *Maria* fu Giuseppe, minore, emancipata, sotto la curatela del marito Questa Giuseppe, domiciliata a Dronero (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Alpe *Caterina-Maddalena-Maria* fu Giuseppe, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 febbraio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0 di L. 15, n. 1,079,560, convertita poi in quella n. 262,249 del consolidato 3.75 0[0 di L. 11.25, al nome di Barbanente Colomba, Orsolina, *Maria-Amalia*, *Antonietta* e Francesco-Paolo di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Putignano (Bari), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barbanente Colomba, Orsolina, *Maria-Madia*, *Anna-Maria-Antonia* e Francesco-Paolo di Giuseppe, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 25 gennaio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 570,126 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 120, al nome di Pollio *Michela*, Anna, Filomena, Maria-Giuseppa, Giovanni, Salvatore, Luigi, Laura ed Antonio fu Benedetto minori sotto la patria potestà della madre Anna Russo di Pasquale vedova Pollio, domiciliati in Piano di Sorrento (Napoli), in parti uguali, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pollio *Maria Michela*, Anna, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 240,288 di L. 157.50 - già consolidato 5 0[0 n. 1,031,323, intestata a Demarchi *Giuseppe*, *Michelangelo*, *Mario*, *Maria*, *Elisa* e *Pia* fu Giacinto, minori, sotto la patria potestà della madre, Amosso Florida, domiciliati in Ivrea (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Demarchi *Candido-Giuseppe*; *Mario-Camillo-Michelangelo*: *Mario-Pietro-Filippo*; *Eugenio-Maria-Pia*; *Elisa-Maria*; *Pia-Esterina* fu Giacinto, ecc... (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 gennaio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0/0: n. 545,156 di L. 18.75 al nome di Rossi *Maria* di *Antonio*, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Arizzano (Novara), n. 573,959 di L. 18.75 al nome di Rossi *Maria* di *Giuseppe Antonio*, minore, ecc...., n. 562,161 di L. 3.75 e n. 562,495 di L. 18.75 al nome di Rossi *Luigia* di *Giuseppe Antonio*, minore, ecc...., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rossi *Teresa Giovannina Emilia*, detta *Luigia* o *Luisa*, di *Antonio*, detto *Giuseppe-Antonio*, minore, ecc...., vera proprietaria delle rendite stesse; - e che le altre rendite dello stesso consolidato 3.75 0[0: n. 545,155 di L. 18.75 al nome di Rossi *Pietro* di *Antonio*, minore, come sopra, n. 573,960 di L. 18.75 al nome di Rossi *Pietro* di *Giuseppe-Antonio*, minore, ecc...., n. 562,160

di L. 3.75 e n. 562,494 di L. 18.75 al nome di Rossi *Giovanni* di *Giuseppe-Antonio*, minore, ecc...., furono così intestate per altro errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rossi *Giovanni-Francesco-Ernesto* di *Antonio* detto *Giuseppe-Antonio*, minore, ecc...., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 25 gennaio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione in cons. 3.75 0[0 del certificato 5 0[0 n. 664,46 di L. 100 a favore di Zetera Felice fu Saverio, con ipoteca per cauzione di Vincenzo De Gennaro quale ricevitore del registro, avente a tergo dichiarazioni di cessione firmate dal titola e a favore di Luigi Zetera e da questo a favore di Saverio Impiombato.

Si avvisa chiunque possa avervi interesse che il predetto certificato 5 0[0, contenente nella seconda e nella terza facciata le dette dichiarazioni di cessione, è stato unito al certificato 3.75 0[0 stato emesso in sostituzione, formandone parte integrante, e che perciò, separatamente, non ha alcun valore.

Roma, il 4 febbraio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 febbraio 1911, in L. 100.43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 febbraio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 $^{3}/_{4}$ % *netto*	103,93 03	102,05 53	103,45 79
3 $^{1}/_{2}$ % *netto*	103 68 05	101,93 05	103 23 57
3 % *lordo*	70,57 50	69,37 50	69 66 97

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

Ammissione di settanta alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale in data 19 corrente fu aperto un concorso per l'ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, e del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, non che del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690, e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza 30 agosto 1909, n. 666.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 15 febbraio 1911 alla prefettura della Provincia nella quale risiedono.

Non saranno ammessi al concorso coloro che per due volte successive in precedenti concorsi per la medesima carriera non conseguirono l'idoneità.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassato quella di 30 alla data del decreto Ministeriale suindicato;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato, in data non anteriore di tre mesi a quella del ripetuto decreto Ministeriale, dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o, la sua abituale residenza, e debitamente legalizzato;

4° fede penale di data non anteriore di tre mesi a quella del decreto Ministeriale anzidetto;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a m. 1.64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di licenza di liceo o di Istituto tecnico o di scuola media di commercio. Non sono ammessi altri titoli equipollenti, nè certificati di iscrizione dell'aspirante a corsi dell'Università o altra scuola superiore.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che d'ora innanzi saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data l'indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o di altro suo recapito, restando in obbligo all'aspirante stesso di partecipare, in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata l'istanza, le successive eventuali variazioni del proprio indirizzo.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai nn. 5, 6, 7, 8 e 9 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà nella prova orale e semprechè abbia sostenuto con felice esito tale prova, la Commissione aggiungerà 5 punti di merito per ogni lingua estera che, oltre la francese, il concorrente dimostrerà di conoscere in modo di poterla parlare e scrivere correttamente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia e fotografia, e che sosterranno lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Com-

missione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di marzo 1911 nelle sedi e nei giorni da stabilirsi con successivo decreto Ministeriale.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati; e del giorno in cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla prefettura della sede cui saranno stati assegnati.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e non si terrà conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti, sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina. Sempre a parità di punti, ed in mancanza di titoli quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore di età.

A tal fine i candidati ammessi alla prova orale dovranno non più tardi del giorno di tale prova presentare al segretario della Commissione dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso.

L'alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile di lire cento a quegli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla propria o da quella delle loro famiglie.

Roma, 27 dicembre 1910.

Il direttore generale della P. S.
Leonardi.

7

Programma per gli esami di ammissione alla carriera di delegato di P. S.

1. Codice civile (disposizioni preliminari; libro 1°; principî relativi alla proprietà ed alle obbligazioni).
2. Codice penale.
3. Codice di procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).
4. Principî di diritto costituzionale e amministrativo.
5. Codice di commercio (persone, atti, libri, Società, fallimento).
6. Principî di economia politica.
7. Legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento; testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza; legge elettorale politica; legge comunale e provinciale (testo unico).
8. Storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese ai giorni nostri.
9. Lingua francese, di cui il candidato dovrà dare prova di avere sicura conoscenza.

Le prove scritte verseranno sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai nn. 5, 6, 7, 8 e 9, restando però in facoltà della Commissione di interrogare, ove lo creda, anche sulle altre materie comprese nel programma.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regolamento generale per gli archivi di Stato approvato col R. decreto 9 settembre 1902, n. 445, e modificato col R. decreto 7 settembre 1910, n. 682;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento generale approvato col R. decreto 29 novembre 1908, n. 756;

Sentita la Giunta del Consiglio per gli archivi del Regno;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per l'ammissione di dieci alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

Art. 2.

L'esame consiste in quattro prove scritte ed una orale.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di aprile 1911, in Roma, nei giorni che saranno determinati con successivo decreto; la prova orale seguirà pure in Roma nel giorno che sarà fatto conoscere a ciascun candidato che avrà conseguito l'approvazione nelle prove scritte.

Art. 3.

Chiunque intenda concorrervi dovrà, non più tardi del 28 febbraio 1911, presentare domanda su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, alla prefettura della Provincia nella quale risiede

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non ha sorpassata quella di trenta alla data del presente decreto;

2° certificato del sindaco del Comune d'origine (legalizzato dal presidente del tribunale) dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano (di data non anteriore di tre mesi da quella del presente decreto).

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

6° certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) comprovante che il candidato ha l'attitudine fisica all'impiego cui aspira.

Il Ministero si riserva la facoltà di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da esso delegato;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza o in lettere, conseguito in una delle Università del Regno o nella Accademia scientifica letteraria di Milano o nell'Istituto superiore di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze, ovvero il diploma di approvazione nell'esame finale nel corso di paleografia e scienze ausiliarie della storia presso il predetto Istituto di studi superiori di Firenze;

8° certificato dei punti riportati nei singoli esami del corso e dell'esame finale.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 6 ed 8 dovranno essere stesi in carta da bollo da L. 0.50.

Art. 5.

Saranno assolutamente respinte le domande presentate oltre il termine stabilito ovvero sfornite di alcuno dei documenti prescritti.

Ad esimere dalla presentazione dei documenti stessi non vale il fatto che essi si trovino per qualsiasi causa presso altre Amministrazioni dello Stato; tuttavia, quando di ciò sia fatto constare, sarà consentita la presentazione, in luogo del titolo originale di studio, di un certificato comprovante il conseguimento di esso, rilasciato dalla segreteria dello stesso Istituto e debitamente autenticato.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo di un'Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal

presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 5 dell'art. 4°, salvo al Ministero il diritto di chiederne la esibizione.

Art. 6.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita, che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda, di accettare in caso di nomina ad alunno qualsiasi residenza e di aderire alle nuove norme che potranno regolare la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Art. 7.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° — *Prove scritte.*

1. Storia politica, civile, letteraria ed artistica d'Italia dalla caduta dell'Impero Romano ai giorni nostri.
2. Storia del diritto italiano.
3. Traduzione in italiano da un brano di testo classico latino (con l'uso del dizionario).
4. Traduzione dall'italiano in francese, spagnuolo o tedesco, a scelta del candidato (con l'uso del dizionario).

2° — *Prove orali.*

1. La materia delle due prime prove scritte.
2. Diritto costituzionale e amministrativo italiano.
3. Nozioni di diritto romano, canonico, feudale e municipale.

Art. 8.

I concorrenti vincitori del concorso saranno nominati alunni secondo la graduatoria dei punti riportati; durante il periodo di tirocinio, di durata non inferiore ai sei mesi, potranno ricevere una indennità mensile non eccedente le lire cento.

Dopo tale periodo gli alunni che avranno dato prova d'idoneità, diligenza e regolare condotte saranno nominati senz'altro esame sotto archivisti, con l'annuo stipendio di lire duemila.

Art. 9.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato del l'esecuzione del presente decreto.

Roma, 16 dicembre 1910.

Il ministro
LUZZATTI.

8

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

IL MINISTRO

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 386 e il regolamento 1° agosto 1907, n. 608, nonchè l'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli e per esame a quattro posti di segretario di 5ª classe nel ruolo organico del personale dei monumenti, dei Musei, delle gallerie e degli scavi di antichità, con lo stipendio di L. 2000 annue.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, in carta bollata da L. 1.22, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti, piazza Venezia, n. 11) non più tardi delle ore 19 del giorno 31 marzo 1911 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente è di età non inferiore ai 21 anno e non superiore ai 30;

b) attestato di licenza di liceo, o d'istituto tecnico, o di scuola normale;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni nei quali il candidato ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato generale di penalità, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

f) attestato medico di sana e robusta costituzione fisica ed attitudine all'impiego cui il candidato aspira;

g) notizia sommaria dei servizi prestati eventualmente in pubbliche Amministrazioni (in carta libera).

Sono dispensati dalla presentazione del documento *c*) i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche manchino della naturalità, e dalla presentazione dei documenti *c*), *d*), *e*) coloro che già abbiano un ufficio di ruolo in una Amministrazione governativa.

I documenti *c*), *e*), *f*) dovranno avere la data di non più di tre mesi anteriore a quella del presente decreto.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

Non saranno accettate le domande che perverranno alla Direzione generale per le antichità e le belle arti dopo il giorno 31 marzo 1911 o che non saranno corredate di tutti i documenti richiesti, i quali debbono essere effettivamente presentati, esclusa in ogni caso la facoltà nel concorrente di riferirsi a documenti prodotti per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni.

L'esame consterà di due prove scritte: l'una su tema di cultura generale storica e letteraria, l'altra sulla contabilità generale dello Stato, e delle seguenti prove orali:

1. Nozioni generali sul diritto costituzionale e amministrativo.
2. Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.
3. Leggi sulle antichità e belle arti.
4. I concorrenti dovranno dar prova di una sufficiente conoscenza della lingua francese.

Gli esami si terranno in Roma, nel luogo e nei giorni che verranno designati dalla Commissione giudicatrice.

I vincitori, per conseguire la nomina, dovranno rinunciare a qualunque altro ufficio (art. 72 della legge 27 giugno 1907, n. 386) e saranno nominati di mano in mano che i posti si renderanno vacanti. Qualora non raggiungano la residenza loro assegnata dal Ministero entro il termine da questo prefisso, saranno senz'altro considerati dimissionari.

Roma, 13 febbraio 1911.

Il ministro
CREDARO.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 13 gennaio 1911, n. 60, col quale i capi della Corte d'appello di Torino hanno proposto che sia aperto in quel distretto un concorso a 20 posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a venti posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Torino.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 26 marzo 1911 al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiede, la domanda su carta da bollo da centesimi 60 diretta al primo

presidente della Corte d'appello di Torino, corredata dai documenti legali da cui risulti:

1° avere compiuto l'età d'anni 21 e non superato quella di anni 35;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica in un Istituto regio o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

6° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi o non si può essere assunto all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2a), modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 509;

7° non essere in istato di interdizione, di inabilitazione e di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

L'esame consisterà in due prove scritte ed una orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 1° e 2 giugno 1911, presso la Corte d'appello di Torino e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Roma, 10 febbraio 1911.

Pel ministro
DALLARI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 15 febbraio 1911

***Presidenza del presidente* MANFREDI.**

La seduta è aperta alle ore 16.30.

MELODIA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo di un mese al senatore Martelli.

Ritiro di una domanda d'interpellanza.

PRESIDENTE. Annuncia che il senatore Grassi ha ritirata la sua domanda d'interpellanza al ministro di agricoltura, industria e commercio, sui criteri coi quali si provvede agli urgenti bisogni della viticoltura.

Commemorazione del senatore Michelangelo De Cesare.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

Anche oggi abbiamo a piangere un collega dipartito da noi per sempre, Michelangelo De Cesare, spirato la scorsa notte alle ore 3.15. Nato in Spinazzola, terra di Bari, il 19 ottobre 1827, era senatore dal 21 novembre 1892, scelto nella categoria dei consiglieri della Corte di cassazione; dal qual grado, nel successivo anno, fu promosso a quello di presidente di sezione della Corte stessa, che tenne sino al 20 ottobre 1902, in cui gli fu decretato il riposo. Nella giovane età fu al lato dello zio Carlo, che tanto partecipò al movimento liberale; e venne dal Governo borbonico nel 1849 esiliato e condannato due volte a domicilio coatto.

Da giudice di Gran corte criminale in Lecce nel 1860 tutto visse poi nell'amministrazione della giustizia; e della grande considerazione che si meritò dal Governo, c'è prova che gli fu affidata la procura generale presso la Corte d'appello di Palermo nel 1885, poi presso quella di Catanzaro nel 1892.

Nel 1861, stando giudice criminale, scrisse dell'ordinamento delle Corti di appello nelle Provincie meridionali. Diede anche in qualche relazione su disegni di legge i suoi lumi al Senato. Fu della Commissione di contabilità interna, e della Commissione d'istruttoria dell'Alta Corte di giustizia.

Onoriamone la memoria, e condogliamoci della sua perdita in particolar modo con il pregiato nostro collega Raffaele De Cesare, congiunto dell'estinto e continuatore del chiaro nome. (Approvazioni).

FALCONI. Come dipendente dell'estinto nella carriera giudiziaria ebbe ad apprezzarne, nella lunga consuetudine, le grandi doti di animo e di mente, che gli conquistarono la stima e l'affetto di quanti lo conobbero.

Propone che siano mandate le condoglianze del Senato, non solo alla famiglia, ma anche a Spinazzola, dove nacque il defunto senatore (Bene).

LUZZATTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Il Governo si associa al rimpianto del Senato pel nuovo lutto che lo colpisce, che è anche lutto della magistratura italiana (Bene).

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Estrae a sorte i nomi dei senatori che debbono comporre la Commissione incaricata di rappresentare il Senato ai funerali del senatore Michelangelo De Cesare.

Risultano estratti i nomi dei senatori: Colonna Prospero, Petrella, Falconi, Casana, Giorgi, Morandi e Sismondo.

Presentazione di una relazione.

BETTONI. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Provvedimenti per la città di Napoli.

MALASPINA. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Accordo italo-francese per la protezione dei giovani operai italiani in Francia e dei giovani operai francesi in Italia.

SACCHETTI. Presenta la relazione della Commissione per i decreti registrati con riserva, su tre decreti reali in data 30 giugno 1910, riguardanti il passaggio alla ragioneria del Ministero della pubblica istruzione di 14 ragionieri appartenenti alle diverse Amministrazioni dello Stato.

Seguito della discussione sulle proposte di riforma del Senato (Numeri CII e CIII - Documenti).

PRESIDENTE. Avverte che delle risoluzioni della Commissione rimane a discutere la quinta, la quale è stata sostituita dalla seguente:

« Che i disegni di legge in relazione alle precedenti deliberazioni, e in dipendenza della Regia prerogativa, vengano dal Governo presentati con precedenza al Senato ».

Crede che si dovrebbe far precedere alla discussione di questa risoluzione, la discussione e la votazione sulla proposta del senatore Luigi Rossi.

ARCOLEO, relatore. Dichiara in nome della Commissione che questa è agli ordini del Senato, per tutte quelle dichiarazioni che da parte sua potrebbero meglio determinare i criteri, per i quali la Commissione non ha creduto di uniformarsi alle osservazioni ed alle proposte del senatore Luigi Rossi.

PRESIDENTE. Non facendosi opposizioni, si procederà ora alla discussione ed alla votazione sulle proposte del senatore Luigi Rossi, membro dissenziente della Commissione.

Crede che si possano discutere insieme le due proposte *A* e *B*, perchè la seconda è conseguenza della prima.

(Il Senato consente).

BORGATTA. Dà lettura delle proposte *A*) e *B*).

« *A*) Non potranno in avvenire superare il numero di quaranta i

senatori che rivestano, in attività di servizio, uffici retribuiti sul bilancio dello Stato, eccetto quelli di ministro segretario di Stato, o di sottosegretario di Stato ».

« *B*) Sino a che il numero fissato nell'articolo precedente non sia stato raggiunto, per ogni tre vacanze si farà luogo ad una sola ammissione nella categoria ivi contemplata ».

TASSI. Dichiara che appoggia di gran cuore le proposte.

Dimostra la convenienza che il Senato le accolga per le stesse ragioni le quali hanno determinato la Camera dei deputati, a limitare il numero dei funzionari dello Stato che possono sedere in quel ramo del Parlamento.

Fa rilevare la necessità che i senatori sieno liberi e indipendenti nell'esercizio della loro funzione nell'assemblea, aggiungendo che i funzionari che intervengono come legislatori ad approvare i progetti di legge, spesso sono gli stessi che debbono poi compilare il regolamento.

Conchiude facendo voti che voglia il Senato approvare le proposte.

DEL GIUDICE. Gli sembra che le proposte sieno le meno felici di quelle che si leggono nella relazione del senatore Rossi, e sono determinate da uno spirito di diffidenza verso i funzionari, la quale gli sembra non abbia ragion d'essere.

Rileva che se, in conformità delle deliberazioni del Senato, si vuol mantenere immutato lo Statuto, e non si vuol limitare il numero dei senatori, nè dettare alcuna restrizione nelle nomine periodiche, si deve per logica conseguenza non ammettere alcuna limitazione alle categorie.

Credo che l'affermazione del senatore Tassi sulla necessità della libertà ed indipendenza nelle funzioni di senatore, sia teorica, perchè non si può affermare che vi sia stato mai alcun senatore che non abbia avuto tutta la libertà e l'indipendenza nell'esercizio del suo mandato.

Fa poi notare che la maggior parte dei funzionari che seggono in Senato, hanno l'inamovibilità, quindi non si può ammettere la possibilità di una pressione del potere esecutivo che limiti la loro indipendenza.

Rileva infine che il numero proposto è così esiguo, rispetto a quello totale dei senatori, che si può considerare quasi una serrata.

Conchiude che voglia il Senato non accogliere le proposte.

FRACASSI. Si dichiara in massima favorevole alle proposte; però crede che si potrebbe togliere l'indicazione del numero, lasciando che questa venga fatta nel progetto di legge che dovrà essere presentato.

CASANA. Appoggia pienamente le osservazioni del senatore Del Giudice, le quali precorrono quelle che egli farà sulla terza proposta del senatore Rossi.

Le leggi di sospetto non hanno ragione di essere, specialmente per il Senato, che ha sempre dimostrato di ispirarsi ad un'alta concezione del dovere.

SCIALOJA. Ritiene questo argomento uno dei più gravi che sieno stati sottoposti all'esame del Senato in questa discussione. Rileva che le proposte *A*) e *B*) del senatore Rossi condurrebbero a riformare lo Statuto, e quindi dovrebbero ritenersi respinte, avendo il Senato approvato l'ordine del giorno Torrigiani.

Entrando nel merito delle proposte rileva la grande sproporzione che vi sarebbe tra il numero di 40 senatori, che dovrebbero rappresentare 16 categorie, ed il numero totale dei senatori.

Mostra come sia fallace il paragone fatto dal senatore Tassi, tra le disposizioni che regolano l'ammissibilità alla Camera dei deputati, e queste che dovrebbero regolare l'ammissibilità nel Senato; e dice come l'esclusione, nel caso dei deputati, riguarda tutto il complesso degli impiegati, poichè tutti potrebbero essere ammessi alla Camera elettiva; mentre le categorie di funzionari, che possono far parte del Senato, comprendono impiegati di ordine e qualità molto elevati.

Lo Statuto nel fissare quelle categorie, ha tenuto presenti gli alti funzionari delle Amministrazioni civili, militari e della magistratura, coloro che rappresentano la scienza e l'arte, e che sono le anime più indipendenti del paese.

Del resto di alti funzionari dello Stato era costituito il Senato romano ed il Senato veneto, nel suo tempo più glorioso.

Fa rilevare come i professori di Università formino la più numerosa schiera degli impiegati in Senato; e l'oratore, interrogando la sua coscienza, dichiara che non si è mai sentito soggetto a nessuno, nella sua qualità di professore universitario; e domanda al Senato se ha mai sentita da lui una parola in cui l'ossequio avesse spenta la libertà del pensiero.

E lo stesso può affermare per gli altri professori di Università, lo stesso deve dirsi per i magistrati, che, se qualche volta, possono essere nel contegno più riservati di un professore universitario, sentono altrettanto grande la libertà del loro pensiero.

E, domanda l'oratore, un grande proprietario non potrebbe essere talora soggetto, da parte del Governo, ad allettamenti maggiori, che non un professore od un consigliere di Stato?

Dimostra poi la enormità del risultato che si otterrebbe approvando la proposta del senatore Rossi, poichè il limite da essa portato si riferisce ai funzionari in servizio; i chiamati in Senato di quelle categorie potrebbero essere principalmente i collocati a riposo.

Ora, se di qualcosa ci si lamenta nei riguardi del Senato, è appunto della vecchiezza dell'Assemblea; ma con quella proposta si verrebbe a ridurre l'età minima dei professori universitari o dei magistrati, per essere nominati senatori, a 75 anni e 6 mesi; non è certo il modo di rafforzare e ringiovanire l'alto Consesso.

E ripete quanto già disse ieri, che cioè bisogna cercare di non proporre cose che potrebbero portare alla conseguenza opposta alla quale si vuole giungere.

Chiede quindi la reiezione delle proposte del senatore Luigi Rossi.

ARCOLEO, relatore. Dichiara che la Commissione, benchè non impegnata direttamente, sente il dovere di intervenire con brevi dichiarazioni, in mancanza del commissario assente on. Rossi.

Certo a prima vista pare semplice ed efficace garanzia di decoro e di indipendenza applicare alla Camera alta le norme della incompatibilità; anzi a molti parrà così logico da non ammettere dubbi o contese; eppure basta un breve esame per provare il contrario.

Rileva che ben diversa è la base nelle due Camere, secondo la nostra Costituzione: nella Camera popolare l'elettorato deve difendersi dai sospetti, garantire l'indipendenza contro il potere esecutivo; nella Camera alta, è base precipua la competenza, rappresentata dai funzionari, e sfugge il rimedio contro il Governo ad un'assemblea che dal Governo riceve nomina ed impulso.

Il numero stesso delle categorie dimostra l'origine, la struttura del Senato, composto specialmente sulla base dei grandi pubblici servizi.

Ad una norma statutaria, osserva, si oppone un limite prestabilito nell'ordine dei funzionari; questa misura restrittiva d'incompatibilità contrasta ai titoli di eleggibilità.

Nel corpo elettorale per la Camera dei deputati, ogni cittadino maggiore di età è eleggibile.

Secondo l'art. 81 della legge elettorale, « chiunque può essere eletto deputato, purchè in esso concorrano i requisiti voluti dall'art. 40 dello Statuto » e come regola generale l'art. 82 esclude tutti i funzionari aventi uno stipendio sul bilancio dello Stato o sopra altri bilanci speciali: Fondo per il culto, economato, ecc.

Nella Camera alta è eleggibile soltanto chi risponde a date condizioni.

Il funzionario trova il suo limite di grado e di esercizio nella categoria in virtù dello Statuto; avrebbe un altro limite per sanzione di legge.

Aggiunge argomenti di fatto: i funzionari a riposo, dando più largo margine alla scelta, non possono che acuire il danno che

deriva dalla maggiore autorità nominale, infirmata di limiti di età. In qual modo si comprime l'attuale cifra di quanti gravano sul bilancio dello Stato, che oggi sono oltre 145, ed in pieno esercizio circa 90? In qual modo si confonde o distingue la eletta schiera che proviene dell'ateneo e dalle accademie, quasi tutta in pieno esercizio? Come si stabilisce un limite di numero eguale fra categorie così diverse, nelle quali taluna comprende solo due o tre funzionari, tal'altra 20 o 25?

Come si concilia, chiede, il limite di numero pei soli funzionari, e il numero illimitato per tutti gli altri? Come può estendersi un criterio di legge elettorale ad una assemblea che ha nella sua struttura base statutaria, onde tanto si disputa sulle possibili sue riforme?

Comprende un sistema di incompatibilità coordinato all'elemento elettivo nella Camera alta; ma non lo comprende, e non lo compresero tutti gli Stati odierni, che nessun limite oppongono alla nomina Regia nell'ordine dei funzionari.

Ma, rileva, vi ha un lato politico nella questione, ed è quello che spiega le adesioni di quanti, rigidi per lo Statuto, possono ambire gli onori di una facile democrazia.

Bisogna dare un olocausto al pregiudizio popolare, alle moltitudini non abbienti, alle classi umili, sopprimere o attenuare l'ingiustizia tra i tenui salari e i grossi stipendi.

Si aggiunga la struttura della Camera alta, la cui nomina dipende dal potere esecutivo, il consueto sospetto d'ingerenza, la estraneità dei funzionari o le minori attinenze con la vita pubblica, il movimento dei partiti.

Ma la cosa va guardata dall'alto; vi ha una crisi che infirma lo Stato e i suoi ordini principali, non rispondenti del tutto alle mutate condizioni per soverchia resistenza od immobilità; frattanto vi hà un contrasto nella presente evoluzione economica; si combatte il funzionarismo in alto, si moltiplica il minuto, progressivo funzionarismo in basso, e se ne confondono gl'istituti e i bisogni con quelli di operai e agricoltori, snaturando l'organizzazione di classi in ricerca o conquista di piccoli impieghi.

Osserva che è questo un problema che richiede la vigile e quotidiana cooperazione del Governo e del Parlamento.

Ciò non toglie che qualora possa farsi, e poichè non si vuole toccare la presente struttura con radicali riforme che implicano limite di numero od almeno di proporzione, sarebbe forse opportuna una affermazione di principio che sia guida o freno alla facoltà discrezionale del Governo nelle nomine.

Non è certo una soluzione; possono man mano fissarsi talune incompatibilità, col metodo che si adottò nella legge per le Banche; stabilire qualche norma di ordine interno nel regolamento, benchè norma suprema sia quel delicato senso individuale che sfugge alle formali restrizioni, ma che dimostrò sempre il Senato, attraversando senza macchia e senza paura periodi fortunosi di sospetti, che avvolsero tutta la vita pubblica.

Sia comunque, l'argomento merita studio, e si collega a molti altri, fra i quali l'elettorato.

Concludendo dichiara che la Commisione non ha preso alcuna deliberazione in proposito; e se si facesse qualche proposta in appoggio a quelle del senatore Rossi, dichiara di non poter parteciparvi, e che solo per riguardo al collega assente si asterrà.

PRESIDENTE. Rileva che il senatore Fracassi aveva fatto osservazioni circa il numero fissato dalla proposta *A*).

FRACASSI. Spiega che ha dichiarato che voterebbe la risoluzione del senatore Rossi, purchè fosse tolto il numero fisso di 40, e sostituito con una dicitura per cui si riservasse ad una legge futura la determinazione del numero.

PRESIDENTE. Avverte che è opportuno votare il principio della limitazione del numero.

Nel caso che questo principio sia approvato, si voterà poi la fissazione del numero.

FINALI, presidente della Commissione. Rileva che la Commissione, dichiarando di astenersi, non aderisce al concetto della limitazione del numero, ma solo intende mostrare il proprio riguardo verso il senatore Rossi che non è presente.

PRESIDENTE. Mette ai voti la proposta *A*), emendata dal senatore Fracassi, che rilegge:

« *A*) Non potranno in avvenire superare un determinato numero i senatori che rivestano, in attività di servizio, uffici retribuiti sul bilancio dello Stato, eccetto quelli di ministro segretario di Stato o di sottosegretario di Stato ».

(Non è approvata).

PRESIDENTE. Non essendo approvata la proposta *A*, non ha più ragione di esistere la proposta *B*).

Si passa alla lettera *C*.

BORGATTA, segretario, legge:

« *C*) Tutte le altre incompatibilità stabilite per l'ufficio di deputato al Parlamento dagli articoli 84, 85 e 86 della legge elettorale politica (t. u. 28 marzo 1895, n. 83) sono estese all'ufficio di senatore ».

CASANA. Fa rilevare la gravità di questa proposta; e ricorda quali siano le disposizioni degli articoli 84, 85 e 86 della legge elettorale.

Si limiterà a fare tre domande al Senato, che avrebbe rivolto al senatore Rossi se fosse stato presente:

Vi è stato mai qualche fatto che abbia dato occasione di credere che, per la mancanza di quella incompatibilità, sia occorso in Senato qualcosa di meno che lodevole?

Si crede che qualcuno fra i componenti del Senato, quando si trovasse nelle condizioni in cui delicatezza richiederebbe l'astensione, non si asterrebbe dalla votazione?

E di fronte al paese, del quale l'attenzione fu richiamata solennemente sulla riforma, di fronte alle deliberazioni dell'Assemblea, si può dare lo spettacolo di credere inquinato il Senato così da aver bisogno di invocare la legge di incompatibilità?

Conclude col dichiarare che si oppone alla proposta.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta *C*).

(Non è approvata).

BORGATTA, segretario. Legge la proposta *D*):

« I senatori che, senza causa d'infermità od altra parimente grave, giustificata, non intervengano alle sedute del Senato per più di 50 consecutive, o cumulativamente per più di 80 in un anno, decadono dal mandato ».

PRESIDENTE. Pone ai voti questa proposta.

(Non è approvata).

BORGATTA, segretario. Da lettura della risoluzione presentata dalla Commissione in sostituzione alla risoluzione 5ª della relazione « che i disegni di legge in relazione alle precedenti deliberazioni, e in dipendenza della Regia prerogativa vengano dal Governo presentati con precedenza al Senato ».

PRESIDENTE. Pone ai voti questa risoluzione.

(È approvata).

PRESIDENTE. Non rimane che ringraziare la Commissione pel modo sollecito e pronto con cui rispose al mandato conferitole e dare alta lode al relatore, che ha presentato un lavoro che rimarrà ad onore del Senato (Applausi).

FINALI, presidente della Commissione. La Commissione ringrazia con animo commosso, il presidente di questa dimostrazione dei suoi sentimenti e desidera sieno condivisi da tutti i senatori, verso i quali la Commissione ha creduto di adempiere un dovere profondamente sentito, e verso i quali non crede, nel corso della discussione, di aver mancato ad alcuno di quei riguardi ed alla grandissima stima che a tutti ed a ciascuno professa (Applausi vivissimi e prolungati).

LUZZATTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (segni di vivissima attenzione). Mi consenta il Senato alcune misurate considerazioni, quasi in compenso del sacrifizio che uno dei più vecchi professori di diritto pubblico ha voluto compiere, tenendo un doveroso silenzio. Ma, se non ho potuto partecipare a queste notevoli

controversie, serberò almeno la gioia intellettuale e politica di avervi assistito e di dire: *anch'io vi era.*

Giovinezza di patriottismo, luce di sapienza di Stato animarono le discussioni costituzionali di questa assemblea, delle quali non morrà il ricordo.

Come disse Pitt di alcune questioni somiglianti nella Camera dei comuni, *tramandano nella loro modestia una luce sicura per la vivente interpretazione degli ordini costituzionali.*

Infatti, come ha dimostrato l'eloquentissimo oratore della Commissione, anche inavvertitamente, è continuo lo sviluppo degli Istituti politici, e forse l'esempio più interessante lo ha dato l'Italia, che dall'affermazione più cruda ed esclusiva di *una sola religione di Stato*, scritta ancora nell'art. 1 dello Statuto, giunse, per felici evoluzioni di consuetudini e di leggi gelosamente custodite dalla coscienza popolare, alla piena eguaglianza di tutti i culti, alla piena libertà di tutte le opinioni religiose. (Approvazioni).

Nelle discussioni di questi giorni, come avviene per la corrispondenza naturale in Italia tra l'idea e la parola, i grandi temi suscitarono la grande eloquenza; cosicchè assistendo ad alcune di queste dispute, dense di contenuto vitale, mi tornava alla mente una stupenda immagine di Tacito: *Magna eloquentia sicut flamma materia alitur, atque motibus excitatur et urendo clarescit* (Benissimo).

Il Governo, che ora ottenne dal Senato le risposte chieste il dì 28 aprile dell'anno scorso, ne farà tesoro, le mediterà con attenta e sollecita cura nelle conclusioni e nelle esclusioni, per quanto ho potuto comprenderne il senso talora recondito o multiforme, e per quella parte che richiede provvedimenti legislativi, è inutile dirlo, la primizia dell'esame spetterà a questo alto Consesso (Bene).

Nell'esplicazione delle categorie dell'art. 33 si terrà conto anche delle savie esitanze, in modo che adornando questa Camera di nuove ed utili forze, rimanga sempre un areopago e non accenni a degenerare in folla (Bene).

Per le eque ripartizioni del lavoro legislativo il Governo fa piena adesione ai saggi consigli del Senato, con l'altissima parola rinnovati qui da Gaspare Finali, vivente immagine di inestinguibile patriottismo e di sapienza civile (Approvazioni).

Il Ministero attuale ha presentato al Senato progetti molto importanti, le leggi igieniche, per atto di esempio, recanti l'iniziativa di spese nuove e la riforma della magistratura che modifica ordini giudiziari, aumenta e diminuisce assegni finanziari. È facile intendere che i codici, l'ordinamento giudiziario e altrettanti provvedimenti possono trovare nel Senato una sede naturale di precedenza, anche senza obbligo di legge, per utilità riconosciuta universalmente dal Governo, dal Parlamento e dalla pubblica opinione (Approvazioni).

Certo è che nei Parlamenti bicamerali, i soli sani e durevoli, traenti la vita da fonti diverse per evidenza di ragioni costituzionali, piena di difficoltà si appalesa sempre la ricerca del metodo col quale debbano riscontrarsi e giovarsi a vicenda, senza inceppare o paralizzare l'azione dello Stato, più che con leggi analitiche con le felici consuetudini rispettate dal tempo, contemperandosi l'uso delle loro reciproche prerogative.

Ed ora, passando all'argomento, che a me pare uno dei maggiori fra le deliberazioni del Senato, il Governo vivamente lo ringrazia della lieta accoglienza fatta alla proposta della designazione elettiva per il seggio della presidenza.

Presi ora gli ordini Sovrani, come li avevo presi per la comunicazione del 28 aprile scorso (Benissimo) e in conformità a deliberazione concorde del Consiglio dei ministri, dichiaro che il voto proposto dal mio amico Balenzano e solennemente espresso, sarà esaudito, consacrando in legge al più presto il proposito di affidare al Senato, col metodo elettivo, la designazione dell'Ufficio di presidenza.

Fummo tutti persuasi dalla evidenza delle ragioni espresse dalla Commissione e dall'on. Scialoja, per effetto delle quali le diverse prerogative determinate dallo Statuto obbligano per la loro attinenza cogli altri organi costituzionali, che possono modificarsi soltanto per legge.

Questo provvedimento avrà la singolare fortuna di giungere al Senato quando i degni uomini che seggono ora alla presidenza riverberano sicuramente tutti, quantunque nominati su proposta del Ministero, la fiducia dell'assemblea e la reverenza del paese (Benissimo), per i servigi resi nei maggiori uffici pubblici, nell'alta scienza e nella politica, splendidamente epilogati nel presidente Manfredi (Approvazioni), attestazione fedele di quelle austere virtù e di quel senno civile, che salutarono l'aurora del nostro nazionale riscatto (Applausi vivissimi, unanimi e prolungati).

Sotto gli auspicî del suo nome venerato mi piace porre la conclusione di questo breve discorso, notando che le vostre discussioni, onorevoli senatori, inspirate dal culto degl'istituti monarchici rappresentativi, frutteranno decoro alla patria, alla cara ed immortale patria nostra che, fiaccola di vita perenne, si tramanderà più bella, più libera, più grande alle generazioni future, sotto la guida sicura della Dinastia di Savoia, vigilante a guardia della nostra indipendenza, custodia indefettibile delle guarentigie costituzionali (Applausi vivissimi e prolungati — Molti senatori si congratulano con l'oratore).

PRESIDENTE. Ringrazio il presidente del Consiglio, ringrazio commosso il Senato (Applausi vivissimi e prolungati; anche i ministri applaudiscono)

Presentazione di disegni di legge.

FACTA, ministro delle finanze. Presenta i seguenti disegni di legge:

Convalidazione del R. decreto 9 agosto 1910, n. 594, che ammette al dazio di L. 4 al quintale l'olio di arachide destinato alla fabbricazione del sapone e modifica una nota del repertorio per l'applicazione delle tariffe dei dazi comunali.

Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma.

PRESIDENTE. Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta termina alle 17.45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 15 febbraio 1911

Presidenza del vice presidente CARMINE.

La seduta comincia alle 14.10.

DA COMO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, cumunica i ringraziamenti della famiglia De Seta, per le condoglianze inviatele dalla Camera.

Interrogazioni.

GUARRACINO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, rispondendo all'on. Bocconi circa l'aumento della diaria ai giurati, riconosce che questa, al pari di quella pei testimoni, è insufficiente.

Il Ministero ha iniziato gli studi per aumentarla, compensando la maggiore spesa con economie in altre spese di giustizia.

BOCCONI, si compiace di queste dichiarazioni, e sollecita il promesso provvedimento, l'urgenza del quale è dimostrata dai voti recentemente espressi da varie giurie, e che è anche reclamato nell'interesse della retta amministrazione della giustizia.

GUARRACINO, sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti, avverte che la diaria fu già aumentata, in via eccezionale, per Messina e per Reggio.

Risponde quindi all'on. D'Alì circa il definitivo assetto dell'archivio notarile di Trapani.

Espone che l'Amministrazione sta cercando un locale conveniente, demaniale o di proprietà privata, ove sia possibile riunire tutti i servizi dell'archivio.

D'ALI, sollecita una decisione affinchè cessi una condizione di cose, che, quantunque precaria, dura da trent'anni; rilevando che il presente locale, umido e disadatto, compromette la conservazione degli importantissimi documenti di quell'archivio.

GUARRACINO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, rispondendo all'on. Turati, circa il discorso inaugurale pronunziato dal procuratore generale della Corte d'appello di Milano, premette in generale che sarebbe opportuno che gli oratori si astenessero in tali discorsi da apprezzamenti politici, che possono dar luogo a polemiche incresciose.

Con ciò non intende limitare la libertà di giudizio dei procuratori generali. E quanto al caso speciale, che forma oggetto della interrogazione, non crede che, come accenna l'onorevole interrogante, in esso si contenesse una provocazione agli eccidi della folla.

Se pure vi è qualche eccesso nella forma, il pensiero, che informa quel discorso, è semplicemente quello d'invocare il dovuto rispetto alla forza pubblica ed ai rappresentanti dell'autorità e della legge

TURATI giudica il discorso di quel procuratore generale come un documento di teratologia giudiziaria, nel quale si contengono aspri giudizi verso i ministri, verso i magistrati, verso gli avvocati, verso la stampa; giudizi tutti informati al più gretto e fanatico spirito reazionario.

Afferma che, a proposito dei conflitti di lavoro, si contiene in quel discorso una vera e propria provocazione all'eccidio della folla.

Nota che quel procuratore generale soppresse il suo discorso dopo averlo fatto stampare, dimostrando per tal modo di non aver neppure il coraggio delle proprie opinioni reazionarie (Si ride).

GUARRACINO, sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti, rispondendo all'on. Longinotti, a proposito del discorso inaugurale pronunziato dal procuratore generale della Corte d'appello di Brescia, dichiara che in quel discorso non si contiene, come sembra all'interrogante, alcun anticipato giudizio sulla responsabilità di giudicabili.

Solo si accenna fugacemente, ed in modo assolutamente imparziale, ad un incidente avvenuto in un Comune del distretto a proposito di agitazioni avvenute per la nomina di un economo spirituale.

Neppure è esatto che quel procuratore generale abbia espresso critiche ai provvedimenti presi dal ministro. Solo egli manifestò alcuni giudizi, impersonali e obiettivi, ai quali il ministro non potrebbe che sottoscrivere, come quello che il prete deve fare il prete e non il politicante. (Approvazioni a sinistra).

Che se con ciò quel procuratore generale avesse inteso censurare il rilascio dell'*exequatur* a quell'economo spirituale, avrebbe avuto torto, inquantochè si tratta di un provvedimento preso dal ministro dopo maturo esame a favore di un degnissimo sacerdote. (Commenti).

LONGINOTTI, afferma che quel procuratore generale mancò al suo dovere, esprimendo apprezzamenti circa un processo per agitazioni popolari avvenute in seguito alla nomina di un economo spirituale, e circa la opportunità della nomina stessa.

Protesta contro un siffatto sistema nello interesse principalmente della serena ed imparziale amministrazione della giustizia (Bene al centro — Commenti).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, legge le conclusioni della Giunta delle elezioni, sulla elezione contestata del collegio di Caulonia.

La Giunta propone la convalidazione dell'on. Raffaele Paparo.

Pone a partito queste conclusioni.

(È approvato).

Discussione delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Montagna e Fraccacreta.

PRESIDENTE, pone a partito le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Francesco Montagna per falso in atti pubblici, corruzione di pubblici ufficiali, e contravvenzioni alla legge sul regime degli spiriti e del dazio consumo.

La Commissione conclude perchè si conceda l'autorizzazione.

(La Camera approva).

Pone quindi a partito le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Angelo Raffaele Fraccacreta per diffamazione e lesioni.

La Commissione unanime propone che non sia concessa l'autorizzazione.

(La Camera approva queste conclusioni).

Presidenza del presidente MANFREDI.

Seguita la discussione del disegno di legge: « Modificazione all'ordinamento delle ferrovie dello Stato e miglioramento economico del personale ».

GUICCIARDINI, si limiterà ad alcune dichiarazioni, per spiegare il suo voto.

Approverà le proposte a favore del personale. Approverà anche le proposte relative ai mezzi finanziari per far fronte all'aumento di spesa all'uopo necessaria.

Il paese deve convincersi che anche in materia ferroviaria alle maggiori spese occorre corrispondano maggiori introiti; e prevede inevitabile il giorno in cui bisognerà inasprire le tariffe.

Voterà contro la proposta per l'acquisto di quattromila carri; notando che conviene, invece, utilizzare meglio il materiale esistente, accrescendo i binari di manovra e rendendo più produttive le officine di riparazione.

Afferma che l'azienda ferroviaria deve esser ordinata e condotta per modo da bastare a sè stessa, coi propri mezzi, senza sottostare alle vicende del bilancio dello Stato.

Riconosce che l'azienda ferroviaria è migliorata dal punto di vista del servizio, specie pei gravissimi sacrifizi imposti all'orario; crede tuttavia esagerate certe apologie udite in questi giorni.

Giudica però sconfortanti i risultati finanziari dell'esercizio di Stato; tanto che ritiene inevitabile e non lontano il giorno del disavanzo nel bilancio dell'azienda ferroviaria.

Segnala in particolare, il grave fenomeno, che forma il più stridente contrasto con quanto avviene in qualsiasi impresa industriale fenomeno pel quale all'aumento dei proventi lordi corrisponde non una diminuzione, bensì un aumento del coefficiente di esercizio.

Tutto ciò si deve alla prodigalità ed allo sperpero, di cui ha dato prova l'azienda ferroviaria, e di cui l'oratore adduce molteplici esempi (Approvazioni).

Lamenta in special modo l'eccessivo aumento del personale e l'acquisto della villa Patrizi in Roma; atti non giustificati da reali esigenze del servizio.

L'altra causa, che mina nelle basi l'azienda ferroviaria, è l'irrazionale struttura burocratica degli ordinamenti con uffici inutili, servizi complicati, controlli superflui ed inefficaci, e con sperpero enorme di energie e di personale.

Ora i rimedi proposti, anzichè risanare questi mali universalmente lamentati, non fanno che aggravarli e perpetrarli.

Deplora che, invece di imitare il buono e semplice ordinamento dell'Adriatica, siasi voluto copiare quello difettoso della Mediterranea.

Afferma che l'ordinamento da adottarsi è quello delle sezioni locali, fortemente costituite alla dipendenza di una Direzione centrale, non assorbente, ma ripartita in tre fondamentali serviz., sopprimendo quelli del personale, degli approvvigionamenti e quello medico-legale.

Insiste sulla necessità di meglio disciplinare le attribuzioni del ministero, del Consiglio d'amministrazione e del direttore generale, così da evitare che l'azienda sia soggetta alla dittatura incompatibile con un retto regime parlamentare (Vive approvazioni).

Esorta all'uopo il Governo a portare innanzi il disegno di legge, presentato dal precedente Ministero, che intendeva precisamente a questo scopo.

Antico fautore dell'esercizio di Stato, conserva intatta la fede nella sua utilità e necessità. Si augura perciò che esso non abbia a rappresentare una delusione pel pubblico ed un disastro per la finanza, ma che abbia alla perfine un'ordinamento rispondente alle esigenze ed alle speranze del paese (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

SIGHIERI, è in massima favorevole a questo disegno di legge.

Ricorda che molti dei mali, che oggi ancora si lamentano, trovano la loro prima origine nelle infauste Convenzioni ferroviarie.

È di avviso che nel passaggio dal regime contrattuale a quello del servizio di Stato, e per la unificazione di questo, i compartimenti abbiano dato utili risultati.

Ma col tempo essi divennero un organo di eccessivo accentramento, in pregiudizio delle sezioni, la cui azione rimase quasi totalmente paralizzata.

Critica il funzionamento del servizio di approvvigionamento e l'ordinamento delle officine di riparazione.

Afferma che le quattro direzioni di esercizio sono soverchie, inquantochè ne bastano tre, corrispondenti alle tre antiche reti: mediterranea, adriatica e sicula.

Avrebbe voluto egli pure la legge limitata al miglioramento del personale, rimettendo ad altro tempo, dopo più maturi studi, il nuovo ordinamento.

Ma, se il Governo insiste nell'articolo primo, è disposto ad approvarlo. Ed è anche disposto a concedere all'on. Sacchi i più illimitati poteri, pur di risolvere una buona volta, dal punto di vista del servizio, della finanza e del personale, il problema ferroviario.

Vuole soprattutto più esattamente disciplinati i rapporti fra il ministro e la direzione generale.

È contrario all'acquisto di nuovi carri, insistendo, invece, perchè si aumenti il numero delle stazioni di smistamento, lo sviluppo dei binari di manovra e la potenzialità delle officine di riparazione.

È favorevole ai miglioramenti proposti per i ferrovieri.

Raccomanda che si provveda anche a migliorare i turni di servizio.

Prega poi il ministro di avere un benevolo riguardo pel personale più anziano, prossimo ad andare in pensione, di sistemare gli avventizi in un ruolo aggiunto, e di concedere finalmente l'amnistia agli agenti puniti nel 1906.

Conclude facendo voti per una completa e definitiva sistemazione del personale, per guisa che questo, soddisfatto nelle sue legittime aspirazioni, dedichi tutte le sue migliori energie al buon funzionamento dell'azienda ferroviaria di Stato (Bene).

LUZZATTO ARTURO, parlando a nome del gruppo parlamentare radicale, sostiene che la retribuzione del personale ferroviario debba essere non solo in relazione coi bisogni sempre crescenti della vita moderna, ma anche nel dovuto rapporto con le paghe, che corrisponde per attribuzioni similari l'industria privata, affinchè non avvenga una selezione economica tutta a danno dei servizi di Stato.

Afferma che una più equa retribuzione del personale può benissimo non tradursi in un forte aggravio per l'esercizio ferroviario, in quanto, dopo averla conceduta, si avrà diritto di esigere una maggiore e migliore somma di lavoro e si potranno applicare utilmente notevoli semplificazioni nel servizio, in modo da raggiungere le percentuali di spesa già realizzate in altre Amministrazioni ferroviarie di Europa.

Nota anche che le tariffe ferroviarie debbono, pur tenendo nel dovuto conto le ragioni dell'economia nazionale, essere sempre in relazione alla spesa necessaria per l'esercizio, in modo che l'ingente capitale impiegato dia un reddito non inferiore all'attuale.

Presenta in questo senso un ordine del giorno, firmato anche dagli on. Ciraolo, Cutrufelli, Cannavina, Zaccagnino, Giovanni Amici, Riccardo Luzzatto, Chiaraviglio, Romussi e Loero.

Si dichiara favorevole al concetto informatore del disegno di legge per quanto si riferisce al decentramento da ottenersi mediante la istituzione di quattro Direzioni generali.

Osserva però che Firenze sarebbe sede più centrale che non Bologna per la seconda direzione, e che non è utile far dipendere il porto di Livorno da due diverse Direzioni.

Crede però che a questi ed altri inconvenienti si potrà facilmente riparare, lasciando al Governo un'ampia libertà nello stabilire il nuovo ordinamento.

E appunto perciò, ispirandosi alla piena fiducia che ripone nel ministro dei lavori pubblici, l'oratore ha, con altri amici, presentato un emendamento all'articolo primo, col quale si propone che al riordinamento dei servizi ferroviari, tranne che per quanto concerne i bilanci, i controlli e la Commissione di vigilanza parlamentare, si provveda con decreti Reali, sentita una Commissione presieduta dal ministro.

Confuta le opinioni, che gli sembrano improntate ad eccessivo ottimismo, espresse dall'on. Bertolini circa il funzionamento presente delle ferrovie.

Quanto ai carri, ricorda come la Direzione abbia posto in rilievo che per provvedere al servizio durante il periodo della vendemmia occorrevano diecimila carri, che potevano ridursi ad ottomila, migliorando i sistemi di riparazione. Tale numero è stato ancora ridotto dalla Giunta del bilancio a soli quattromila. Ed è questo, secondo l'oratore, il numero strettamente necessario, allo stato presente delle cose, non ostante le obiezioni di varia indole fatte da alcuni oratori.

Conclude augurando che il miglioramento delle condizioni del personale e il riordinamento dei sistemi abbiano per sollecito effetto quell'assetto delle ferrovie, che è assolutamente necessario pei supremi interessi del nostro paese (Benissimo — Bravo — Congratulazioni).

CUTRUFELLI è favorevole all'articolo primo e trova giustificati gli ampi poteri con esso concessi al ministro.

È favorevole anche alle disposizioni intese ad assicurare ai ferrovieri un più adeguato compenso.

Si compiace di quelle disposizioni, colle quali, dopo aver migliorato le condizioni economiche, si provvede ad elevare le condizioni morali del personale ferroviario.

Circa l'acquisto dei quattromila carri crede che in questo momento esso rappresenti una necessità, soprattutto per far fronte agli impellenti bisogni delle Provincie meridionali.

Segnala poi (e presenta in questo senso un ordine del giorno) il vantaggio, che si ritrarrebbe dando alle officine ferroviarie carattere industriale, ordinandole in servizio autonomo, colla cointeressenza diretta nell'amministrazione e negli utili del personale tecnico e operaio.

Esprime il convincimento che solo per tal modo si potrà eliminare dalle nostre officine l'eccessiva burocrazia, il confusionismo e l'indisciplina, da cui dipende lo scarso rendimento delle medesime, che presentemente si lamenta.

Raccomanda questa idea al Governo, come quella che certamente sarà feconda dei migliori risultati a favore dell'azienda ferroviaria dei lavoratori e del paese (Bene — Bravo).

PESCETTI, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che l'ordinamento ferroviario debba essere informato a criteri che assicurino l'unità dei tre servizi essenziali con vere e proprie Direzioni di esercizio e stimolino l'efficace collaborazione del personale direttivo ed esecutivo, afferma la necessità che non siano permessi organismi e funzioni ingombranti e tanto meno parassitari, e che il personale sia meglio tutelato nelle sue ragioni morali ed economiche ».

Constata che la Camera, a grande maggioranza, si è dimostrata contraria alle quattro direzioni di servizio; proposta che ha gettato il turbamento nei funzionari delle ferrovie, e che ha anche of-

feso l'interesse di alcune patriottiche città, come, ad esempio, Firenze.

È contrario anche ai compartimenti, che ricorda di aver combattuto, insieme con i suoi amici, come organi inefficaci e superflui.

Trova eccessivo il numero degli alti funzionari e specialmente quello degli ispettori.

All'on. Sacchi rivolge la viva esortazione di accingersi a questa opera di semplificazione, senza lasciarsi vincere dalle lusinghe della burocrazia.

Accenna infine alla disciplina del personale, che riconosce necessaria al buon funzionamento dell'azienda ferroviaria.

Ricorda però che, quando si passò dall'esercizio privato a quello di Stato, il personale subalterno si rese grandemente benemerito di questo, aiutando il potere direttivo a vincere illegittime resistenze.

Deplora, a questo proposito, la disposizione per la quale il ferroviere scioperante si considera come dimissionario, e ha fiducia che un uomo di spirito sinceramente democratico, come l'on. Sacchi, vorrà cancellare dalla nostra legislazione una misura così iniqua ed odiosa.

Raccomanda che si formino gli organici ed i ruoli di anzianità degli agenti; che siano abolite le note segrete e che si disciplinino in modo da precludere il campo all'arbitrio i criterî per le promozioni.

Chiede pure che sia migliorata la sorte degli applicati; che sia meglio regolato il regime dei turni di servizio del personale viaggiante, ora eccessivamente defatiganti; e che sia estesa a tutto il personale la indennità di pernottazione.

Circa le officine vuole migliorato il sistema dei cottimi, e riformato il presente regime delle punizioni disciplinari.

Termina augurandosi che nelle imminenti feste, in cui tanti forestieri affluiranno in Italia, il nostro servizio ferroviario sappia essere all'altezza di un paese evoluto e civile quale è il nostro (Approvazioni — Congratulazioni).

Votazione a scrutinio segreto.

DA COMO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto sul seguente disegno di legge:

Approvazione della Convenzione stipulata il 24 novembre 1910, fra il Governo ed i rappresentanti delle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, per la definitiva stitemazione della vertenza relativa al « Fondo sociale » delle provincie Lombardo-Venete (721):

Favorevoli 191
Contrari 43

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abbruzzese — Abignente — Agnesi — Aguglia — Alessio Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Aprile — Arrivabene — Artom — Astengo.

Bacchelli — Barnabei — Barzilai — Baslini — Battaglieri — Bergamasco — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Emilio — Bignami — Bizzozero — Bocconi — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Borsarelli — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Calissano — Callaini — Calvi — Camerini — Cannavina — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Alfredo — Cappelli — Carcassi — Carmine — Cartia — Casalini Giulio — Casciani — Caso — Casolini Antonio — Cavagnari — Cavina — Celesia — Cermenati — Cerulli — Chiaradia — Chimienti — Ciacci Gaspare — Ciappi Anselmo — Cicarelli — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Colajanni — Colonna di Cesarò — Comandini — Compans — Coris — Cornaggia — Cottafavi — Cotugno — Cutrufelli;

Da Como — D'Alì — Daneo — De Amicis — De Benedictis — Dell'Arenella — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Nicola — Dentice — De Viti De Marco — Di Bagno — Di Frasso — Di Palma — Di Robilant — Di Rosasenda — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Ellero.

Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Faustini — Fazi — Fera — Ferraris Carlo — Ferri Giacomo — Finocchiaro-Aprile — Fraccacreta — Fradeletto — Francica-Nava — Frugoni — Fulci — Furnari — Fusco Alfonso — Fusinato.

Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gangitano — Gazelli — Gerini — Giovanelli Edoardo — Giuliani — Goglio — Guarracino — Guicciardini.

Hierschel.

Incontri.

Joele.

Lacava — Leali — Leonardi — Libertini Gesualdo — Loero — Longinotti — Luciani — Lucifero — Luzzatto Arturo.

Macaggi — Magni — Manfredi Giuseppe — Manfredi Manfredo — Mango — Manna — Maraini — Marazzi — Masi — Materi — Maury — Meda — Merlani — Messedaglia — Mezzanotte — Mirabelli — Molina — Montauti — Montemartini — Montresor — Montù — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Mosca Tommaso — Muratori.

Nava Cesare — Negri de Salvi — Nitti — Nunziante.

Odorico — Orlando Salvatore.

Padulli — Pagani-Cesa — Paniè — Pantano — Papadopoli — Paratore — Patrizi — Pavia — Pescetti — Pietravalle — Pinchia — Pini — Pipitone — Pistoja — Podestà.

Rasponi — Rastelli — Rava — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizza — Rizzone — Rocco — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rondani — Rota Francesco — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Samoggia — Sanjust — Santoliquido — Saporito — Scellingo — Scorciarini-Coppola — Serristori — Sighieri — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Squitti — Strigari — Suardi.

Talamo — Tassara — Taverna — Tedesco — Teso — Testasecca — Torlonia — Torre — Toscanelli — Tovini — Trapanese

Valenzani — Valeri — Valle Gregorio — Valvassori-Peroni — Venzi — Vicini.

Wollemborg.

Zaccagnino — Zerboglio.

Sono in congedo:

Agnini — Aubry.

Bettoni.

Camagna — Cassuto — Cocco-Ortu — Curreno.

Gallina Giacinto — Girardi.

Larizza — Lucchini — Luzzatto Riccardo.

Morando.

Nava Ottorino — Nuvoloni.

Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Rizzetti — Romussi — Rubini.

Semmola.

Venditti — Visocchi.

Sono ammalati:

Alessio Giulio — Angiolini.

Cesaroni.

Dari — Degli Occhi — D'Oria.

Gattorno — Ginori-Conti.

Margaria — Matteucci.

Pozzo Marco.

Queirolo.

Ricci Paolo.

Santamaria — Scalini — Scano.

Teodori.

Assenti per ufficio pubblico:

Bonomi Paolo.
Ciccotti.
Landucci.
Stoppato.

Pei funeri del senatore Michelangelo De Cesare.

PRESIDENTE, comunica una lettera del presidente del Senato che annuncia la morte del senatore Michelangelo De Cesare, avvenuta oggi.

Sorteggia la Commissione che dovrà rappresentare la Camera ai funerali, che avranno luogo domani alle 11.

La Commissione risulta composta degli onorevoli Falletti, Caccialanza, Serristori, Arrivabene, Camera, Fumarola, Bertarelli, Francesco Rota e Antonio Casolini.

Interrogazioni e interpellanze.

CAMERINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri del tesoro e della istruzione pubblica, per sapere come mai non si provveda al fondo di L. 132,000 necessarie per la riforma del ruolo organico del personale delle Segreterie universitarie, riforma invocata urgentemente da tutti i rettori, dai Consigli accademici, dalla reale Commissione di inchiesta, e recentemente oggetto di un voto della reale Commissione per il riordinamento degli studi superiori, riforma imposta da umanità e da giustizia.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, sull'uso fatto dal nostro console a Parà (Brasile) della bandiera del Consolato italiano e sulla sua risposta alle rimostranze della Colonia italiana.

« Pietro Niccolini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri per sapere quale azione intendano di esplicare di fronte alla campagna diffamatoria iniziatasi da alcuni giornali americani e svizzeri a danno delle condizioni sanitarie del nostro paese ed a beneficio degli albergatori stranieri.

« Buonanno ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'interno intorno alle false notizie sulle condizioni sanitarie di Napoli, che un medico del Consolato degli Stati Uniti in quella città avrebbe comunicato alle autorità ed a giornali dell'Unione americana.

« Pietravalle, De Nicola ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti il Governo intenda prendere per reprimere quei modi abusivi di caccia che possono produrre sventure come quella avvenuta nelle macchie dell'Alberese in provincia di Grosseto il 4 corrente. (L'interrogante chiede la risposta per iscritto).

« Guicciardini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici se, facendo cessare la legittima e grave agitazione di quella popolazione, intenda di far disporre di urgenza l'inizio dei lavori di ampliamento e complemento della stazione di Gallarate in condizioni deplorevoli, assolutamente insufficienti al servizio e alle crescenti esigenze dell'industria e dei commerci, pericolose alla sicurezza dei passeggieri e del personale ferroviario.

« Ronchetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere i motivi che lo hanno indotto a respingere la ricusazione che il prof. Edoardo Cimbali, a termine del regolamento, ha prodotto contro i professori Burrati e Anzilotti, incompatibili come membri della Commissione per la di lui promozione a professore ordinario di diritto internazionale nell'Università di Sassari.

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio sui conflitti agrari nelle Romagne.

« Pietro Niccolini ».

PRESIDENTE, annunzia una proposta di legge dell'onorevole Dentice.

La seduta termina alle 19.

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci reca lunghi resoconti delle sedute della Camera dei comuni inglese nella quale si discute il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona Nella discussione non mancano accenni alla questione costituzionale.

Come è noto, le ultime elezioni diedero un esplicito mandato al Governo di attuare la sua legge per l'abolizione del « veto » dei lordi. Era quindi naturale e normale che, inaugurandosi adesso il nuovo Parlamento, primo se non unico grandeggiasse tra i propositi del Governo quello della presentazione del « veto bill ».

La discussione su questo importante progetto di legge sarà lunga ed aspra, per quanto, come si attende, dibattuta più su questioni di principio che di dettaglio. Il Gabinetto spera e crede che, ad ogni modo, il combattuto « bill » potrà esser approvato dalla Camera dei comuni in tempo perchè sia sottoposto alla Camera dei lordi prima del giorno dell'incoronazione di Re Giorgio V, che avverrà il 22 del giugno prossimo.

***

La questione di Creta non lascia dall'interessare i circoli politici a causa della insistenza della Turchia, la quale si adombra e ricorre alle potenze per ogni piccolo atto della rappresentanza cretese, che crede possa menomare la sua autorità sovrana sull'isola. In proposito un dispaccio da Parigi, 15, reca la seguente informazione:

I giornali hanno da Costantinopoli: La Porta ha incaricato i suoi ambasciatori presso le potenze protettrici di Creta di fare di nuovo passi circa l'applicazione in Creta della legge militare greca e richiama e l'attenzione delle potenze su alcune decisioni della Camera cretese, in special modo sulla decisione che estende a Creta l'applicazione della costituzione riveduta.

***

La crisi ministeriale turca, già preconizzata, sembra che si limiterà ad essere parziale e quindi facilmente risolvibile. Un dispaccio da Costantinopoli, 15, dice:

Il partito Giovane turco della Camera ha a grande maggioranza accordato la propria fiducia al Gran Visir.

Il partito ha anche accordato la fiducia con forte maggioranza allo Sceicco dell'Islam e con maggioranza assoluta ai ministri della marina, delle finanze, della giustizia e dell'agricoltura. Ha poi rifiutato la fiducia al ministro dei lavori pubblici, con 70 voti contro 13, ed al ministro dell'istruzione, con 66 voti contro 33.

Nessun voto v'è stato per il ministro degli esteri.

I ministri dei lavori pubblici e della pubblica istruzione saranno pregati di dare le loro dimissioni, poichè ad essi verrebbe altrimenti dato un voto di sfiducia in occasione di un'interpellanza, che verrebbe presentata durante la discussione dei loro bilanci.

Le difficoltà che erano sorte tra il ministro delle finanze e la Banca ottomana nelle trattative relative al prestito sono ormai appianate.

La Banca ha ridotto dal 7 al 4 1/2 per cento il tasso d'interesse di un milione di lire turche, che il ministro ha in conto corrente presso la Banca.

***

Le notizie sulle insurrezioni dello Yemen sono sempre confuse e contradittorie; esse sono provenienti da Salonicco e da Costantinopoli, cioè da fonti governative, che sono poco attendibili; mancano quelle del campo degli insorti arabi.

La situazione però non deve essere molto favorevole per l'esercito turco, perchè da Costantinopoli si informa che la Porta ha creduto necessario di porre a capo delle truppe il capo dello stato maggiore Izzet pascià, uno dei generali più reputati della Turchia.

Un ultimo dispaccio da Costantinopoli, 15, reca le seguenti notizie:

Secondo dispacci ricevuti da Hodeïda, i ribelli hanno attaccato Saïd Ibu Hassan, che è rimasto fedele al Governo e che è incaricato della difesa di Hadjele. Saïd Ibu Hassan è riuscito a respingere gli assalitori.

Trenta mitragliatrici sono state collocate tra Sanaa e Menaha, rendendo così difficile l'attacco contro Sanaa. Il Consiglio dei ministri ha deciso di chiamare sotto le armi un battaglione di *redifs* per sostituire nello Yemen un battaglione di *nizam* del 3° corpo di armata.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re Pietro di Serbia, ieri, alle 16.15, uscito dalla Reggia in carrozza di gala, scortato dai corazzieri, si recò al Palazzo Margherita ad ossequiarvi S. M. la Regina Madre. Accompagnavano l'Augusto ospite il generale Ponza di San Martino ed altri personaggi del suo seguito.

S. M. la Regina Madre attendeva il Re di Serbia circondata dalla dama d'onore S. E. la marchesa Paola Pès di Villamarina, dal cavaliere d'onore marchese Ferdinando Guiccioli e da altre dame e gentiluomini di Corte.

Il Sovrano s'intrattenne circa mezz'ora a colloquio con l'Augusta Signora; e poscia fece ritorno alla Reggia.

***

Stamane, alle 10 1/2, S. M. il Re di Serbia, si è recato al Pantheon, in carrozza scortata dai corazzieri, a visitarvi le tombe dei Re d'Italia.

Erano a riceverlo la presidenza del Comizio dei veterani, con parecchi veterani.

S. M., facendo reverente omaggio alle tombe regali, vi ha deposto, commosso, fra la reverenza degli astanti, due corone d'argento che ha portato da Belgrado.

Dopo aver apposta l'augusta sua firma nei registri delle visite, S. M. il Re Pietro, stretta la mano ai veterani di guardia, ha fatto ritorno al Quirinale.

Molta folla erasi radunata nella piazza del Pantheon che ha fatto all'Augusto ospite simpatica accoglienza.

***

S. M. il Re di Serbia ha conferito l'ordine di Karageorgevitch a S. A. R. il principe di Piemonte.

S. M. il Re conferirà stasera al principe ereditario di Serbia il Collare dell'Annunziata.

Istituto internazionale d'agricoltura. — Il ministro svizzero a Roma sig. Pioda e il prof. Laur Grougg sono stati nominati delegati per la Svizzera all'assemblea generale annuale dell'Istituto internazionale di agricoltura, che si inaugurerà il 14 maggio.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica e segreta per domani, alle ore 21.

All'ordine del giorno vennero aggiunte varie proposte, alcune delle quali amministrativamente importanti.

Premiazione. — Domenica 19 corr., alle ore 15.30, nel Riformatorio governativo di Roma, in via San Michele n. 26, avrà luogo la solenne premiazione degli alunni e la Mostra dei lavori.

Con felice, lodevolissimo pensiero verrà ricordato l'avvenimento nazionale che l'Italia commemora.

Contro certe false voci. — Fin dal 15 dello scorso gennaio S. E. il Ministro degli affari esteri, oltre a prendere tutte le misure necessarie per smentire le false voci di malattie epidemiche in Italia, diramò la seguente circolare a tutti gli agenti diplomatici e consolari:

« Ho già replicatamente dovuto richiamare l'attenzione dei Regi agenti sulla campagna ostile condotta da più parti contro il nostro paese, col pretesto di un epidemia colerica tra le più miti e circoscritte, la cui estensione e la cui gravità sono state esagerate in modo da far chiaramente comprendere gli scopi a cui si mirava.

Tale campagna non cessa ancora, ancora si esplica in più modi, quantunque già da tempo l'epidemia sia scomparsa da tutto il territorio del Regno, e neppure la capitale è sfuggita e sfugge agli indegni attacchi, quantunque il soggiorno di Roma sia noto come uno fra i più salubri del mondo, per la mitezza del clima, la purità delle acque, le cure date alla pubblica igiene.

Ora, avvicinandosi il periodo in cui la nazione celebrerà con feste solenni il giubileo della porpria unità, offrendo l'ospitalità più cordiale a quanti amano nel nostro risorgimento il trionfo del progresso sotto tutte le sue forme più ammirande e più meritorie, non sarebbe a sorprendersi se alle male arti di una concorrenza economica priva di ogni scrupolo si unissero le insidie dei nemici politici, e alla celebrazione universale di Roma italiana si attentasse con lo stesso pretesto, e le false notizie continuassero a venire propalate per allontanare da Roma il concorso di quanti ammiratori essa conta nel mondo; e, come da Roma, da Torino, da Firenze, da tutto quanto il nostro paese, concorde nella coscienza di un'unità spirituale che è stata il fondamento e rimane la garanzia dell'unità politica.

Occorre dunque vigilare attentamente perchè questo non avvenga; e, quando lo si tenti, occorre reprimere il tentativo senza ritardo, senza esitazione. Mi affido perciò anche alla sua azione pronta ed intelligente, da esercitarsi, sia presso codeste autorità, sia presso la pubblica opinione, con le relazioni personali, con la stampa, con ogni mezzo che si presti alla propaganda del vero, dando all'uopo istruzioni opportune anche alle autorità consolari da lei dipendenti.

È compito questo certamente gradito al suo patriottismo, che comprende tutta l'importanza, non solo materiale, ma morale, del successo o dell'insuccesso cui la nostra azione a questo intento sarà per riuscire. E sono quindi sicuro di avere anche a tale proposito in lei un efficace collaboratore.

Di San Giuliano.

Associazione della stampa. — Domani, alle ore 21.30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, Aldo Maglietta terrà una conferenza sul tema:

« Il Risorgimento italiano nella caricatura e nella satira ».

*** Martedì prossimo, 21 corrente, l'Associazione della stampa darà, come di consueto, una festa da ballo per i soci e le loro famiglie, nei propri locali a palazzo Wedekind.

XV Congresso internazionale delle Associazioni di stampa. — All'Associazione della stampa ferve il lavoro per ricevere degnamente i colleghi della stampa europea ed americana.

Il Congresso verrà inaugurato il mattino del giorno 4 maggio nella sale degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, presente S. M. il Re, le LL. EE. i ministri ed i membri del corpo diplomatico.

Le sedute del Congresso avranno luogo nelle sale dell'Associazione, la quale la sera del 3 darà un gran ricevimento. I congressisti saranno circa 400, con 50 signore e per la loro permanenza in Roma si preparano appositi e speciali festeggiamenti e ricevimenti.

All'Associazione della stampa si organizzerà un servizio completo di posta, telegrafo e telefono.

Per l'Ambasciata italiana a Costantinopoli — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* dalla capitale turca informa che il terreno acquistato dal Governo italiano per la costruzione del palazzo dell'Ambasciata italiana si trova a Nichantach, presso Costantinopoli, ed è in magnifica posizione.

Esso ha una superficie di undicimila metri quadrati.

Necrologio. — L'altra notte, alle ore 4, assistito dai suoi di famiglia, moriva in Roma l'avv. Michelangelo De Cesare, senatore del Regno. Nato a Spinazzola (Bari) il 24 ottobre 1827, il De Cesare, giovanissimo, si iniziò alla carriera giudiziaria; ma, sebbene promosso all'alunnato, non potè essere ammesso nella magistratura perchè reo, a giudizio del Governo borbonico, di amor patrio.

Devette per ciò subire il carcere e quando venne rimesso in libertà, fu confinato nel paese nativo.

Sofferse di nuovo prigionia nel 1853 e nel 1857.

Salito al trono Francesco II di Borbone, quel Governo liberale nei primi del 1860 lo invitò ad entrare in magistratura. Si trovò in Potenza allo scoppio della rivoluzione unitaria quale reggente la procura generale.

Scoppiate le rivolte reazionarie in Avellino, fu mandato colà ad istruire tutti quei processi.

Traslocato a Napoli, dopo essere ritornato a Potenza, stette colà fino al 1875, nel quale anno, con la istituzione della Cassazione romana, fu promosso consigliere del Supremo Collegio giudiziario. Nel 1885 fu promosso procuratore generale alla Corte di appello di Palermo e successivamente primo presidente alla Cassazione di Roma.

La sua nomina a senatore data dal 21 novembre 1892.

Per un trionfo aeronautico. — Il Consiglio comunale di Bracciano, interprete del voto unanime della popolazione suscitato dall'ammirazione e dall'entusiasmo della prima gita felicemente compiuta su Roma dal dirigibile militare, deliberò nella seduta del 31 dicembre 1908 una medaglia commemorativa di detta gita da offrirsi come lieto ricordo ai principali ideatori e fattori del detto dirigibile, colonnello Moris, capitani Crocco e Ricaldoni, tenenti Munari e Petrucci.

La consegna di tale medaglia, finora ritardata da circostanze impreviste, avrà luogo domenica, 19 corrente, alle ore 11.30, nell'*hangar* di Vigna di Valle presso Bracciano.

Alla patriottica cerimonia interverranno le autorità militari e civili di Roma e numerosi invitati.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è giunta a Singapore il 15 corrente.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Ancona*, della Società Italia, ha trasitato da Zacar per Genova. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, è partito da Napoli per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 15. — Il *Daily Mail* riceve da Pechino un telegramma in cui si annuncia che l'epidemia continua a diminuire in Manciuria. Un medico ed una signora che esercitava pure la medicina sono morti ad Hulangfu. 1430 morti sono stati bruciati a Fudziadan, presso Karbin. I cadaveri finora bruciati ammontana a 3450.

LONDRA, 15. — La Camera dei comuni ha respinto, con 263 voti contro 189, l'emendamento Helmsley, che proponeva di inserire nell'indirizzo di risposta al discorso del trono un'espressione di rammarico, pel fatto che il programma del Governo non accenna a modificazioni dell'imposta fondiaria.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il Sultano si recherà a visitare la Macedonia nel mese di maggio e si fermerà specialmente ad Uskub.

CHARTRES, 15. — Alle 3 di stamane erano stati ritrovati i cadaveri di sette persone morte nel disastro ferroviario avvenuto nella stazione di Courville.

MONS, 15. — È caduta una frana nei lavori sotterranei della miniera di carbone di Monceau-Fontaine. Quattro operai sono sepolti; altri otto sono rimasti uccisi.

PARIGI, 15. — La Commissione di revisione si è nuovamente riunita al Ministero della giustizia per esaminare l'incartamento del processo Durand.

Al termine della riunione, il guardasigilli, che era stato messo al corrente delle conclusioni della Commissione, ha deliberato di trasmettere l'incartamento alla Corte di cassazione e ha intanto ordinato all'autorità giudiziaria di Rouen la scarcerazione di Durand.

BUDAPEST, 15. — Nella elezione suppletiva, in seguito alla morte del deputato Gabriele Ugron, è stato eletto Bela Barabas.

ROUEN, 15. — Durand, informato che era giunto l'ordine di scarcerazione, ha rifiutato di lasciare la prigione, temendo lo si voglia rinchiudere in un manicomio. I membri della sua famiglia, avvertiti, debbono arrivare nel pomeriggio.

COURVILLE, 15. — I lavori di sgombero sul luogo del disastro sono continuati tutta la notte lentamente, tra l'oscurità e con un freddo glaciale. I soldati hanno acceso lungo la linea fuochi coi rottami dei vagoni.

Il fuoco cova ancora sotto i rottami, terminando di consumare le parti in legno del vagone ristorante, i cui ferri sono contorti. Lo spettacolo è terrificante.

All'alba ci si è reso conto dell'urto spaventevole. Si è constatato che di tre vagoni o di un furgone rimangono soltanto i telai in ferro rotti e contorti.

La strada ferrata non esiste più su gran tratto di percorso. Le rotaie sono state non solo strappate sulle due linee, ma ridotte veramente a pezzi.

Nella notte sono stati scoperti resti di cadaveri, così informi che sarà impossibile identificarli.

Un viaggiatore, certo Lelievre, che si trovava nel treno investitore con la sua signora, ha riconosciuto cinque cadaveri e tra questi quelli di sua moglie e di sua nuora, che si era sposata sabato scorso. Quattro altri membri della famiglia sono ancora tra i morti e i feriti non identificati. Il dott. Cordon ha due costole fratturate e una triplice frattura al braccio.

TOLONE, 15. — Nel momento in cui la corazzata *Suffren* gettava l'àncora, la catena di questa, troppo tesa, si spezzò, andando ad investire gli uomini del posto di manovra.

Un quartiermastro è morto, due marinai sono gravemente feriti.

PIETROBURGO, 15. — Nell'Università sono avvenuti gravi conflitti tra studenti e polizia.

Gli scioperanti hanno percosso violentemente il professore Ivanovsky.

Quattrocento studenti scioperanti, che sono stati arrestati, vennero espulsi dall'Università.

NEW YORK, 15. — Telegrafano da El Paso che il generale federale Navarro con mille uomini è entrato a Juarez.

Questo significa la fine della campagna.

TRIPOLI, 15. — È assolutamente priva di fondamento la notizia dell'occupazione di Ghedames. Si tratta solamente del malcontento di una parte di quella popolazione, la quale in seguito alla delimitazione del confine con la Tunisia è rimasta priva dei suoi pozzi e della legna.

COLONIA, 15. — Un telegramma da Berlino alla *Koelnische Zeitung* dice che è completamente inesatta la supposizione reiteratamente diffusa che la visita dell'Imperatore Guglielmo a Roma non avrà luogo per riguardo a desideri espressi o non espressi del Vaticano.

Tra il Vaticano e Berlino non vi fu mai uno scambio di vedute su tale questione. Le decisioni eventuali relative alla partecipazione alle feste del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia potrebbero esser prese soltanto dietro considerazioni alle quali servirebbero di norma esclusivamente le relazioni tra la Germania e il Regno d'Italia. Il Vaticano in ciò non ha nulla a vedere.

COSTANTINOPOLI, 15. — Durante il suo viaggio in Albania, di cui fu già dato l'annuncio. il Sultano si recherà a Monastir e Uskub e visiterà la tomba del sultano Murad.

I giornali rilevano l'importanza di questo viaggio, il quale rappresenta una smentita alle voci che una rivolta nell'Albania sarebbe attesa per la primavera prossima.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni*. — Il primo lord dell'ammiragliato, Mac Kenna, a proposito delle avarie riportate dalla corazzata *Colling Wood* spiega che questa Dreadnought, entrando nel porto di El Ferrol, urtò contro uno scoglio non segnato nelle carte inglesi. Rimase danneggiato soltanto l'involucro esteriore della chiglia. Anche l'incrociatore *Agamennon* rimase leggermente danneggiato urtando nel medesimo scoglio.

Il primo ministro Asquith, in seguito al lutto di Balfour, cui è morto un fratello, rinvia a martedì la presentazione del *Parliament bill*.

La Camera riprende la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Malcoln propone di inserire nell'indirizzo di risposta l'espressione di rammarico pel fatto che la mancanza di schiarimenti sulla unità di azione dei diversi membri del Gabinetto riguardo all'*home rule* impedisca la discussione delle riforme proposte nei rapporti fra le due Camere, riforme per gran parte motivate dal desiderio di far approvare l'*home rule*, che è quanto dire dal desiderio di disgregare l'Impero e di comprometterne il benessere.

Rip, dell'opposizione, presenta un emendamento all'indirizzo che biasima la politica di *home rule* e chiede al Governo di fare dichiarazione definitiva in proposito.

Il primo ministro, Asquith, nega che le precedenti sue dichiarazioni siano oscure od equivoche. Dice che la sua politica è immutata.

Possiamo trovare una soluzione del problema irlandese soltanto cercando in Irlanda un Parlamento irlandese con una amministrazione irlandese responsabile verso detto Parlamento, per le trattazioni degli affari irlandesi, garantendo che la supremazia del Parlamento imperiale sarà mantenuta.

Asquith dichiara che questa politica segue le linee dello sviluppo imperiale e costituzionale del Regno Unito.

Edmond, irlandese, accetta la definizione dell'*home rule* data da Asquith. Dice che le dichiarazioni di Asquith sono completamente soddisfacenti. Crede che il progetto di *home rule* accennato da Asquith sia la soluzione definitiva del problema. Spera che il nuovo Regno verrà consacrato colla apertura da parte del Re del nuovo Parlamento irlandese della nazione irlandese amica e soddisfatta.

L'emendamento Rip che biasima la politica dell'*home rule* è respinto con 326 voti contro 213. L'indirizzo di risposta al discorso del Trono è approvato.

Durante la discussione gli oratori dell'opposizione hanno confermato la loro ostilità a qualsiasi progetto di *home rule*.

Nei corridoi della Camera si crede che le dichiarazioni del Governo significhino che il progetto per l'*home rule* sarà la principale proposta del programma legislativo dell'anno prossimo.

LONDRA, 15. — Alla seduta di oggi alla Camera dei comuni i ministri erano al completo.

I deputati erano numerosissimi; tutti i nazionalisti erano presenti. Il pubblico affollava le tribune.

Malcoln nel discorso pronunziato con voce debole, che contrasta con la sua alta statura, afferma che la Camera dei comuni è ridotta a far da fonografo, che registra le parole di un Governo che si propone di trasformare entro la prossima settimana la Camera dei lordi in un museo di fantocci di cera.

Malcoln ha un grande sangue freddo; egli fa fronte alle interruzioni dei deputati ministeriali.

Quando parla della Camera dei lordi un nazionalista grida: « La Camera degli orrori! » Malcoln risponde: Certamente poichè si tratta di inviarvi un forte numero di liberali.

Hughes Cecil osserva che i liberali vogliono ciascuno un *home rule* diverso dall'altro.

Nel suo discorso il primo ministro osserva che chiunque partecipò alle elezioni del gennaio 1910 sapeva che se i liberali fossero riusciti a toglier via il grande ostacolo che si oppone a tutte le riforme liberali il loro primo atto sarebbe stato di concedere l'autonomia all'Irlanda.

I liberali non ritornano mai sulla loro parola e non indietreggiano dinanzi al mantenimento della loro promessa.

LE HAVRE, 15. — Durand è qui giunto, stasera, alle 6, accompagnato dal padre, dal deputato Meunier e dai membri del suo Comitato di difesa. Egli è stato ricevuto dalla madre che lo ha abbracciato lungamente.

Durand si è recato poi alla casa del popolo, ove era stato organizzato un Comizio.

LUGANO, 15. — Stasera, alle 8, sono giunti il Re e la Regina dei belgi. I sovrani ripartiranno per la riviera probabilmente domani.

TOLONE, 15. — Il vice ammiraglio Bellue, comandante la prima squadra, ha formato con i comandanti delle navi *Patrie, Justice* e *Liberté* una Commissione d'inchiesta, che si è radunata, questa sera, alle 5, a bordo della *Suffren*, per rendersi conto delle cause che provocarono l'accidente avvenuto a bordo di questa corazzata.

Secondo le deposizioni raccolte l'àncora fu gettata un po' troppo tempo prima che venissero arrestate le macchine. L'àncora era già per metà mollata su un fondo di circa 35 metri e la nave non era ancora completamente ferma. In questo momento si spezzarono le catene.

Gli avanzi delle catene sono stati conservati per verificare se le catene non fossero troppo consumate.

KARBIN, 15. — Ieri sono morti di peste 8 cinesi.

Per ordine della Commissione sanitaria sono sono state bruciate 23 case.

COSTANTINOPOLI, 15. — Secondo notizie ufficiali il Sultano si recherà in maggio nell'Albania.

BUDAPEST, 15. — La Commissione dell'esercito della delegazione austriaca ha terminato la discussione generale dei crediti della marina.

La votazione avrà luogo dopo udita la relazione del sottocomitato per le forniture dell'esercito.

La Commissione ha cominciato quindi la discussione del bilancio dell'esercito.

BERLINO, 15. — La Commissione del Reichstag per la costituzione dell'Alsazia e Lorena che aveva deciso ultimamente che l'Alsazia e Lorena dovesse divenire uno Stato confederato, ha votato oggi una mozione che chiede che questo Stato confederato abbia a capo uno Statthalter che sarebbe nominato a vita dall'Imperatore su proposta del Consiglio federale e potrebbe essere esonerato dalle sue funzioni soltanto per decisione del Consiglio federale.

Antecedentemente il Governo imperiale aveva fatto una dichiarazione nella quale è detto che la mozione contiene una impossibilità politica e costituzionale.

I poteri dell'Imperatore si limiterebbero così alla nomina dello Statthalter sul quale l'Imperatore non avrebbe più alcuna influenza e che non avrebbe alcuna responsabilità di fronte all'Imperatore.

Due ipotesi possono farsi: O si crea una sovranità indipendente dall'Imperatore e dall'Impero e si fa così dell'Alsazia e Lorena uno Stato confederato indipendente, o l'Alsazia e Lorena resta paese dell'Impero e allora una modificazione sostanziale dei rapporti attuali tra le funzioni dello Statthalter e l'Imperatore diviene impossibile.

Il Governo mantiene in conseguenza le basi del progetto che ha elaborato.

ROUEN, 15. — L'ordine di scarcerazione di Durand è giunto alla direzione del carcere stamane alle 4.

Il direttore del carcere è entrato subito nella cella di Durand. Il detenuto non ha creduto a quanto gli diceva il direttore, e ha rifiutato di vestirsi.

Il direttore allora ha telegrafato al padre di Durand che trovasi a La Havre e che è venuto qui colla fidanzata del figlio e si è recato subito al carcere.

Durand ha fatto ancora difficoltà e ha rifiutato di credere a quanto gli si annunziava.

La sua fidanzata lo ha dovuto vestire.

Poco dopo Durand è uscito dal carcere alla porta del quale si trovavano Jouhand e Marck, della Confederazione generale del lavoro, parecchi giornalisti ed alcuni fotografi.

È stato fatto collocare Durand dinanzi alla porta del carcere tra suo padre e la sua fidanzata ed è stato così fotografato.

Appena eseguita la fotografia del gruppo si è udito il grido di « Viva Durand! »

Durand è stato poscia condotto verso quattro automobili che stazionavano nelle vicinanze del carcere. Esso è salito nella prima automobile in compagnia del padre, di Marck e di Jouhand.

L'automobile si è allontanato seguito dalle altre, in direzione della stazione.

COSTANTINOPOLI, 16. — In seguito alla votazione di ieri, nella riunione del partito Giovane turco, il ministro dei lavori pubblici, Halladjian Effendi, ha dato le sue dimissioni, ed il ministro della pubblica istruzione, Emrullah Effendi, ha dichiarato che anch'egli si ritirerà dal potere.

LONDRA, 16. — Un dispaccio dal Cairo dice che una viva agitazione regna a Porto Said.

I cimiteri europei sono stati profanati e le tombe saccheggiate.

LISBONA, 16. — A Guarda, durante la visita del ministro della guerra, alla caserma del 12° fanteria, la sala di ricevimento era gremita di pubblico. Improvvisamente il pavimento crollò.

Vi sono 150 feriti, tra cui alcuni gravemente. Non vi è alcun morto.

LONDRA, 16. — Asquith, nel suo discorso alla Camera dei comuni, ha rilevato che anche Gladstone, propugnando la concessione di un Parlamento all'Irlanda, poneva la condizione che il Parlamento imperiale conservasse sempre una supremazia inoppugnabile. Asquith ha ricordato che tale politica è stata applicata al Canadà e poi all'Africa del sud col migliore successo.

Redmond ha accolto la definizione dell'*home rule* presentata da Asquith poichè esso risolverà definitivamente la questione irlandese. Noi irlandesi, egli ha detto, ammettiamo ed accettiamo la supremazia imperiale, ed auguriamo che il regno che ora si apre sia lungo e glorioso; esso sarebbe anche più glorioso se il Sovrano venisse ad aprire il Parlamento di un Irlanda riconciliata ed amica.

La Camera ha respinto l'emendamento Malcolm con 362 voti contro 213.

I redmondisti, gli o'brienisti ed i labouristi hanno votato con i liberali.

WASHINGTON, 16. — Il presidente Taft ha manifestato la sua sorpresa per il fatto che Clarke, presidente della nuova Camera dei rappresentanti, ha ieri accennato all'annessione del Canadà agli Stati Uniti, durante la discussione del protocollo di reciprocità commerciale al Canadà.

Il Governo, dice il presidente, ha giudicato tale allusione come infelicissima.

Taft desidera che il mondo intiero sappia che gli Stati Uniti non pensano menomamente ad annettersi il Canadà, e che non pensavano affatto a tale annessione redigendo il protocollo. Il discorso di Clarke è l'espressione di una opinione personale e non rappresenta le idee di nessun partito americano.

CHICAGO, 16. — Per ordine di Taft, il segretario di Stato Knox ha dichiarato in un discorso che non vi è la menoma probabilità che il protocollo per la reciprocità commerciale tra gli Stati Uniti e il Canadà conduca all'annessione od all'assorbimento del Canadà stesso, il quale non ha nulla da temere per la sua autonomia.

COSTANTINOPOLI, 16. — Sono state accettate le dimissioni di Halladjian ministro dei lavori pubblici. Egli sarà sostituito da un armeno: o il deputato Pastermadjian o il senatore Dilber.

Emroullah, poco disposto a dare le sue dimissioni, conferirà questa sera col Gran Visir.

È fin d'ora stabilito che Rifaat pascià, il quale ha fino ad oggi tenuto il portafoglio degli esteri per le vive insistenze del Gran Visir, darà le sue dimissioni tra alcune settimane, per occupare il posto di ambasciatore a Londra od a Parigi.

Rifaat pascià non verrebbe sostituito, poichè il Gran Visir assumerebbe egli stesso la direzione degli affari esteri.

Halladjian sarà eletto vice presidente della Camera.

NOTIZIE VARIE

La fortuna di un nuovo combustibile. — Il R. console di Liverpool, in un suo rapporto al Ministero degli affari esteri, segnala l'allargarsi dell'uso del *liquid fuel* (combustibile liquido), ottenuto mediante una speciale distillazione del petrolio crudo, nella produzione della forza motrice.

Esso è fornito in grandi quantità dalla Anglo-American Oil Company. Sembra che tale combustibile, già usato su vasta scala, sostituirà quasi totalmente il carbone, in confronto del quale presenta numerosi vantaggi: maggior potere calorifico, superiore forza evaporativa, assenza di fumo, buon mercato, facilità di controllo, di caricamento e di maneggio, risparmio di lavoro, economia di spazio. Specialmente questo ultimo requisito determinerà l'adozione dell'olio combustibile per i grandi piroscafi e per le navi da guerra. Si calcola che un piroscafo di 32,000 tonnellate, in un viaggio di sei giorni risparmierebbe circa L. 200,000 coll'uso dell'olio combustibile e 6/7 di tale risparmio sarebbero dati appunto dall'economia di spazio e di personale che permette di aumentare il carico e i viaggiatori.

I cantieri navali della Smith's Dock Company di Nortle e South Shields hanno già adattato a 30 piroscafi i forni a combustibile liquido del sistema Mayer.

Molti dei piroscafi-cisterna (pel trasporto dell'olio minerale) della Anglo American Oil Company consumano questo combustibile.

Da molti anni l'Ammiragliato inglese va adottando il *liquid fuel* ed ha anche provveduto dei piroscafi-cisterne per il trasporto e lo approvigionamento di esso alle navi della flotta in navigazione. Anche durante la corsa e con mare mosso si ottiene il travaso del liquido mediante tubi flessibili.

Nel 1909 furono adattati otto incrociatori, tutti sulle 18-19,000 tonnellate, pel nuovo combustibile, e furono costruiti per tale sistema i grandi *destroyers Nubian, Crusader, Zulu, Maori, Wiking* e *Swift*, tutti con velocità superiore ai trentatre nodi all'ora. Lo *Swift* può percorrere 1700 miglia senza bisogno di rifornirsi di combustibile liquido.

La « Hamburg America » ha contrattato con la « Diessel Engine Company » l'applicazione a due piroscafi, ora in costruzione, di macchine a *liquid Fuel* che devono sviluppare più di 5000 cavalli vapore.

Il combustibile liquido se non soppianterà il carbone, avrà tra breve su esso il sopravvento nelle marine da guerra e mercantili.

Il *trust* americano del petrolio, di cui « l'Anglo-American Oil » fa parte, metterà ogni sforzo per facilitare l'approvvigionamento e il consumo del nuovo combustibile.

Produzione americana dell'antracite. — Nel decorso gennaio la produzione americana dell'antracite fu di 5,904,000 tonnellate, contro 6,231,000 nel dicembre.

La produzione agricola in Argentina. — Telegrafano da Buenos Aires, 7:

Finalmente la tanto attesa pioggia è caduta su di una estesissima zona con grande beneficio delle campagne; gli agricoltori, che ormai disperavano per il raccolto, possono trarre un sospiro di sollievo; i danni della siccità, gravissimi, non possono essere riparati, ma la pioggia avvantaggia ora la cultura del fieno e il bestiame. Anche oggi il tempo è piovoso.

Il raccolto del tabacco in Turchia. — Da un rapporto consolare inglese si rileva che nel 1910 il raccolto del tabacco nel distretto di Smirne fu di 5,000,000 di oke, contro 1,500,000 oke nel 1909.

Quest'anno la qualità è molto migliore di quella del raccolto precedente; le foglie sono di colore chiaro. Le foglie piccole sono migliori di quelle grandi.

Le costruzioni ferroviarie in Argentina. — Da una comunicazione del ministro inglese a Buenos Aires si apprende che attualmente si stanno costruendo in Argentina le seguenti ferrovie: nel territorio di Chaco, da Barranqueras a Metas, nella provincia di Jujnes; nel territorio di Formosa, da Formosa a Conception vicino alla frontiera boliviana; nel territorio di Rio Negro da Sant'Antonio a Nahuel Huapi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

15 febbraio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	768.28.
Termometro centigrado al nord	9.2.
Tensione del vapore, in mm.	2.79.
Umidità relativa a mezzodì	32.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	10.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado — massimo	10.8.
Termometro centigrado — minimo	2.9.
Pioggia	—

15 febbraio 1911.

In Europa: pressione massima di 785 sulla Russia meridionale, minima di 750 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 4 mm. sulla Liguria e Toscana; temperatura generalmente diminuita; pioggerelle sparse sul versante Adriatico e Sicilia.

Barometro: massimo a 755 in val Padana e Marche, minimo a 769 in Sardegna.

Probabilità: venti tra nord e levante, forti sul basso Adriatico e Jonio, con mare agitato, moderati altrove; cielo nuvoloso in Sicilia, altrove tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 febbraio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 0	5 2
Genova	sereno	calmo	13 0	4 6
Spezia	1/4 coperto	calmo	13 7	3 6
Cuneo	1/4 coperto		7 0	0 0
Torino	nebbioso		4 2	1 0
Alessandria	nebbioso		11 0	0 0
Novara	coperto		3 7	— 1 0
Domodossola	sereno		9 1	— 2 8
Pavia	nebbioso		8 1	— 0 8
Milano	coperto		3 5	0 0
Como	1/2 coperto		6 9	1 0
Sondrio	sereno		6 1	0 3
Bergamo	—		—	—
Brescia	3/4 coperto		3 3	— 3 2
Cremona	nebbioso		4 2	1 0
Mantova	coperto		5 0	0 6
Verona	coperto		4 8	1 4
Belluno	3/4 coperto		4 2	— 1 3
Udine	3/4 coperto	—	8 4	— 1 3
Treviso	coperto		7 2	— 0 7
Venezia	3/4 coperto	calmo	7 3	— 0 8
Padova	1/4 coperto	—	6 5	0 3
Rovigo	1/4 coperto	—	5 8	— 1 1
Piacenza	nebbioso	—	2 8	0 8
Parma	nebbioso	—	4 0	0 6
Reggio Emilia	nebbioso		4 8	1 4
Modena	coperto		4 6	1 1
Ferrara	3/4 coperto		5 6	— 0 6
Bologna	sereno	—	3 8	2 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto		4 0	2 0
Pesaro	coperto	agitato	6 2	— 1 2
Ancona	3/4 coperto	mosso	9 0	1 6
Urbino	1/4 coperto	—	2 8	— 2 5
Macerata	sereno	—	4 6	0 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	8 0	— 1 7
Perugia	sereno	—	7 5	— 1 2
Camerino	sereno	—	3 8	— 2 6
Lucca	sereno		11 6	0 6
Pisa	sereno		14 0	— 0 2
Livorno	sereno	legg. mosso	12 8	4 0
Firenze	sereno		10 8	1 4
Arezzo	sereno	—	10 7	1 1
Siena	sereno	—	10 1	0 3
Grosseto	sereno	—	13 8	1 7
Roma	sereno	—	12 7	2 9
Teramo	sereno	—	2 0	1 2
Chieti	sereno	—	6 4	— 1 0
Aquila	coperto	—	5 3	— 0 8
Agnone	sereno	—	6 0	— 2 9
Foggia	3/4 coperto		10 8	— 1 0
Bari	coperto	mosso	9 9	3 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno		12 3	4 8
Napoli	sereno	calmo	12 0	4 4
Benevento	3/4 coperto	—	10 0	1 4
Avellino	coperto	—	9 0	2 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto		5 9	— 1 4
Cosenza	sereno		10 5	0 0
Tiriolo	sereno		8 0	— 4 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	15 3	8 6
Palermo	1/2 coperto	mosso	14 5	5 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	14 4	9 4
Caltanissetta	coperto		9 0	5 0
Messina	3/4 coperto	calmo	14 0	7 3
Catania	coperto	agitato	11 0	8 3
Siracusa	coperto	agitato	13 3	8 7
Cagliari	1/4 coperto	mosso	14 0	4 0
Sassari	sereno		14 2	6 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*